



n. 187 ottobre 2018

lions

La rivista dei distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

GENOVA NON SI ARRENDE

Cambiare come?

**I congressi
di apertura**

**Donne diritti
e niente di meno**

**L'importanza della
comunicazione**

PONTE MORANDI

**Solidarietà Lions
con la Città di Genova**

Sommario

- pag 3** Editoriale
- pag 4** La parola ai Governatori
- pag 7** La tragedia del ponte Morandi
- pag 9** Cambiare: come?
- pag 10** Sapere per prevenire
- pag 11** I nostri congressi
- pag 12** #maninalto
- pag 13** Lions e Generale Graziano
- pag 15** Pensieri in libertà
- pag 16** Congresso di Bari
- pag 17** Donne diritti e niente di meno
- pag 18** Lions, comunicazione e responsabilità
- pag 19** Conferenza del Mediterraneo

Distretto 108-la1

da pag 20 a pag 33

Distretto 108-la2

da pag 34 a pag 48

Distretto 108-la3

da pag 49 a pag 63

Leo

da pag 64 a pag 65

Numero 187

ottobre 2018

Lions

Periodico edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3

Notiziario bimestrale edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Clubs International) inviato in abbonamento a tutti i soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale rappresentante

Euro Pensa (108-la2)

Direttore responsabile

Pier Giacomo Genta
pggenta@gmail.com - 339 333 9297

Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

Vicedirettori

Michela Trada (108-la1)
michela.trada@gmail.com - 328 462 5489

Virginia Viola (108-la2)
virgiviola27@gmail.com - 327 242 9185

Gloria Crivelli (108-la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346 725 9972

Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011 4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale
di Torino n. 65 del 12 dicembre 2016



Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

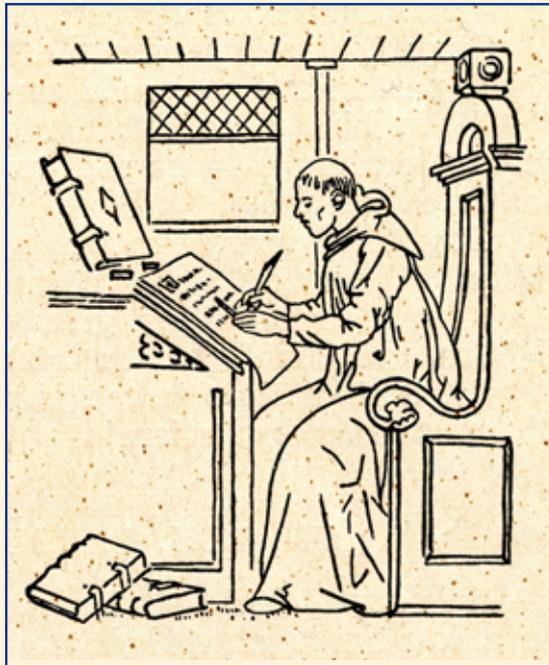
Bodoni e la presunta ecologia informatica

Per comunicare, l'uomo iniziò a dipingere sulle pareti delle caverne, poi passò alla pietra, all'argilla, al legno, al papiro, alle tavolette di cera fino ad arrivare alla pergamena e alla carta. Presa coscienza che l'ambiente va protetto e che la deforestazione globale è un grave problema, ora è stata messa sotto accusa proprio la carta perché il valore ecologico del risparmio e del riciclo è divenuto primario. Suppongo sia questo il motivo per cui la sede centrale di Oak Brook ci abbia chiesto di passare ad una versione digitale della rivista. Ecco il primo numero online di Lions che per me, affettivamente e professionalmente legato alle edizioni cartacee, ha l'amaro sapore di una sconfitta. Chissà cose ne penserebbero Gutenberg e Giambattista Bodoni

se vedessero questa pubblicazione eterea, effimera e impalpabile, inviata ai lettori senza passare attraverso la stampa? So il male che ne pensa chi opera nel settore delle arti grafiche, imprenditore o lavoratore che sia. Dicono che il progresso non possa essere arrestato. Ma si tratta davvero di progresso? Chiariamoci le idee. Attualmente il mondo è ancora popolato da tremila miliardi di alberi, 427 per ogni essere umano. Ogni anno però vanno perduti 18 milioni di ettari di copertura boschiva, soprattutto nelle zone subtropicali di America, Asia ed Africa. Con il legname, sottratto alla foresta e agli animali che ci vivono, vengono fabbricati mobili, prodotti per l'edilizia, natanti, parti di auto di lusso, imballi e carta igienica. Sì, perché milioni di piante finiscono nel w.c. senza che nessuno ne provi il minimo rimorso o cerchi in qualche modo di rimediare. Le aziende cartarie d'Europa non utilizzano però gli stessi tipi di legno. Prediligono gli alberi a crescita rapida ricchi di cellulosa come il pioppo, la betulla e il faggio. Assocarta afferma che, dal 1950 a oggi, la superficie delle foreste europee è cresciuta del 30 per cento. Merito della gestione sostenibile dei boschi promossa dall'industria cartaria del nostro continente che, per ogni albero tagliato, ne pianta tre. La Holmen, azienda che basa il proprio business sulla cellulosa, dichiara di avere un virtuoso programma di gestione delle foreste nordiche con l'obiettivo di aumentarne la crescita del 25% entro il 2050. Sulla base di questi dati, se autentici, affermare che la carta patinata della nostra rivista danneggia gravemente l'ambiente è opinabile. Tuttavia non possiamo negare che l'impiego di grosse quantità di acqua, l'uso di collanti, cariche minerali, coloranti, inchiostri, additivi diversi per produzione

e stampa costituiscano un danno per l'ecologia. E non parliamo dei trasporti. Meglio un computer? Anzi 6.000, perché tanti sono i destinatari della nostra rivista Lions? Francamente non lo so.

Gli alberi si possono ripiantare, la carta si ricicla, le riviste si sfogliano manualmente; il digitale invece funziona con l'energia elettrica prodotta ancora quasi totalmente da combustibili fossili che emettono CO2 e gas nocivi, per non parlare dei micidiali residui delle centrali nucleari. La verità è che i pc inquinano tantissimo. I rifiuti ed il dispendio energetico legati al settore informatico rappresentano circa il 2% dell'inquinamento terrestre. Si prevede che, nel 2020, ci saranno più di 4 miliardi di computer al mondo che emetteranno il doppio della CO2 attuale. Inoltre al loro interno, come la mela di Biancaneve, pc e mac nascondono sostanze tossiche pericolosissime come ftalati, piombo, bromurati, berillio e alcuni composti dell'antimonio, oltre alle famigerate batterie difficili da smaltire. Lo denuncia Greenpeace. E allora? Con la rivista online, stiamo facendo una scelta davvero ecologica, o soltanto economicamente vantaggiosa, senza preoccuparci minimamente dei soci che non la leggeranno più? Le Corbusier diceva che "Il libro è la sintesi



delle arti". Diremo la stessa cosa del nostro notebook? Quando si romperà l'hard disk (perché quello, prima o poi, è il suo destino) e tutti i nostri ricordi andranno perduti "come lacrime nella pioggia", non ci dispiacerà un poco di aver perso anche le copie di Lions? Ma esiste un ulteriore motivo per cui non sono favorevole ad una rivista esclusivamente informatica spedita come se fosse una email. A parte il fatto che in Italia, pur essendo il digitale sulla bocca di tutti, i modelli di business restano ancora saldamente ancorati alla carta, c'è una realtà cui ritengo si debba prestare attenzione. In ogni distretto e in quasi tutti i club esistono soci anziani che non hanno dimestichezza con il computer o che non lo posseggono affatto. Si tratta di persone che usano il cellulare soltanto per contattare la famiglia, restie a cambiare modello per paura di non saperlo più usare. Sono soci acculturati che magari hanno dedicato trenta o quarant'anni al lionismo, che in passato hanno fatto i presidenti o gli

delle arti". Diremo la stessa cosa del nostro notebook? Quando si romperà l'hard disk (perché quello, prima o poi, è il suo destino) e tutti i nostri ricordi andranno perduti "come lacrime nella pioggia", non ci dispiacerà un poco di aver perso anche le copie di Lions? Ma esiste un ulteriore motivo per cui non sono favorevole ad una rivista esclusivamente informatica spedita come se fosse una email. A parte il fatto che in Italia, pur essendo il digitale sulla bocca di tutti, i modelli di business restano ancora saldamente ancorati alla carta, c'è una realtà cui ritengo si debba prestare attenzione. In ogni distretto e in quasi tutti i club esistono soci anziani che non hanno dimestichezza con il computer o che non lo posseggono affatto. Si tratta di persone che usano il cellulare soltanto per contattare la famiglia, restie a cambiare modello per paura di non saperlo più usare. Sono soci acculturati che magari hanno dedicato trenta o quarant'anni al lionismo, che in passato hanno fatto i presidenti o gli

➔ Continua a pag. 19

Un messaggio contraddistinto dalla lettera E

Il saluto del DG 108-la1 Gino Tarricone

Care amiche ed amici lions e leo, come ho detto in occasione del Congresso di Apertura, si apre una nuova stagione ed io sono, come mi sono sempre definito, il Vostro allenatore.

È un grande onore per me sedere su questa panchina che ha visto illustri predecessori da cui ho potuto imparare molto.

Sono qui per regalare il mio tempo all'associazione ed il tempo è il più bel regalo che si possa fare a qualcuno perché regali un pezzo della Tua vita che non tornerà mai più indietro.

E sono qui per fare qualcosa per il futuro della nostra associazione: ed il futuro non può essere garantito se non attraverso la conoscenza ed il rispetto delle regole ed un maggior numero di soci giovani.

Del discorso programmatico pronunciato al Congresso di Apertura ho voluto estrapolare alcuni passaggi, tutti contraddistinti dalla lettera "E":

ETICA: Etica come conoscenza ed il rispetto delle regole, come conoscenza e rispetto del codice, come integrità, come responsabilità, come lavoro di gruppo, come eccellenza. Dobbiamo incoraggiarci a vicenda per migliorare i nostri servizi, i nostri processi e noi stessi. Il mio vuole essere un proposito ed un impegno per me ed un richiamo per tutti noi. Ancora di recente c'è stato chi si è completamente "dimenticato" del nostro codice, avendo mirato a distruggere e non a costruire, proprio l'esatto contrario del nostro codice. Queste persone hanno comportamenti esattamente contrari a quelli richiesti dal nostro codice. Il loro credo è essere "contro", contro qualcuno in particolare, sparando addosso anche a tanti che nulla c'entrano, e contro l'associazione di cui disconoscono i principi: troviamo la forza di isolarli e non dare loro credito.

ESEMPIO: Esempio come atteggiamento, come attenzione



a ciò che si dice, a ciò che si scrive, a ciò che si posta sui social. Esempio nel saper trasmettere i valori della nostra associazione, trasmettendoli a chi ci sta vicino, ai soci ed ai non soci. Esempio per tutti quelli che ci guardano. Prima di ogni altra cosa, noi dobbiamo essere portatori di valori: chi non ci conosce deve essere stupito positivamente dal nostro esempio, deve provare ammirazione per i lions, per quello che fanno e per l'esempio che danno.

ETÀ: tutti noi abbiamo visto sul numero da collezione della nostra rivista nazionale del mese di marzo che a pag. 23, dopo aver descritto la composizione della nostra associazione nel MD Italia,

l'articolo chiude con l'età media dei leo.

Dell'età media dei lions nessuna menzione: pura dimenticanza? No, il direttore è persona troppo preparata ed esperta. L'età media dei lions è... problematica. È un dato sensibile. Amiche ed amici, basta guardarci intorno.

Il futuro del Lions non sono più io e molti di noi, purtroppo troppi di noi. Bisogna avere il coraggio di dare spazio ai giovani, uno spazio vero, non di facciata.

La vita va avanti come va avanti il Lions: dobbiamo mettere a disposizione la nostra esperienza, il nostro passato per fare avanzare il futuro. Soprattutto i giovani che vengono da un'esperienza Leo, non possiamo perderli: oggi poco più del 10% entra nel Lions. E non possiamo pensare che chi abbia vissuto anni intensi nel Leo Club, possa perdere, di colpo, l'attaccamento a quei valori che li ha spinti a servire con quell'entusiasmo che i giovani sanno dare.

ENTUSIASMO: se sapremo servire con il sorriso, con l'esempio, con i giovani, l'entusiasmo prevarrà. E non c'è nulla di più contagioso dell'entusiasmo. L'entusiasmo che sapremo trasmettere a chi ci sta vicino e a coloro che ci guardano sarà il più bel biglietto da visita per trasmettere i nostri valori chiamando altre donne ed uomini a fare parte della nostra Associazione.

EMOZIONE: è forse la parola magica. Chi può dire di essere rimasto insensibile ad un fatto che lo ha emozionato? Credo di poter dire nessuno. Ed ecco il segreto: se sapremo trasmettere emozioni ed emozionarci vorrà dire che stiamo facendo qualcosa di cui andare fieri e che siamo sulla strada giusta. E quando qualcosa ci emoziona si trova il tempo per farla ancora, per "esserci" un'altra volta. Emozioniamoci amiche ed amici: sarà bello per chi ci sta vicino ma sarà bello per noi. L'emozione non ha età: tutti possono darla e riceverla. Sta a noi avere l'umiltà ed il sorriso giusto per emozionare ed emozionarci.

Delle emozioni non ci si stanca mai e sono certo che ne avremo tante se sapremo servire solo per gli altri con sorriso, umiltà e rispetto.

Buon anno.



Viviamo un anno di servizio con entusiasmo

Il saluto del DG 108-la2 Euro Pensa



La parola ai Governatori



Mentre mi accingo a scrivere questo breve articolo, stanno fervendo gli ultimi preparativi per il congresso di apertura del nostro distretto, che si terrà il 29 settembre a Sarzana. Come tutti sapete, sono reduce da pochi mesi dalla Convention di Las Vegas dove sono stato proclamato ufficialmente Governatore per l'anno 2018-2019 insieme agli altri sedici colleghi dei vari distretti italiani.

L'inizio di un nuovo cammino non è mai semplice, ero conscio di avere tante cose da dire ma non sapevo da dove e come dirle, timoroso di commettere errori e di essere giudicato negativamente.

Purtroppo il 14 agosto, una data che rimarrà impressa nel cuore di tutti, in una



giornata dove già si respirava aria di festa, arriva una telefonata: "il ponte Morandi è crollato trascinando con sé decine e decine di vittime e lasciando centinaia di persone senza casa.

Ebbene in quel preciso momento tutte le ansie, i vari timori sono spariti e ho iniziato

il mio percorso di Governatore ma prima ancora di persona che cerca una qualsiasi modalità per aiutare chi è in difficoltà. Accanto a me il distretto 108-la2 si è mosso compatto, i soci si sono subito attivati con aiuti per le prime necessità in attesa di un progetto che vedrà coinvolto il multidistretto. Questo è il lionismo!

Questa è la grande forza del noi!

Aiutare gli altri fa bene anche a noi stessi, infatti alcuni recenti studi scientifici hanno dimostrato che svolgere attività socialmente utili che ci appassionano, migliorano la

nostra salute ed il nostro umore permettendoci di mantenere una lucidità mentale fino ad una età avanzata. In sintesi, ci aiuta a raggiungere una serenità, una felicità

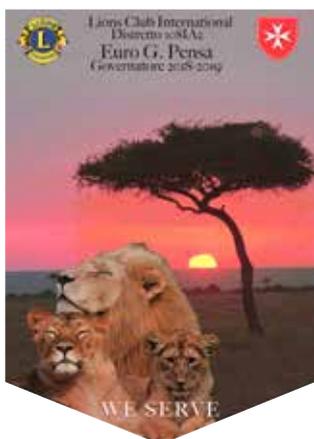
più piena e questo specialmente quando i nostri service riescono a rendere la vita di persone meno fortunate di noi, un pochino migliori.

È necessario, quindi, rispondere alle continue sfide di un mondo in continuo cambiamento, un mondo nel quale la grandezza del Lions Clubs International e con esso del nostro distretto, potrà essere misurata, non solo per il numero di soci, ma per la capacità e l'impegno di ognuno di noi.

Ogni socio deve fare la sua parte donando il proprio tempo, la propria professionalità e mettendo a disposizione dei più deboli un poco del suo amore.

Il mio invito, quindi, è quello di vivere quest'anno di servizio con entusiasmo, di aiutare con generosità, riscoprendo il piacere di stare insieme e della solidarietà. Ogni incontro serve a migliorare l'affiatamento tra di noi. Affiatamento che scaturisce dalla condivisione di ideali ma anche e soprattutto da una conoscenza sempre più profonda della persona e dalla nascita di rapporti di amicizia.

Se noi crediamo veramente nell'essere lions e ci impegniamo nell'aiutare le comunità rivolgendo il nostro sguardo verso i più bisognosi e verso i più deboli, non l'avremo fatto invano. Sono certo, saremo ripagati dal sorriso di un bambino, dallo sguardo pieno di gratitudine dei genitori e da un'espressione di riconoscenza di un anziano, che, grazie a noi, può ritrovare un po' di serenità e di tranquillità.



I service umanitari che ci renderanno protagonisti

Il saluto del DG 108-la3 Ildebrando Gambarelli

Cari Soci, della mia esperienza vissuta durante la 101° Convention Internazionale di Las Vegas vi potrei dire che ho partecipato ad intensi corsi di formazione per migliorare la conoscenza dell'associazione e delle sue regole, che ho avuto l'onore di ascoltare grandi personalità che hanno saputo trasmettermi l'entusiasmo, l'intraprendenza e la ricerca non del meglio ma dell'optimum, tra questi Nadia Comaneci (3 medaglie d'oro alle Olimpiadi di Montreal 76 con un punteggio da favola 10/10): l'atleta olimpionica che attraverso innumerevoli sacrifici e privazioni, con costanza e grande impegno è riuscita a salire sul gradino più alto del podio. Potrei aggiungervi che alla guida dei lions di tutto il Mondo c'è Gudrun, primo Presidente Internazionale di nazionalità islandese, una donna determinata e con le idee chiare; che ho vissuto con emozione la parata dei lions attraverso le vie di Las Vegas; che i partecipanti alla Convention erano più di 20 mila provenienti da tutto il mondo, che il clima che si respirava era indescrivibile e pieno di energia; ma ciò che più mi preme evidenziare è che ho stretto forti legami di amicizia non solo con gli altri Governatori del Multidistretto Italia ma anche con lions di altre nazioni e tutto ciò è stato possibile perché nonostante la diversità di cultura, tradizione, lingua, tutti i lions agiscono, mossi dal codice etico, verso



la stessa direzione, perseguono gli stessi obiettivi spinti dal motto WE SERVE. Noi lions siamo chiamati a guardare "oltre l'orizzonte", a scoprire territori inesplorati, come afferma il Presidente Internazionale. Entrando in un nuovo secolo di servizio dobbiamo metterci in gioco con coraggio seguendo le nostre passioni e condividendo all'interno dei club le nostre esperienze, tramutiamo gli ostacoli in opportunità e realizziamo quell'attività di servizio che è la nostra unica e vera missione. Cinque sono le cause umanitarie che ci renderanno protagonisti nel secondo centenario: il diabete, la fame, la vista, l'ambiente, l'oncologia pediatrica. Dopo che il nostro passato ha definito chi siamo, in questa società che cambia e presenta

sempre nuovi bisogni, accogliamo e rinnoviamo il nostro impegno attraverso il WE SERVE che non solo è il nostro motto ma che è una realtà grazie a tutti NOI. L'impegno comune supera lo sforzo individuale e da qui la personale convinzione, espressa come motto dell'anno sociale: "E PLURIBUS UNUM", cioè "da molti uno soltanto". Dobbiamo essere pronti a cambiare per incidere di più, dobbiamo studiare nuove soluzioni per andare avanti partendo da noi stessi, dai club; ma dobbiamo soprattutto essere concentrati e determinati sui alcuni grandi obiettivi. Quali sono? Le cause umanitarie e tutte le attività di servizio certamente lo sono; ma un'altra grande finalità è quella di conoscere in profondità la nostra associazione per amarla e rispettarla. Diventeremo così ottimi leader in grado di diffonderla con ciò raggiungendo altri due grandi traguardi: l'efficienza dei Club e l'incremento dei Soci. Efficienza ed incremento come conseguenza naturale dell'amore per la nostra Associazione e non come concetti astratti che precedono l'essere lions. L'amicizia in cui si dovrà operare sarà una caratteristica fondamentale, tanto che il nostro codice etico non poteva far mancare un esplicito riferimento ad essa; a ciò che il Manzoni definisce come "una delle più grandi gioie della vita" e che Cicerone "esorta ad anteporre a tutte le cose umane poiché nulla è altrettanto adatto ad esse" e " non può esistere se non tra i buoni". Testimoniamo dunque il nostro essere LIONS. Noi lions di tutto il mondo, me ne sono reso conto alla mia prima Convention, condividiamo lo scopo comune di migliorarlo attraverso i nostri service, in amicizia, vita dopo vita, superando i nostri limiti, oltre l'orizzonte.



La tragedia del ponte Morandi è nel cuore dei lions



di Virginia Viola

La tragedia del ponte Morandi è nel cuore di tutti i lions e i leo dei tre distretti 108.

Una ferita aperta e profonda che ha immediatamente mobilitato i soci del distretto 108-la2 che, tra i primi, si sono stretti intorno a Piero Robotti, lions del L.C. Novi Ligure il quale ha perso il figlio Alessandro di 50 anni e la nuora Giovanna di 43 anni travolti dal crollo, mentre transitavano sul viadotto, di ritorno da un periodo di vacanza.

I giorni successivi sono stati quelli della solidarietà alle famiglie delle vittime, alle centinaia di sfollati, ai volontari che hanno lavorato, per giorni e giorni, senza sosta. Una delegazione ristretta, formata dal Dg Euro Pensa con il Ipdg, Gianni Castellani, il Fvdg Alfredo Canobbio, il Svdg Andrea Corsi e dai più stretti collaboratori, accompagnata dal lions Sergio Gambino, delegato alla Protezione Civile del Comune di Genova, si è recata in visita al campo base dell'Anpas allestito per servire i pasti alle unità operative che rimuovevano i detriti e alle famiglie rimaste senza casa.

Massima disponibilità è stata offerta dai lions per valutare interventi utili a far fronte alle esigenze più immediate e a



contribuire in modo concreto ad eventuali ulteriori richieste per fronteggiare situazioni di emergenza cui il fragile

territorio di Genova e della Liguria ha dimostrato di avere necessità.

È emersa, da parte dell'Anpas, la richiesta di una nuova cucina mobile, del costo stimato in 200.000 euro, da utilizzare sul territorio della Regione Liguria, fondamentale per affrontare catastrofi come

quella del crollo del ponte Morandi. È anche pervenuta al distretto la richiesta di un posto di pronto soccorso mobile avanzato, altrettanto importante in caso di calamità. Il costo della struttura si aggira sui 100 mila euro.

Il Dg Euro Pensa si è riservato di verificare la fattibilità delle richieste, sia presso il Consiglio dei Governatori che presso LCIF grazie alla collaborazione del Ipdg Gianni Castellani nella sua qualità di responsabile LCIF del distretto e Alert Multidistrettuale.

Si tratta di due interventi molto significativi, di cui l'uno esclude l'altro, anche in rapporto agli alti costi previsti, che saranno oggetto di consultazione presso tutti i club del distretto, come ha precisato lo stesso Dg. La presenza dei lions, con i loro gilet gialli, si è distinta anche in occasione della manifestazione organizzata in piazza De Ferrari





a Genova, il 14 settembre ad un mese esatto dalla tragedia. Una cerimonia molto partecipata, cui hanno preso parte soci di molti club del distretto dall'alessandrino al genovese, allo spezzino, e che si è conclusa con una messa in ricordo delle vittime del crollo, celebrata nella chiesa di Santa Caterina.

Molti club di Genova si sono già mobilitati sia per organizzare incontri aperti al pubblico con esperti ed amministratori per capire le cause del crollo e gli interventi in preparazione, che per raccogliere fondi a sostegno delle famiglie sfollate.

Anche i leo hanno voluto fornire il loro contributo dal punto di vista morale e materiale e, in occasione del 1° gabinetto distrettuale, hanno organizzato una raccolta fondi che ha permesso di acquistare materiale scolastico di vario genere – dagli zaini, ai pastelli ai quaderni – che, all'apertura dell'anno scolastico, sono stati consegnati



agli studenti sfollati le cui famiglie versano in difficoltà economiche.

Un gesto semplice, ma significativo che viene dal profondo



del cuore dei nostri futuri lions come il logo Lions for Genova che caratterizza tutta la comunicazione del distretto e non solo, progettato dalla lions Simona Vitali.

In occasione del congresso distrettuale, il Dg Euro Pensa ha voluto conferire il MjF al lions Sergio Gambino per il grande impegno profuso nella gestione dell'evento, ben oltre i propri doveri istituzionali, valorizzando costantemente la propria appartenenza al Lions Club International.

Cambiare: come?



di Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Il principale obiettivo che ci stiamo ponendo è di mettere il service al centro della nostra attività favorendo le azioni che permettano di sviluppare i nostri progetti umanitari. Continuiamo a parlare di cambiamento, di nuovi approcci comportamentali, di ricerca di nuovi percorsi operativi. Affrontiamo alcune tematiche che vanno in tale direzione.

I giovani

È necessario un ricambio generazionale.

La nostra cerchia di amici invecchia. Se non risolviamo il problema continueremo a diminuire e diverremo sempre meno efficaci. Lo spirito di solidarietà è un sentimento comune, ma i giovani si interfacciano con l'esterno utilizzando un linguaggio e un approccio diverso dal nostro, spesso più efficaci. Non buttiamo via le nostre tradizioni, ma non pretendiamo che i giovani si adattino alle nostre. Dobbiamo avere rispetto per i leo, avendo ben chiare le loro autonomie, le loro attività, le loro gratificazioni. Non sono un'altra famiglia, sono la nostra famiglia e quando partecipano ai nostri meeting non sono ospiti, ma componenti essenziali per lo sviluppo dei nostri progetti. Serviamo insieme mettendo in comune le nostre peculiarità, con fiducia reciproca e rispetto dei ruoli. Inseriamo i leo nei nostri organigrammi creando strutture operative comuni con il contributo reciproco. Creiamo momenti di incontro in cui pianifichiamo, sviluppiamo e ci confrontiamo. Non esistono service leo o lions, ma service del lionismo di pari dignità cui tutti concorrono, giovani e non. Forse così riusciremo a colmare quel gap che oggi ci differenzia.

La diversificazione

L'armonia nel club, il benessere dei soci, la magnificenza dei meeting, l'elevata qualità dei relatori sono elementi che ma non possono essere fini a se stessi. Debbono essere un mezzo di sensibilizzazione, di motivazione, di diffusione, per raggiungere l'obiettivo primario, ma il nostro scopo è servire. Guardando al futuro, possiamo continuare a credere di essere una struttura chiusa ed elitaria, legata all'idea che solo soci appartenenti a certe categorie sociali possano far parte della nostra associazione? Se continuiamo ad arroccarci su certe posizioni come possiamo crescere nella nostra attività di servizio senza aprirci nei confronti di altre persone che, pur appartenendo a categorie sociali diverse, sono in grado di condividere i nostri ideali e darci un contributo nei progetti. Non temiamo di creare nuovi club, smettiamola con l'esclusivismo territoriale. Dobbiamo coinvolgere



chi è disponibile a condividere i nostri ideali. Essere più aperti non potrà cambiare l'identificazione sociale della nostra associazione. In molti paesi il lionismo si è mosso in questa direzione e ha dato risultati positivi. Impegniamoci a cercare persone che abbiano voglia di esprimere il loro senso di solidarietà attraverso il servizio. Smettiamola di cercare gente che partecipi solo alle serate conviviali, chiarendo, una volta per tutte, che queste non sono un fine, ma un mezzo per servire.

La valorizzazione del socio

Molti soci partecipano alla vita associativa solo come commensali delle nostre cene e vedono nel lionismo l'occasione per condividere con gli amici i momenti conviviali. Coinvolgiamoli nei progetti umanitari dell'associazione utilizzando le loro competenze al servizio di un mondo che ci chiede di mettere in campo le nostre professionalità. Questi lions saranno disponibili ad essere coinvolti se verrà superato il personalismo che, purtroppo, aleggia fra di noi. Il socio deve sentirsi parte di un progetto umanitario nel quale viene coinvolto e tutti noi dobbiamo impegnarci affinché si senta interessato e partecipi alle nostre iniziative. All'interno dei club sta aumentando la litigiosità tra i soci perché si contrappongono posizioni diverse sullo sviluppo delle attività, sulla conduzione dei meeting, nella individuazione degli obiettivi, con conseguenti pesanti disaffezioni. Considerare il nostro club come una seconda famiglia, in cui l'affetto prevale sulle prese di posizione, in cui il coinvolgimento prevale sui ruoli, in cui tutti hanno diritto di esprimersi con pari dignità. Valorizziamo gli altri prima di noi stessi ed andremo lontano.

Sapere per prevenire

Giornata mondiale del diabete il 14 novembre a Genova



di Andrea Corsi

Il 14 novembre ricorre la "Giornata mondiale del diabete", indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, da anni, ha definito tale patologia una epidemia dai pesantissimi risvolti sociali ed economici.

Anche quest'anno, il distretto 108-la2 ha promosso una serie di iniziative volte a sensibilizzare e a incrementare conoscenze sulla prevenzione e cura del diabete, organizzando incontri informativi aperti al pubblico e screening glicemici con valutazione del rischio di malattia che, nell'anno lionistico appena trascorso, hanno "servito" oltre mille persone.

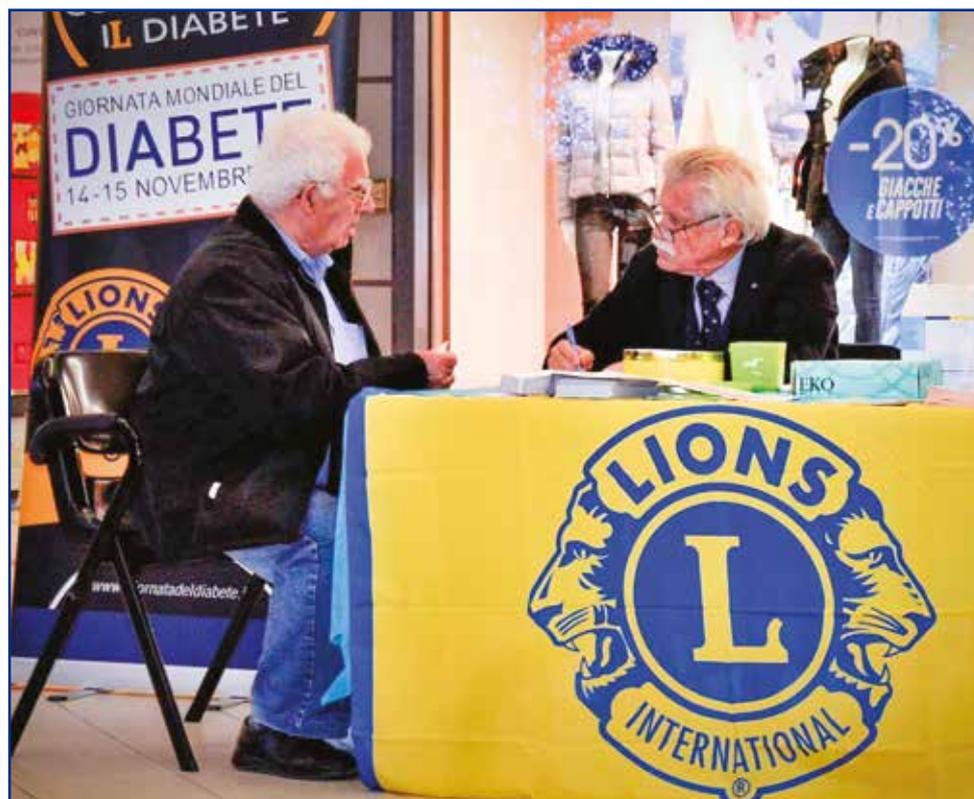
Un importante evento è in programma mercoledì 14 novembre a Genova, presso la sede dell'Ordine dei Medici dove si terrà un incontro dibattito con la partecipazione, in qualità di relatori, di diabetologi di alto livello che tratteranno della cura della malattia e in special modo dell'importanza, per la prevenzione e la cura, dell'attività fisica negli adulti e nei bambini.

I dati statistici sono allarmanti: secondo l'International Diabetes Federation, con cui Lions Club International ha stretto un patto di collaborazione per la lotta al diabete, nei due soli anni dal 2015 al 2017 nel mondo i diabetici sono aumentati di dieci milioni. In Italia, nelle ultime decadi la prevalenza del diabete è più che raddoppiata, arrivando attualmente a valori intorno al 6% della popolazione per un totale di circa 3



milioni e mezzo di diabetici noti. A questi vanno aggiunti oltre un milione e mezzo di diabetici non ancora diagnosticati ed un numero sovrapponibile di persone con "ipotolleranza glucidica". Quest'ultima condizione metabolica rappresenta un pesantissimo fattore di rischio per le malattie cardiovascolari e per lo sviluppo del diabete stesso. Il diabete è la prima causa di cecità, di amputazione non traumatica degli arti inferiori, di insufficienza renale e dialisi e raddoppia il rischio di infarto cardiaco e ictus cerebrale.

Circa il 10% delle risorse sanitarie sono assorbite dalla cura del diabete, soprattutto per la cura delle gravi complicanze. Il peggioramento degli stili di vita e dell'alimentazione da una parte e l'aumento della vita media dall'altra, comportano un incremento inarrestabile della prevalenza della malattia. Se questo andamento non si modificherà, presto la cura del diabete diventerà schiacciante per il sistema sanitario e milioni di persone ne patiranno le gravi conseguenze. È evidente quindi che l'unica arma efficace contro questa drammatica condizione è la prevenzione, che si applica con programmi di miglioramento degli stili di vita igienico alimentare, di diagnosi precoce della malattia e delle sue complicanze e di miglioramento della qualità delle cure.



I nostri congressi



di Gianni Carnevale



Primo Piano

Rileggendo l'intervento di Alberto Castellani sulla nostra rivista interdistrettuale Lions "Morire in smoking" mi sono tornate in mente alcune considerazioni che avevo fatto, tra me e me, leggendo la convocazione del Congresso di Chiusura di quest'anno del 108-la3. Sarò molto sincero, anzi, come dice Castellani, provocatorio, però di fronte alla continua emorragia di soci, penso sia un dovere per tutti esserlo. Congresso, dal dizionario della lingua italiana Zingarelli: "Assemblea, convegno ufficiale di persone autorizzate a discutere problemi e questioni di interesse comune" Rimarco la parola "discutere".

Vediamo l'ordine del giorno:

Apertura del congresso alle 9.00 però si può arrivare anche fino alle 10.00, tanto nella prima ora ci sono solo inutili chiacchiere. Ma è serio? Se il congresso inizia alle 9,00 alle 9 meno 5 tutti dentro e chi è fuori resta fuori, non viene più accreditato.

L'ordine del giorno:

Un intervento di benvenuto.

Quattro interventi di saluto più un numero imprecisato di saluti di autorità.

Altri tre interventi poi la nomina degli scrutatori.

Seguono otto relazioni.

La proposta della località del congresso di apertura con relativa scelta per votazione

Intervento del presidente della Commissione Elettorale.

Segue la presentazione dei candidati alle varie cariche distrettuali con le relative dichiarazioni personali.

Si votano i candidati.

Segue la relazione del direttore responsabile della rivista e del direttore amministrativo.

Ancora una relazione del Governatore.

A questo punto, e solo a questo punto, solo alla chiusura del congresso, sono ammessi interventi dei delegati. Fino ad ora un congresso a senso unico, si ascolta e basta. Dove è la discussione? Le votazioni ci sono già state, gli interventi non dovrebbero precedere le votazioni? Non solo, ma in aperta violazione del regolamento distrettuale che stabilisce che tutti i delegati hanno il diritto di intervenire (articolo 3), si concede questa possibilità, invero inutile perché le votazioni sono già state fatte, a solo sei delegati per "questione di tempo". In fretta, in fretta, perché dobbiamo andare a mangiare!

Chi sono i lions? Quelli che ogni tanto si ritrovano per andare a cena e, come dice Castellani, "per morire in smoking e ben nutriti."

Se il congresso è una cosa seria, se si devono discutere i nostri problemi, si va avanti anche fino a notte e si salta anche il pranzo. Solo per ascoltare e non discutere meglio stare a casa.

Soluzioni? Certamente ce ne sono.

Una, immediata, potrebbe essere quella di inviare ai club prima del congresso tutti i testi degli interventi e delle relazioni e dedicare poi il tempo solo alla discussione ed alle votazioni. Poi ce ne possono essere anche altre, l'importante è fare le cose seriamente.

Il terzo settore

Con l'iscrizione nel registro unico regionale anche i lions potrebbero beneficiare delle agevolazioni previste

di Alberto Riccio



Primo Piano



Ho letto con grande interesse, anche perché di fresca nomina quale officer distrettuale con incarico di Cittadinanza Attiva Piemonte - Terzo Settore del distretto 108-la2, gli articoli pubblicati da questa rivista sul tema del lionismo e della riforma del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore - D. Lgs 117/2017).

Concordo con quanti hanno scritto sulla inevitabilità e opportunità che i Lions Club, valutando le necessarie modifiche statutarie, debbano necessariamente iscriversi, anche tramite la rete associativa del Multidistretto, al futuro Registro Nazionale Unico del Terzo settore (RUNTS), organizzato a livello regionale, proprio perché i lions desiderano perseguire quelle "finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale" che la nuova normativa prevede.

E chi, se non proprio i lions, perseguono queste finalità?

Con questo articolo desidero introdurre un aspetto particolare, finora poco trattato.

È noto che gli enti del terzo settore (Ets) che entreranno nel registro regionale, fra l'altro, godono di una serie di agevolazioni di varia natura.

Ne elenco alcune:

1. Possibilità da parte di persone fisiche o imprese di dedurre dal reddito dichiarato o di detrarre dalle imposte, gli importi erogati a titolo di elargizioni, contributi, donazioni
2. Diritto di beneficiare del 5 per mille
3. Possibilità di beneficiare di contributi pubblici

Poiché finora tali benefici erano preclusi ai club Lions, in quanto associazioni non riconosciute, con il tempo sono state create, in alcuni distretti, Onlus, Aps, ecc. proprio per attrarre donazioni e contributi, in quanto solo questi ultimi sodalizi potevano beneficiare delle agevolazioni fiscali sopra descritte.

Ora con l'iscrizione nel registro unico regionale anche il Lions potrà beneficiare di tali agevolazioni. A questo

punto è intuibile prevedere che il donatore si rivolgerà direttamente al singolo Lions Club.

C'è da aggiungere che taluni tipi di enti quali le Onlus verranno abrogate, non solo, ma anche l'acronimo Onlus dovrebbe scomparire per gli enti che già lo possiedono.

Che destino avranno questi enti, sorti per affiancare i Lions Club?

Entreranno anch'essi nel registro del Terzo Settore?

E in caso affermativo con quali compiti?

Magari si potrebbero interessare dei service a livello distrettuale?

Sono interrogativi, che quanto prima ci dovremo porre. Il dibattito è aperto, ci dovremo preparare. Resto a disposizione.

IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

Oltre a servire localmente, lions e leo supportano cinque aree globali di service: vista, lotta alla fame, ambiente, cancro infantile e diabete. L'obiettivo di triplicare il nostro impatto umanitario servendo 200 milioni di persone all'anno entro il 2021.

#maninalto

Progetto educativo sull'importanza dell'igiene delle mani



di Salvatore Piazza

L'igiene delle mani è la misura più efficace per ridurre le infezioni come sottolineato dall'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) che ha istituito, il 5 maggio di ogni anno, la Giornata Internazionale dell'Igiene delle Mani.

Il semplice lavaggio delle mani, anche solo con acqua e sapone per 30 secondi, rappresenta un'importante misura d'igiene personale per la prevenzione delle infezioni, considerando che le mani rappresentano un vero e proprio ricettacolo di germi. Purtroppo, sebbene il lavaggio delle mani sia un gesto importantissimo, spesso è trascurato. Diventa necessario far capire ai bambini ed anche, purtroppo, ad alcuni adulti che il lavaggio delle mani rappresenta un obbligo sia a casa che a scuola; soprattutto intervenendo con modelli educativi nei bambini prima dei 9-10 anni di età (quando iniziano ad apprendere l'uso dei servizi igienici a scuola) si otterrà un comportamento rituale che accompagnerà il bimbo sia nella fase adolescenziale che soprattutto in fase adulta.

Partendo da queste considerazioni due anni fa abbiamo strutturato un progetto educativo sull'importanza dell'igiene delle mani denominato #maninalto, rivolto ai bambini frequentanti la scuola elementare (scuola primaria di 1° grado). Il progetto è attualmente sostenuto da sei club Lions di Torino (Solferino, Augusta Taurinorum, Crocetta Crimea, La Mole, San Carlo e Stupinigi) e da un Leo Club (Torino Solferino).

Ad oggi il progetto è stato attuato in 6 scuole primarie (1 nell'annata 2016/2017 e 5 nell'annata 2017/2018), afferenti a tre circoscrizioni della Città di Torino: Complesso didattico Coppino con i suoi tre plessi scolastici (Falletti di Barolo, Coppino e Rignon) della Circo-scrizione 1; Scuola Primaria Aristide Gabelli della Circo-scrizione 6; Scuola Primaria Carlo Casalegno e Scuola Statale paritaria Istituto Maria Consolatrice della Circo-scrizione 2. I bambini "educati" all'igiene delle mani sono stati 885 (250 nell'annata 2016/2017, 635 nell'annata 2017/2018).

Il progetto si è attuato mediante tre incontri formativi ed è stato realizzato attraverso una performance teatrale "investigativa" (eseguita in collaborazione con una compagnia teatrale formata da giovani artisti di Torino, La Compagnia del Caffè) avente come protagonisti la figura di un ispettore (Sherlock Soap) e del suo fedele collaboratore (Dottor Gel), fumetti creati appositamente da un fumettista professionista per veicolare ai bambini, in maniera più divertente, il messaggio educativo.

Durante gli incontri si è ricercato il misterioso batterio, si sono prese le impronte delle



mani dei sospettati (utilizzati terreni di coltura batterica - capsula di Petri), si è chiesto di realizzare degli identikit dei "batteri sospettati". Nello stesso ambito si è illustrato, con delle semplici diapositive, l'importanza del lavaggio delle mani. A tutti i bambini è stata consegnata una brochure

a carattere informativo (per i genitori) ed una filastrocca ("Procedura da seguire se le mani vuoi pulire") per ricordare la corretta sequenza del lavaggio delle mani; inoltre è stato consegnato un fumetto la cui storia richiama il messaggio educativo sull'importanza dell'igiene delle mani.

Il progetto ha riscosso un enorme successo, come confermato dal risultato dei report di gradimento distribuiti ai bambini di alcune

classi (88 % "mi è piaciuto molto", 10 % "così così", 2 % "non mi è piaciuto"); da segnalare che il poco o non gradimento era correlato al poco tempo concesso per ballare (durante l'incontro finale) o il non gradimento di alcune canzoni. Dal feedback positivo, in termini educativi, sia da parte degli insegnanti, dei bambini e soprattutto dei loro genitori abbiamo deciso, come lions, di continuare il percorso didattico formativo nei prossimi anni.



I lions incontrano il Generale Claudio Graziano

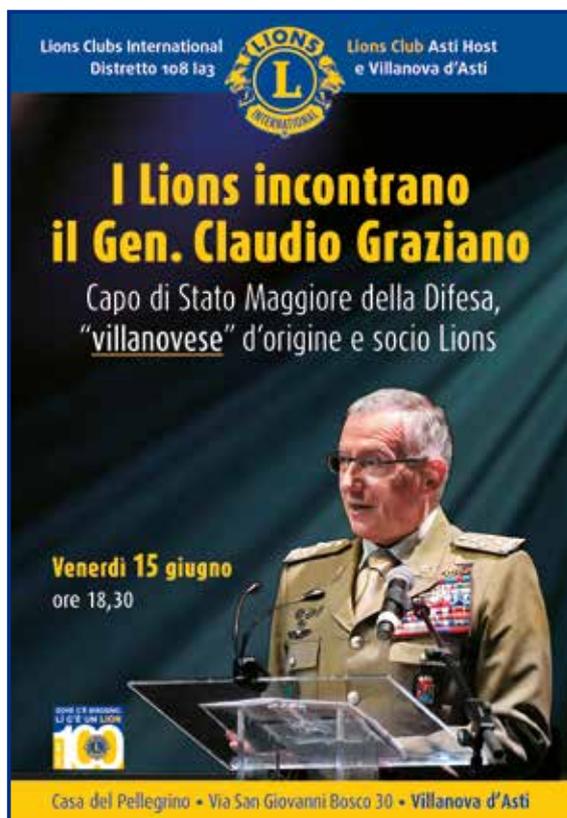
A Villanova d'Asti il Capo di Stato Maggiore della Difesa parla di terrorismo e migrazione

di M.G.

Nel tardo pomeriggio del 15 giugno, autorità lionistiche, politiche, religiose e alti ufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si sono dati appuntamento alla Casa del Pellegrino di Villanova d'Asti per accogliere il generale Claudio Graziano, Capo di Stato Maggiore della Difesa.

La scelta del luogo non è stata casuale, considerata l'origine villanovese dell'illustre ufficiale. L'evento, organizzato dal L.C. Villanova d'Asti insieme al L.C. Asti Host, ha esercitato un fortissimo richiamo per tutta la provincia e per il Distretto 108 Ia3, presente fra l'altro il governatore Giovanni Costa.

Claudio Graziano è attualmente l'ufficiale più elevato in grado di tutte le forze armate italiane, alto consigliere tecnico-militare del Ministro della Difesa e responsabile della pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle Forze Armate nel loro complesso. Ufficiale degli alpini dal 1974, ha comandato il Battaglione Susa partecipando alla missione dell'ONU in Mozambico (Onumoz). È poi stato addetto militare all'ambasciata italiana a Washington nel 2001, assumendo successivamente il comando della Brigata Alpina Taurinense e quello di comandante della "Kabul Multinational Brigade" in Afghanistan. Nel 2007,



ormai generale di Divisione, è stato comandante della forza ONU in Libano (Unifil). Nominato, il 14 ottobre 2011, capo di stato maggiore dell'Esercito Italiano è finalmente stato designato capo di stato maggiore della Difesa nel 2014. Dal 2015 è socio onorario del L.C. Asti Host. La conferenza del gen. Graziano, presentato dal sindaco di Villanova d'Asti Christian Giordano, con tanto di fascia tricolore, si è svolta nella sala del teatro della Casa del Pellegrino, diretta da padre Orazio Anselmi. Alla presenza in sala del prefetto di Asti Paolo Formicola, del questore Alessandra Faranda, dei sindaci di Villafranca, Valfenera e Roatto e del PID Roberto Fresia, il gen. Claudio Graziano ha parlato del contesto strategico mondiale con particolare riferimento alla grande minaccia della migrazione incontrollata che, con il terrorismo interna-

zionale e la criminalità transnazionale, costituisce una delle grandi minacce alla sicurezza globale. Poiché le crisi presentano un trend ciclico dinamico evolutivo, anche le organizzazioni internazionali sono tenute ad aggiornarsi in un continuo processo evolutivo. La Difesa Italiana, in particolare, dovrà sempre trovarsi pronta di fronte alle sfide alla sicurezza. Per questo motivo sta affrontando un periodo di grandi trasformazioni organizzative, conscia che nessuna nazione potrà affrontare da sola l'imprevedibilità delle potenziali minacce. Dopo l'applaudita conferenza i soci dei due club astigiani, insieme agli invitati, si sono trasferiti all'esterno per un aperitivo e poi la cena. Il vescovo di Asti monsignor Francesco Ravinale ha dato il benvenuto insieme a padre Orazio Anselmi, missionario della Consolata e Rettore della Casa del Pellegrino. Dopo cena sono seguiti i ringraziamenti da parte del DG Gian Costa e dai presidenti dei due club organizzatori. Il gen. Claudio Graziano, che a novembre andrà a ricoprire il prestigioso incarico di presidente del Comitato Militare dell'Unione Europea a garantire che l'UE sia pienamente in grado di rispondere alle nuove sfide alla sicurezza.



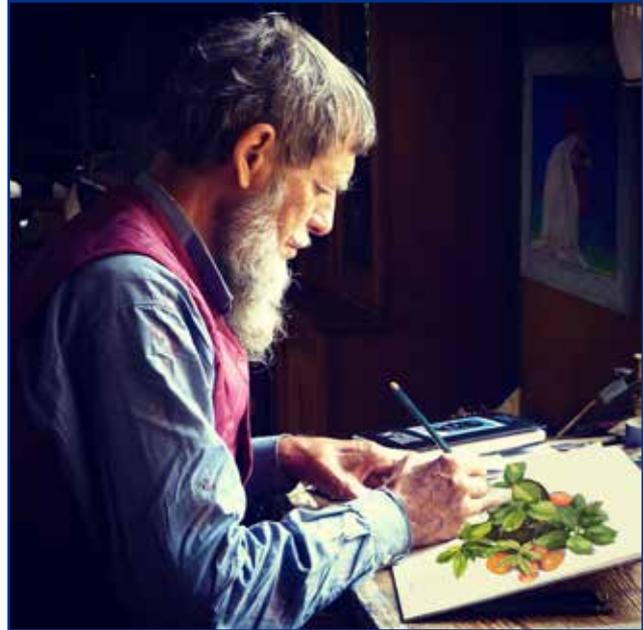
Pensieri in libertà

Sul nostro pianeta nessuno diventa più giovane

di Michele Giannone

Qualche tempo fa, leggevo che l'età media dei nostri soci Lions, nel 43% dei casi supera i 60 anni e che bisogna guardare ai giovani come potenziali e futuri lions. Di conseguenza, per rinverdire gli organici, si tende a scegliere degli under 60 come collaboratori, sia nel campo distrettuale che nei club. Questo, modo di agire, rasenta la discriminazione nei confronti di chi ha dedicato, tempo denaro e famiglia per l'associazione, e mi induce ad una riflessione. Come il razzismo e il sessismo, l'ageismo non riguarda il nostro aspetto, bensì il significato assegnato al nostro aspetto da chi detiene il potere per farlo. L'ageismo entra in gioco quando il gruppo dominante usa il proprio potere per opprimere o semplicemente ignorare chi è molto giovane o molto anziano. Sperimentiamo l'ageismo ogni volta che pensiamo di essere troppo vecchi per qualcosa, per un compito, una relazione, invece di scoprire chi siamo o di che cosa siamo capaci. Io penso che non dovrebbe esserci divisione tra giovani e vecchi perché ci saranno sempre persone più vecchie e più giovani di altre. Visto che sul nostro pianeta nessuno diventa più giovane, smettiamo di far sentire la condizione di anziano come peggiorativa.

Sebbene io mi illuda di aver stipulato un contratto con Dio per arrivare almeno a 150 anni (un contratto unilaterale che dubito verrà rispettato) e, per di più, che in caso di inadempienza non mi consente alcuna possibilità di



ottenere il risarcimento dei danni), a 64 anni, sono giovane o sono vecchio? O sono maturo? Si può essere vecchi a 20 anni e giovani a 90, maturi a 15 e immaturi a 100. Si può nascere e morire vecchi o giovani a prescindere dai dati anagrafici. Gioventù, maturità e vecchiaia sono atteggiamenti di spirito non facilmente definibili anche se

istintivamente individuabili. Fisicamente per effetto delle leggi di natura, ognuno di noi può essere catalogato, con una certa approssimazione nella propria età. Ma per quanto riguarda lo spirito è più difficile, visto che le caratteristiche variano molto più di quelle fisiche da persona a persona.

Comunque il binomio gioventù - vecchiaia credo sia una problematica risalente a solo poco tempo fa. Temo soltanto l'aridità possibile nell'invecchiamento dello spirito ma non la vecchiaia fisica, anche perché sarebbe il risultato di una lunga vita vissuta.

La vita è bella. È vero sia per i giovani che meno giovani, almeno a seconda di come e quando si guarda. Credo comunque che valga la pena sempre di essere vissuta, se non altro per la soddisfazione di aver partecipato e di partecipare ad un mondo, ad una società che sarebbe diversa anche senza uno solo di noi. Dico questo anche se sono convinto assertore del "tutti sono utili ma nessuno è indispensabile". Ed è bella ed è da vivere per quello che possiamo lasciare di noi garantendoci l'immortalità, non solo come continuazione della specie attraverso i nostri figli.

La nostra eternità non è condizionata ai legami ed alle discendenze di sangue. Ogni volta che idee, azioni, insegnamenti, vengono recepiti da nostri simili, noi ci assicuriamo una fetta di immortalità nel bene e nel male.



66° Congresso nazionale di Bari

Commenti e riflessioni

di Piero Manuelli



Primo Piano



Niente di nuovo sotto il sole di Bari. Fiacca presenza di delegati in sala con punte massime di 500 unità riscontrate in occasione della corsa dei cavalli, ovvero la votazione per l'elezione del tema e del service nazionale 2018-2019.

Apprezzato il monitoraggio online delle presenze dei delegati in sala grazie al servizio telematico di lettura dei pass individuali in entrata ed in uscita che ha permesso all'attento presidente CC Mauro Bianchi di controllare il quorum per le diverse votazioni, senza riuscire ad eliminare, nonostante i continui richiami, lo schiamazzo del fondo sala pur invocando una chiusura delle porte, impedito invero dall'open space.

Apprezzata anche la proposta di eliminare, o almeno di rivedere, l'esistenza dei service di rilevanza nazionale che in numero di 13 comportano, per le singole relazioni congressuali, oltre un'ora di tempo salvo sistematici

sforamenti. Tali relazioni potrebbero essere delegate ai seminari pregressuali.

Parliamo ora del distretto 108-la2 e dei suoi risultati congressuali.

Il DG Gianni Castellani è riuscito ad inserire nei lavori pregressuali un seminario sull'ambiente che ha seguito il precedente, riservato ad Alert ed Assistenza ai Rifugiati.

A nome del Comitato Europeo WaSH e del L.C. Genova Water For Life Specialty ho personalmente presentato un progetto condiviso di orientare i diversi aiuti umanitari, finora elargiti dalle diverse onlus lions multidistrettuali a favore dei paesi africani e dell'area ACP, verso progetti concreti o start-up in grado di creare attività imprenditoriali sostenibili in loco. Con la creazione di corsi professionali a favore dei rifugiati in Italia potremmo permetterne il rientro nei paesi di origine e la conduzione sostenibile di queste nuove attività lavorative.

Standing ovation per la ratifica della candidatura di Genova a sede della Conferenza del Mediterraneo 2020 e approvata la sede di Firenze per il 67° congresso nazionale 2019.

Infine è stato presentato dal segretario Cvetanovski il prossimo Forum Europeo di Skopje, in programma il 25-27 Ottobre 2018 al quale parteciperà anche l'I.P. Naresh Aggarwal.

Saranno presenti come delegati del distretto 108-la2 il Dg Gianni Castellani sul tema dei rifugiati e Piero Manuelli sul tema ambiente e come membro italiano del Comitato Europeo WaSH.

LENTE DI INGRANDIMENTO Il "peccato capitale"

di Pier Angelo Moretto

La nostra associazione, considerata a livello mondiale la prima per i suoi interventi umanitari, nonostante i milioni di dollari annualmente impiegati dalla sua Fondazione, nonostante la considerazione dell'Onu per la collaborazione con tutte le sue agenzie, non riesce a raggiungere il milione e mezzo di soci che operano in 210 paesi.

È anche questo un simbolo della crisi che stiamo attraversando.

In un articolo sulla nostra rivista nazionale Lion il F.I.P. Pino Grimaldi si chiede se le nuove strategie, le nuove strutture, i nuovi mezzi di comunicazione ed il loro utilizzo, non siano la causa (o, almeno, una delle cause principali) della nostra situazione e pone la questione se non sia il caso di "tornare indietro".

Siamo tutti consci di questo problema: nei nostri club troviamo difficile far entrare nuovi soci, far conoscere la nostra azione, partecipare a convegni di formazione, coinvolgere attivamente tutti nella realizzazione dei service. Spesso prevalgono il personalismo, la passione per la

carriera, la voglia di prevalere, di "fare il leader", dimenticando che un vero leader non comanda, ma convince. Abbiamo provato ad unire i club "più deboli" (quelli con meno soci) con risultati deludenti, senza riuscire a stimolarne la partecipazione attiva, la realizzazione di service importanti ed a dare una maggior visibilità della nostra attività.

È da queste considerazioni che è nata la proposta discussa il 31 maggio scorso in occasione del congresso di chiusura del Distretto 108-la2.

Personalmente sono convinto che sia necessario e fondamentale ricreare un rapporto di amicizia tra i club e tra i soci, rispettando la tradizione storica di ciascuno, collaborando alla realizzazione di progetti con ampia visibilità che sfruttino le capacità di tutti, per raggiungere un obiettivo comune predefinito.

Gobetti diceva "Come non bastano le antiche glorie a darci la grandezza presente, così non bastano i presenti diritti a toglierci la grandezza futura, se sappiamo volere, se vogliamo sinceramente rinnovarci".

Carlo Cottarelli ha presentato il suo recente libro parlando dei "Sette peccati capitali dell'economia italiana"; nel nostro caso forse il "peccato" è uno solo, ma non vi è nulla di peggiore nel peccato che negare di essere peccatori.

Donne diritti e niente di meno

All'Assemblea di apertura l'intervento della Senatrice Maria Rizzotti

di Gloria Crivelli

“Donne Diritti e niente di meno” è stato un importante argomento dibattuto nell'Assemblea di apertura del Distretto 108-la3 alla quale è intervenuta la senatrice Maria Rizzotti, vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere.

Dopo la toccante lettura di un brano tratto dal libro “Ferite a morte” di Serena Dandini, il dibattito ha evidenziato come il tema della violenza sulle donne sia sempre stato molto delicato, vuoi per quello che ne comporta, vuoi perché sono pochissime, purtroppo, le donne che denunciano di aver subito violenza, e ancora meno poi i casi che arrivano a sentenza.

“Conosco bene le conseguenze che riportano le donne che vengono aggredite. Nella mia esperienza di chirurgo plastico ho contribuito a risolvere molti casi di ragazze sfigurate dall'acido” - ha detto la senatrice - “il tema della violenza è sempre una parte integrante della vita quotidiana, prima di arrivare all'atto finale c'è un lungo percorso di violenza psicologica prodromo di quella fisica”.

Si può affermare che, finalmente, le istituzioni italiane iniziano a riconoscere che la violenza, soprattutto quella di genere, è influenzata da tradizioni culturali. Per questo “occorre agire per favorire una nuova dimensione culturale”, ha continuato la Rizzotti, sottolineando che è importante che “la donna non permetta la recidiva dell'atto violento ma reagisca ad esso e non l'accetti come se fosse una sorte predestinata”. Ha poi concluso dicendo che “la parità non è un genere contro un altro, ma un principio di responsabilità e complementarità”.



Compito di un paese civile è quello di non assecondare comportamenti che sviliscono le donne e studiare norme che le accompagnino nella loro integrazione. La legislazione italiana non contempla una definizione di femminicidio, inteso come omicidio, nel quale il genere femminile della vittima è causa e movente del crimine stesso. Lo Stato si dovrà dotare di una normativa all'avanguardia, aderire alle convenzioni internazionali e rafforzare l'assistenza alle vittime della violenza con gli stanziamenti necessari.

A livello mediatico è necessario procedere alla sensibilizzazione, alla prevenzione ed all'educazione del pubblico e non permettere che false interpretazioni della realtà giustifichino coloro che compiono i reati.

Questo angoscioso fenomeno è diffuso anche a livello mondiale. Gli omicidi basati sul genere sono una realtà che la società civile deve debellare.

La senatrice si è soffermata anche su un altro tipo di violenza entrata nel nostro paese al seguito di altre etnie. Un numero allarmante di bambine vengono sottoposte a mutilazioni genitali e nei confronti di tale problema i lions combattono con caparbietà.

L'associazione interviene anche sul tema delle spose bambine avversando tradizioni socialmente radicate presso altri popoli.

Prevenzione, coraggio e speranza sono l'impegno che la parlamentare ha assunto pubblicamente nei confronti di tutte le donne affinché, dopo aver subito aggressioni tornino a vivere una vita normale concludendo con “non vi lasceremo sole”.



Lions, comunicazione e responsabilità

di Alfredo Canobbio



Primo Piano



definire a priori con chi vogliono comunicare, per dire che cosa e come ottenere la sua attenzione. Esiste poi un canale “quasi” universale: facebook, che potenzialmente può raggiungere tantissime persone. Più della metà dei soci di un club, in base ai dati nazionali, hanno un profilo facebook con mediamente 150 contatti. Lascio ai Presidenti il calcolo della potenziale platea che può raggiungere una notizia condivisa. Ma attenzione, ci sono delle regole che dobbiamo rispettare: il linguaggio di facebook sono le immagini, le parole sono contorno. Quando pubblichiamo una foto chiediamoci sempre quale messaggio trasmette a chi la guarderà. Il consiglio a tutti i presidenti di club è di considerare l’incarico di responsabile della comunicazione, fra i più importanti del suo consiglio. Un bravo cerimoniere assicura un ottimo

svolgimento dei meeting, il tesoriere terrà in ordine i conti ma il responsabile comunicazione racconterà a tutta la cittadinanza i successi che avete raggiunto e vi aiuterà magari a trovare nuovi soci. Non in tutti i club ci sono soci esperti di marketing o giornalisti, ma a volte basta un poco di buona volontà. Infine una considerazione sulla responsabilità. Ciascuno di noi può, a titolo personale, scrivere e pubblicare quello che crede, con i soli limiti imposti dalla Legge e dal buon gusto. Ma se agiamo con il logo Lions o ci qualificiamo come tali, allora tutto cambia. Entra in gioco la nostra associazione, i valori in cui credono milioni di soci, la sua immagine positiva, tenacemente promossa e sviluppata dai Presidenti Internazionali e da tutte le strutture associative. Dobbiamo avere questa consapevolezza e sentire la responsabilità di quanto scriviamo e pubblichiamo.

Per costruire una reputazione eccellente ci sono voluti 102 anni, a rovinarla basta veramente poco. Consiglio, infine, una valida lettura: la “Guida alla comunicazione e marketing di Club” pubblicata sul sito del Lions Club International e, probabilmente, riportata anche sui vari siti distrettuali.

“L’esempio è la scuola del genere umano,....”

Questa frase di Edmund Burke sintetizza, a mio parere, il motivo per cui i lions devono occuparsi con grande attenzione di comunicazione. Se siamo convinti che i nostri service, realizzati seguendo la mission e nel rispetto del codice etico, siano rivolti al bene ed al progresso delle persone allora comunicare, ovvero rendere partecipi gli altri, diviene esso stesso una parte del service, in quanto le nostre azioni diventano “scuola” per gli altri. Sappiamo bene che, per quanto ottimamente realizzate, le nostre iniziative raramente risolvono completamente una criticità, si tratti di una delle grande sfide planetarie come la fame od il diabete o di un intervento circoscritto nella nostra città. Il nostro esempio però può divenire un moltiplicatore di impegno e solidarietà, motivando e coinvolgendo tante persone che, in definitiva, concorrerebbero con noi ad offrire compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi. Coerentemente con quanto scritto i protagonisti della comunicazione saranno i service, in particolare quelli che caratterizzano la nostra associazione e che ci rendono identificabili, ma raccontiamo anche dell’amicizia, del lavoro di squadra, dei risultati raggiunti. Dobbiamo poi individuare i destinatari del nostro messaggio. Ovviamente non i lions, che per la comunicazione interna dispongono già di tantissimi strumenti, che ci inducono spesso a preoccuparci solo di cosa diciamo fra noi, senza guardare alla società che ci circonda, ormai iper tecnologica, dove ogni fascia sociale utilizza spesso canali di comunicazione diversi.

I tempi in cui con un articolo sulla pagina locale del giornale si raggiungeva il 70% della popolazione sono solo un ricordo. L’importante è quindi

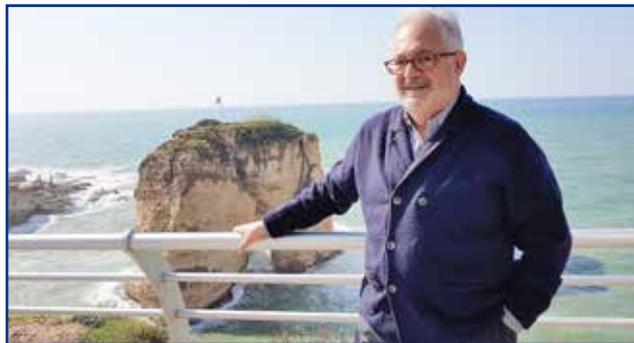


Conferenza del Mediterraneo 2019: Beirut, 21-24 marzo



di Aron Bengio

La tradizionale manifestazione che ogni anno riunisce i lions del Mare Nostrum vedrà per il 2019 una meta di indubbio fascino: Beirut, capitale del paese dei cedri. Gli amici del Distretto 351 stanno predisponendo un programma ricco di momenti di incontri associativi sul tema "Oltre l'orizzonte" in linea con il programma del Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir che sarà presente con le più alte cariche di Oak Brook. Avremo la conferenza stampa, le varie sessioni operative, le cerimonie di apertura e chiusura, il Consiglio dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, l'incontro con il Presidente Internazionale. Sono previste molte visite turistiche in optional a: Harissa, le rovine romane di Baalbeck, Beith Eddine e Moussa Palace. Naturalmente ci sono altri luoghi interessanti: in Beirut e fuori, quali Byblos, valle della Bekaa, costruzioni dei crociati, chiese ortodosse, grotte di Grotto e tanti altri. Il valore della Conferenza risiede soprattutto nell'amicizia che unisce i partecipanti e nella condivisione



di notizie, informazioni, ricerca di scambio o comunione di service, senza dimenticare due punti sempre più importanti: la partecipazione e crescita associativa delle donne e l'attenzione verso il mondo dei giovani. L'ultima Conferenza 2018 di Antalya ci ha dato già un buon viatico in questa direzione con ampio ventaglio di iniziative umanitarie e per le comunità in cui viviamo.

Ci auguriamo di compiere un passo ulteriore a Beirut. Non dimentichiamo infine un problema che angoschia tutti per il suo risvolto sociale e umano: quello dei migranti, un problema che tocca moltissimo tante aree del Mediterraneo e che ognuno cerca di affrontare come meglio può, soprattutto in Italia, Grecia, Turchia, Libano, Tunisia. Partecipare a queste conferenze del mediterraneo è vivere un'esperienza umana molto coinvolgente per il senso di fratellanza che unisce persone di paesi, lingue, religioni diversi, ma dalla cultura e storia in parte comuni. Il Libano è un paese pacifico, l'abbiamo visitato di recente, incontriamoci!



Programma: 21 marzo accoglienza e together party, 22-23 Conferenza, 24 e oltre: tour e partenze
Prezzi per persona: entro 15 ottobre 550 €, poi 600 €, che include iscrizione, 3 notti nell'Hotel Hilton Metropolitan, le tre cene, 2 pranzi, coffee break, kit, transfer. Supplemento camera singola: 200 €.
L'Hotel Hilton Metropolitan è contiguo all'Hilton Habtoor dove si terrà la conferenza (per chi volesse proprio questo prevedere un leggero supplemento indicativo di 100 €). I due Hotel sono collegati da un apposito corridoio.

Contatto: Presidente Comitato Organizzatore Samir Abou Samra info@medconf2019.org
Per informazioni e iscrizioni: Agenzia di viaggi Naonis o sito www.medconf2019.org

➔ **Continua da pag. 3**

officer distrettuali scrivendo però con la penna e che, alla loro età, avrebbero più tempo per leggere ed informarsi, ma, improvvisamente e senza essere stati interpellati, si vedono tagliati fuori dal mondo cui hanno dedicato parte della loro esistenza e del loro slancio vitale. Recenti studi ci dicono che in Italia soltanto un 26% di persone comprese fra i 65 e i 75 anni utilizza il computer e la posta elettronica o accede ad internet. Concediamo pure che fra i lions ce ne sia una percentuale maggiore, ma perché la nostra associazione, che dovrebbe aiutare le persone più deboli, non si accorge di emarginare una minoranza dei propri soci in nome di un

supposto vantaggio economico travestito da progresso tecnologico? In fondo non è un delitto se alcuni lions continuano a comperare in negozio, a sfogliare i giornali, a spedire lettere e cartoline con i francobolli e guardano gli album di famiglia restando attaccati alla realtà invece di vivere connessi a Ebay e Facebook. Pare che il Lions Clubs International, con la sua selettiva comunicazione online, ormai non dia più peso a questa categoria di soci. Sarò evidentemente tenuto ad ubbidire, ma il mio rammarico è che questo editoriale non potrà essere letto proprio dalle persone di cui scrivo. Peccato.

Pier Giacomo Genta

Congresso di apertura 108-la1

Solo per gli altri con umiltà, sorriso e rispetto

di Michela Trada



Distretto 108-la1



“Esserci solo per gli altri con il sorriso, l’umiltà e il rispetto”. È questa la mission del neo governatore del distretto 108-la1 del Lions Clubs International, Luigi Tarricone. Parole che hanno vibrato nei cuori degli oltre 250 soci presenti sabato 14 luglio al Teatro Civico di Vercelli per il congresso di apertura del sodalizio che comprende i lions di Piemonte e Valle d’Aosta. A fare gli onori di casa, il L.C. Vercelli presieduto da Daniele De Luca con Marco Martignotti a tirare le fila del comitato organizzatore. Sono le 9.45 quando in sala si spengono le luci e compaiono le immagini del capoluogo di provincia bicciolano; poi, è la volta delle melodie del pianista Riccardo Mussato e della splendida voce di Adriana Fornara sulle note de “La vita è bella”. È lei a passare il microfono al neo governatore

al fine di dare ufficialmente il via ai lavori sempre scanditi nel corso della mattinata dall’egregio cerimoniere distrettuale Enrico Faloppa. Suonano gli inni e poi sfilano le bandiere con i ragazzi dell’Anfass a portarle sul palco accompagnati, tra gli altri, dai leo Matteo Serone e Carolina Greppi. Ambasciatrice del vessillo gialloblu Veronica Linetti, al Civico con il suo fedele compagno a quattro zampe donatole proprio dal club vercellese. A porgerle il braccio, Giovanni Fossati, presidente del Lions Club di Limbiate che ogni anno consegna 50 cani guida ad altrettanti non vedenti. Dopo il passaggio di consegne tra Francesco Preti, past governatore, e Luigi Tarricone, hanno salutato la platea anche Libero Zannino e Giancarlo Somà, rispettivamente primo e secondo vice governatore; con

loro al tavolo il presidente distrettuale Leo, Gaetano Ferrara e il tesoriere distrettuale Francesco Bavagnoli. Numerose le autorità presenti in sala, dal sindaco Maura Forte al presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli Ferdinando Lombardi. Nel corso della mattinata è poi stato approvato all’unanimità il bilancio 2017/2018 del distretto e avvallato quello di previsione per il 2018/2019 presentato da Bavagnoli. Lo stesso dicasi per il bilancio riguardante la rivista interdistrettuale della quale



rimarrà direttore Pier Giacomo Genta affiancato dalla vice Michela Trada; preziosa la relazione del segretario distrettuale Andrea Pastorello che ha fatto il punto della situazione sulla "salute" dei soci. Si sono quindi susseguiti i discorsi del coordinatore distrettuale LCIF, Serenella Ferrara, e dei colleghi del GLT, GMT e GST, rispettivamente Franco Lomater, Valeria Barberis e Daniele Corti. Al termine della presentazione e della spillatura degli officer distrettuali 2018/2019, è quindi toccato a Tarricone chiudere i lavori con la sua relazione programmatica: «Mi appresto a questa avventura come vostro allenatore - ha dichiarato il governatore - I miei diciotto anni da officer mi hanno permesso di conoscere e di crescere. E ho capito che il tempo non è kronos, ma kairos. È facile lasciarsi andare a critiche, spesso infondate, ma non dobbiamo dimenticarci che il nostro motto è "generosi nella lode, cauti nella critica"; quando si finisce l'incarico bisogna scendere dal piedistallo e ricordarsi che noi siamo qui per servire per gli altri al di là di ogni personalismo».



Vercelli

Vercelli è un comune piemontese, capoluogo dell'omonima provincia, che conta circa 46.000 abitanti. Fu l'accampamento da cui partivano i romani per combattere i Salassi nella Val d'Aosta. Dopo la caduta dell'Impero, fece parte del regno longobardo per poi divenire una contea carolingia. Partecipò alla Lega Lombarda nella guerra contro il Barbarossa e, nel 1335, divenne comune indipendente. Nel 1427 passò ai Savoia e, nella metà del 1600 fu occupata dagli spagnoli. Dopo essere stata presa anche dai Francesi, nel 1814 tornò definitivamente ai Savoia. Attualmente, con il declino della locale attività industriale, la maggiore fonte di reddito è la coltivazione



ed il commercio del riso.

I poli principali della cultura vercellese sono il Museo Archeologico Civico di Vercelli, il polo espositivo Arca e le sale comunali del Piccolo Studio del S. Andrea e del Palazzo Dugentesco. Importante è la Civica Biblioteca in via di trasferimento nei locali dell'ex Ospedale Maggiore e il Teatro Civico, sede della stagione teatrale, di concerti e di prestigiosi eventi.



Lions Clubs International sulla Vetta del Bianco

Consegnata la targa al Cai



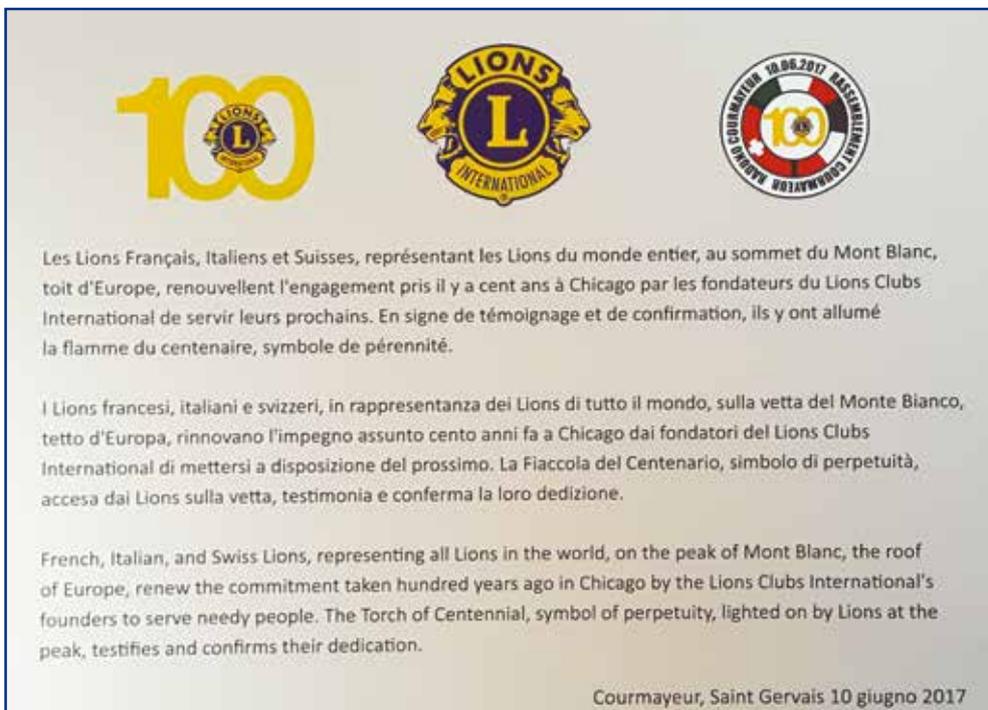
Vi ricordate la scalata sul Monte Bianco - Aosta compiuta l'8 giugno dell'anno scorso da parte dei soci del Distretto Lions 108-la1, Lions Clubs International District 103 Centre Sud e 102 W Svizzera?

Quest'estate a Courmayeur, presso il Rifugio Cai in Val Veny, è stata consegnata la targa ricordo.

Un momento di amicizia tra tre distretti di tre Paesi differenti.

L'8 giugno del 2017, i soci dei Distretti Lions 108-la1, 103 Centre Sud e 102 W si sono incontrati sulla cima del Monte Bianco nella giornata del 100° anniversario della nascita del Lions Clubs International per riaffermare il comune impegno al servizio e all'amicizia.

In quell'occasione è stata accesa la fiaccola del Centenario, disegnata dal lions Serafino Pallù (L.C. Aosta Host), per illuminare in maniera simbolica l'Europa con la luce del Lions. Tale significativo evento è diventato uno dei simboli delle celebrazioni del Centenario al punto che il video (che potete rivedere con questo link youtu.be/FJYjhCJETVY) è stato proiettato sia alla Convention di Chicago che



durante la plenaria dell'ultima Convention di Las Vegas. A luglio, a suggello di questa impresa, è stata consegnata una targa ricordo che il CAI provvederà a installare al Rifugio Gonella base degli scalatori italiani. Alla cerimonia hanno presenziato il 1° Vice Governatore del 108-la1 Libero Zannino, il 2° Vice Governatore del 103 CS Gérard Cuzin, il PDG del Centenario 108-la1 Gabriella Gastaldi e il Presidente Generale del CAI Vincenzo Torti.



L.C. Torino Superga

Conferimento Mjf a Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Presidente della nota fondazione che promuove l'arte contemporanea nel mondo

di PG

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, la signora dell'arte di Torino, ha ricevuto il Mjf dalle mani del coordinatore L.C.I.F. Enrico Faloppa la sera del 27 giugno al Circolo della Stampa di Torino. Su iniziativa del presidente G. Bigando e dei soci del Superga, il prestigioso riconoscimento è stato conferito alla presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo divenuta, in 23 anni di attività, un punto di riferimento a livello internazionale e considerata fra le prime 100 autorità mondiali dell'arte contemporanea. La cosa che colpisce maggiormente, in questa donna che sprizza intelligenza dagli occhi e che pare non ponga limiti ai propri progetti, è l'amichevole affabilità e la mancanza assoluta di snobismo e retorica. Laureata in economia e commercio, ha scoperto l'amore per l'arte da giovanissima e, grazie a qualche primo pezzo importante acquistato a Londra, ha compreso che la sua vita sarebbe stata interamente dedicata all'arte. Oggi la fondazione privata

no profit da lei fondata ha due sedi in Italia, la residenza settecentesca di Guarene d'Alba ed il Centro museale di Torino. "Presto però - dice con orgoglio - nascerà la Fundación Sandretto Re Rebaudengo di Madrid, che stiamo allestendo in questo momento nella Nave 9 del Centro de Creación Contemporánea Matadero della capitale spagnola." La Fondazione Sandretto, oltre a promuovere l'arte contemporanea nel mondo, organizza cicli di lezioni per adulti, famiglie e ragazzi, laboratori per studenti e corsi per mediatori culturali.



Ben 15 mila bambini, grazie alla fondazione, vengono posti a contatto con opere ed artisti ogni anno. Le iniziative della Fondazione Sandretto sono tante, ma una delle più originali è quella di formare giovani neolaureati che sappiano illustrare e raccontare le opere al pubblico. Da non dimenticare i curatori stranieri che girano l'Italia da nord a sud per individuare gli artisti, conoscerli, vederli al lavoro e farli partecipare alle iniziative della fondazione. Idea prettamente lionistica poi, è quella di spiegare i quadri ad un pubblico di non vedenti attraverso l'immaginazione.

Una proiezione a fine serata ha fatto conoscere agli intervenuti le innumerevoli attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dove la presidente è apparsa di fianco a personalità di livello mondiale, sempre sorridente, sempre elegantissima in splendidi abiti, ambasciatrice sabauda dell'arte moderna e della città di Torino. Benvenuta fra i lions e grazie di tutto cara Patrizia.



Distretto 108-la1

L.C. Giaveno Val Sangone - Susa Rocciamelone - Cumiana Val Noce - Torino Valentino Futura - Torino Pietro Micca

Vesparaduno delle tre valli 2018

Raccolti 7mila euro per il restauro di importanti beni culturali

di Sandro Sandri

Mettere insieme mezzi Vespa da collezione, dalla più vecchia alla più nuova, è stata un'idea vincente che ha coinvolto tanti partecipanti portandoli a percorrere un tracciato articolato e panoramico in alcuni lunghi tratti, che si è snodato tra la Val Sangone, Valle di Susa e Val Noce. Il coinvolgimento, inoltre, delle figure più rappresentative dei vari comuni (sindaci di Giaveno, Susa, Cumiana, la neo eletta Onorevole e già Vice Presidente del Consiglio Regionale Daniela Ruffino e il Presidente della Città Metropolitana torinese Paolo Ruzzola) ha dato alla manifestazione un valore importante nella valorizzazione del territorio. Hanno concesso il patrocinio all'evento il Consiglio Regionale del Piemonte, la Città di Torino, la Città di Giaveno, la Città di Susa ed il Comune di Cumiana. Inoltre, sono stati numerosi gli sponsor che hanno permesso un allestimento di tutto rispetto. La manifestazione è stata organizzata dal L.C. Giaveno Val Sangone in intermeeting con i L.C. Susa Rocciamelone, Cumiana Val Noce, Torino Valentino Futura, Torino Pietro Micca, Torino Stupinigi e con la preziosa collaborazione del Vespa Club "Lo Sciame" di Condove il cui presidente Pietro Gallo si è prodigato ad assistere, consigliare e guidare il gruppo di organizzatori volontari, ma privi di esperienza in questa materia complessa e articolata. Il raduno si è svolto domenica 10 giugno con ritrovo



alle ore 8,30 in piazza Molines a Giaveno dove hanno avuto inizio le iscrizioni (68 motocicli Vespa e 91 persone iscritte). Hanno fatto da apripista due MG d'epoca americane

seguite in carovana dai mezzi dotati di frontalini blu chiaro con cerchio centrale contenente immagine Vespa e sulla corona la scritta del Lions Clubs International. Avvincente ed articolato il percorso fino alla sede degli Alpini di Giaveno per il pranzo. Ripartenza nel pomeriggio per Cumiana per la festa di chiusura nel parco comunale allietata dalle note della

Banda Comunale formata da 40 elementi e premiazione dei partecipanti ritenuti meritevoli da una competente e qualificata giuria.

In definitiva una grande festa che ha permesso di recuperare circa 7mila euro che, aggiunti a ciò che verrà messo a disposizione dalla Fondazione San Paolo a cui gli organizzatori si sono rivolti per avere anche un loro supporto economico, permetterà la realizzazione di due importantissimi Services Territoriali: Il restauro dell'affresco cinquecentesco "La Madonna della Misericordia" posto sulla parete del Vecchio Coro nella Chiesa dell'Abbazia della Sacra di San Michele e un contributo economico per il restauro del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo situato nel Comune di Frossasco. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento.



Distretto 108-la1

L.C. Torino Pietro Micca - Giaveno Val Sangone - Cumiana Val Noce - Torino Pietro Micca - Susa Rocciamelone - Torino Stupinigi - Torino Valentina Futura



I lions alla Sacra di San Michele

Obiettivo, riportare in vita un prezioso affresco

di Patrizia Maria Elisabetta Bonetto

Domenica 10 giugno, alla mattina è apparso un timido sole, quanto bastava per dare il via all'evento che ha riunito con lo stesso obiettivo di service i Lions Club Giaveno Val Sangone, Cumiana Val Noce, Torino Pietro Micca, Susa Rocciamelone, Torino Stupinigi, Torino Valentina Futura.

Contemporaneamente alle partenze dei vespisti da Giaveno, trentacinque persone tra lions ed amici, non intenzionati a seguire le Vespri, hanno scelto la visita guidata presso la Sacra di San Michele.

Non bastano le parole di Umberto Eco, dalla introduzione di un nostro memo distribuito ai partecipanti, per dare alla descrizione del luogo l'emozione che questo ambiente trasmette nel suo essere unico. La stratificazione del tempo si erge maestosa agli occhi dei visitatori, che, grazie alla preparazione e passione della nostra guida, vengono evidenziati con riferimenti storici e leggende. Ogni ambiente riserva sorprese e bellezze: dal magnifico portale d'ingresso con i battenti della porta in noce, istoriato ed eseguito nel 1826. Con esso risalta l'imponente facciata romanica alta 41 metri, policroma, formata da pietre verdi e grigie. Questo ingresso è posto ad oriente, fu costruito dagli architetti di Ugone nei primi anni del 1000. La sua sommità è coronata da archetti detti "i Viretti" poggiati su sedici colonnine, complete di capitelli. È considerata una delle migliori logge absidali del periodo Romanico.

I coraggiosi amici del gruppo si sono arrampicati per lo scalone dei Morti, in pietra verdastra. I gradini si avvolgono a spirale sul grande pilastro del basamento, dove convergono gli archi che sostengono il presbiterio della chiesa. Lungo le pareti nicchie vuote, antichi sepolcri dei monaci benedettini. Altri hanno scelto gli ascensori. Tutto il gruppo, varcato il Portale dello Zodiaco, opera del maestro piacentino Niccolò, si riunisce nella chiesa romanico-gotica.

Sosta con l'obiettivo di conoscere ed osservare l'affresco, oggetto del service, che contribuirà al suo risanamento



grazie ad un restauro-conservativo. Collocato al fondo navata, parete nord del "Coro Vecchio", risale al sec. XVI ed è composto da due scene: la prima, a sinistra raffigura San Giovanni isolato che predica agli animali, la seconda, il centro della scena è concentrata sul nobile volto della Madonna della Misericordia, ai lati immobili due angeli le sorreggono il manto. A destra i rappresentanti del clero, a sinistra c'era il laicato, cancellato dall'apertura di un passaggio. Sull'affresco in alto una scritta, che certifica che il dipinto fu fatto eseguire da Giovanni di Monfalcone il 27 luglio 1503.

Come la maggior parte degli affreschi presenti all'interno della Sacra di San Michele, questo raffigurante Giovanni Battista e La Madonna della Misericordia ebbe come committente il priore Giovanni Battista dei Signori di Lucerna, monaco di quel tempo (1500) e il suo esecutore fu Secondo del Bosco da Poirino (pittore) sec. XVI, particolarmente apprezzato in questa area.

Andiamo all'aperto su uno dei terrazzi da dove si possono vedere i possenti archi rampanti, intervento conservativo resosi necessario nelle ristrutturazioni del Novecento, per mettere in sicurezza l'intero complesso. Siamo sull'apice dello sperone di roccia su cui poggia l'intero complesso. Il panorama è fantastico.

Distretto 108-la1

Missione Agenti Pulenti

Successo per il service che protegge i monumenti cittadini



di Patrizia Maria Elisabetta Bonetto



adulti (vengono normalmente coinvolte le classi IV e V elementari).

Con una documentazione molto precisa e curata nei contenuti, preparata dal lions Emilio Mello, ci siamo presentati all'inizio dell'anno 2016- 2017 alla direttrice scolastica dell'istituto Niccolò Tommaseo di Torino, che ha recepito in modo operativo la validità dell'iniziativa, permettendoci di illustrarlo in una riunione alle maestre. Sono state individuate due classi, scelto il monumento oggetto dello studio e preparato il calendario sia per gli interventi teorici, sia per quelli pratici, gestiti da un restauratore qualificato. Grazie alla risposta entusiasta degli allievi delle due classi quarte, alla fine del primo ciclo si siamo resi conto che l'argomento poteva essere maggiormente

Due anni fa sono stata incaricata dal mio club, Torino Pietro Micca, di scegliere un service che ci rappresentasse nella sfida del Centenario. Alla fine abbiamo scelto Missione Agenti Pulenti - Proteggiamo i monumenti, un progetto che ha il pregio di essere polivalente.

Il service è ispirato agli obiettivi internazionali Lions e ne interpreta alcuni dei punti fondanti partendo dall'etica del rispetto, la conoscenza dei beni di interesse storico artistico e l'importanza di preservare il nostro patrimonio culturale. È adatto a ragazzi di nove, dieci anni, un'età molto delicata per la loro formazione di

sviluppatore ed approfondito con gli stessi allievi anche per l'anno successivo 2017-2018. Con un'ottima collaborazione

sui contenuti scelti con le maestre, i nostri giovani Agenti hanno nuovamente indossato le loro magliette e sono tornati all'opera con più determinazione.

Martedì 20 marzo 2018, all'inaugurazione del service presso la Soprintendenza di Torino, una delegazione scelta di dieci allievi, è stata attore importante con le sue riflessioni e testimonianze.

I nostri monumenti equestri hanno ripreso a vivere attraverso gli occhi dei ragazzi.



In piazza Bodoni, mentre ragazzi gioiosi individuavano sul rilievo del monumento dedicato al Generale Alfonso La Marmora, le diverse alterazioni ai materiali costituenti, alcuni cittadini di passaggio hanno apprezzato e condiviso l'iniziativa targata Lions.

Considerato l'eccellente risultato, il 7 giugno 2018, prima di distribuire gli attestati di partecipazione agli allievi della Tommaseo, con il delegato del governatore lions Mello abbiamo consegnato alla dirigente scolastica Lorenza Patriarca la targa con inciso il nuovo logo Lions, il gagliardetto del Torino Pietro Micca e la motivazione.

Il nostro segno l'abbiamo lasciato, dobbiamo continuare perché, come dice Marguerite-Yourcenar "Non c'è nulla di più fragile dell'equilibrio dei bei luoghi".



Minori e uso consapevole del web

A Torino i lions discutono dei rischi connessi alle nuove tecnologie nell'era digitale

di Anna Zappalà

Sexting, adescamento on line, hate speech, violazione della privacy, web reputation, cyberbullismo: questi alcuni dei temi toccati durante l'incontro organizzato dal L.C. Torino New Century, in intermeeting col L.C. Venaria Reale La Mandria ed il L.C. Torino Europa.

La serata, naturale prosecuzione del tema trattato, sotto il profilo medico psicologico, con Elena Maria Giuliano del Dipartimento Dipendenze Asl Città di Torino durante la conviviale organizzata dal medesimo club il 23 gennaio u.s., ricade nell'ambito dei service area giovani. Intitolata "I rischi delle nuove tecnologie nell'era digitale: i minori e l'utilizzo consapevole del web", è stata dedicata al tema delle dipendenze che li coinvolgono, con particolare riferimento all'impatto che può avere il mondo digitale su di essi. Relatrice della conferenza Assunta Esposito, vice questore aggiunto della Polizia di Stato, responsabile della sezione operativa del compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte e Valle d'Aosta. Al termine di un'approfondita disamina del fenomeno, Esposito ha fornito il proprio punto di vista nel dibattito scaturito dalle numerose



domande dei soci presenti in sala, soprattutto in merito al ruolo che la società civile, ed in particolare il mondo lionistico, può assumere nella prevenzione di tali fenomeni, nello spirito di collaborazione con le forze di polizia ma anche di un concreto sostegno alle famiglie, che spesso si trovano in difficoltà nella tutela dei ragazzi che ricadono in una fascia di età così delicata e vulnerabile.

L.C. Biella Bugella Civitas

Una giornata al centro servizio cani guida

Toccante esperienza con gli angeli dei non vedenti di Limbiate

di Luisa Benedetti



Ha lasciato un ricordo indelebile e un po' di commozione la visita che il L.C. Biella Bugella Civitas ha effettuato a fine settembre al Centro Servizio Cani Guida di Limbiate. La delegazione di una ventina di socie e amici è stata

accolta con entusiasmo dal presidente Giovanni Fossati, dagli istruttori e dal personale del Centro di addestramento, i quali si sono prodigati nell'illustrare la vasta e organizzatissima struttura, ormai vanto europeo nell'allevamento dei cani guida per non vedenti: dal canile alla nursery, dalla dimostrazione pratica dell'addestramento all'aperto all'auditorium e agli alloggi per i non vedenti.

Il presidente Fossati ha, infine, donato un guidoncino dell'ente morale alla presidente Luisa Benedetti Poma.

Le socie hanno potuto acquistare per ricordo diversi gadget: magliette, cappellini, carte da gioco, segnalibri

e volumi sulla storia del Centro Servizio cani Guida; per finire, hanno potuto accarezzare gli splendidi e dolcissimi labrador, così importanti per la nostra vita e per la comunità.

Mjf per Vittorio Chiadò Caponet

di Davide Lanzone

Lo scorso giugno, durante la tradizionale serata del passaggio delle cariche, con il relativo avvicendamento della Presidenza e del Consiglio Direttivo, del L.C. Venaria Reale Host alla presenza delle cariche del Distretto 108-la1, è stato consegnato al socio Vittorio Chiadò Caponet il Melvin Jones Fellow. L'onorificenza Melvin Jones, prende il nome dal fondatore che nel 1917 a Chicago fondò il Lions Clubs International ed è la massima onorificenza lionistica che viene conferita a chi si è dedicato con particolare impegno al perseguimento della finalità dell'Associazione o meglio "per la dedizione al servizio umanitario".

«Proprio l'alto senso del volontariato di Vittorio - ha detto il presidente Gianfranco Marta - la sua dedizione



con correttezza, puntualità ed efficienza gli incarichi che il presidente entrante gli ha assegnato ogni anno, da 32 anni socio del Venaria Reale Host dove ha ricoperto negli anni parecchi prestigiosi incarichi, da Consigliere a Cerimoniere e Presidente di Club nell'anno 2007-2008».

per gli altri, il suo altruismo, il suo servire, la sua serietà e la sua professionalità a disposizione del prossimo ed il suo raggiungimento degli obiettivi, sono gli stimoli che hanno fatto nascere la presente proposta di assegnare a Vittorio la più alta e prestigiosa onorificenza del Lions Clubs International».

«Questo importante riconoscimento - ha continuato il padrino di Vittorio, Michele Sarda - è stato realizzato e voluto per Vittorio dai suoi soci di club a testimonianza dell'impegno che lo stesso ha dimostrato negli anni ad eseguire

L.C. Rivoli Castello - L.C. Rivoli Host - Leo Club Rivoli

Il Libro Parlato Lions

Al servizio di chi non può leggere

di Giovanna Sereni

Nell'ambito della manifestazione Vivilibro, evento organizzato dal Comune di Rivoli e dedicato alla lettura, al libro e alla cultura in generale, si è svolta la cerimonia di presentazione della convenzione firmata tra la stessa Biblioteca e il Service Libro Parlato Lions. Alla presenza degli assessori alla Cultura e all'istruzione della Città di Rivoli e dei soci dei tre club promotori dell'iniziativa, Il sindaco di Rivoli Franco Dessì ha infatti sottoscritto con i presidenti dei L.C. Rivoli Castello e Rivoli Host e del Leo Club Rivoli, l'accordo che darà modo ai cittadini tutti di poter utilizzare un importante strumento per migliorare la qualità della vita delle persone con difficoltà di visione e non solo. A questo fine, è stata consegnata dagli stessi club una postazione Libro Parlato Lions costituita da PC portatile, cuffie e chiavi di accesso alla ricchissima audioteca composta da quasi 10.000 titoli, che rende possibile la "lettura" anche a chi non è in grado di farlo autonomamente. Nato nel 1975 per iniziativa del L.C.



Verbania, il Libro Parlato Lions ha lo scopo di diffondere ai disabili della vista la buona lettura e la cultura. Grazie all'impegno costante dei tanti volontari donatori di voce che si sono succeduti negli anni e all'evoluzione tecnologica che ha reso sempre più facile l'accesso alla biblioteca di audiolibri, questo prezioso servizio sta ampliando la propria utenza rivolgendosi, oltre che a ciechi e ipovedenti, anche a ragazzi down o dislessici, persone anziane, ammalati di SLA, Parkinson o sclerosi multipla, persone ospedalizzate o sottoposte a terapie prolungate, e a chiunque, per disabilità certificata, non sia in grado di leggere autonomamente. Il sindaco Franco Dessì nel ringraziare per la preziosa donazione, ha infine sottolineato quanto la costante e proficua presenza dei Lions sul territorio della città di Rivoli, sempre al fianco delle istituzioni per far fronte ai bisogni di chi è meno fortunato, rappresenti un grande valore aggiunto al servizio e beneficio dell'intera cittadinanza.

La panchina più lunga del Lago Maggiore

si tinge di blu a favore dei ragazzi con la sindrome di Down

di Antonio Benedini



Distretto 108-la1

Venerdì 22 giugno la suggestiva panchina di 150 metri del lungolago di Arona, allestita con tavoli e tovaglie blu, barchette gialle e palloncini, ha ospitato quasi 300 persone che si sono riunite per una serata indimenticabile: il L.C. Arona-Stresa e il Leo club Lago Maggiore hanno dato il via alla cena benefica "Le Déjeuner sur l'eau" a favore dei ragazzi affetti da sindrome di Down che operano presso il Ristoro Primavera di Meina. Ad ogni partecipante è stato consegnato un cestino contenente prodotti di eccellenze locali: ravioli del pastificio Fontaneto, una terrina di pesce di lago, una selezione di formaggi Guffanti, un dolce cucinato dal Ristoro Primavera, pane, acqua e bibite, generosamente offerti dai produttori. Sono stati allestiti dei gazebo per la consegna dei cestini, con possibilità di acquistare una selezione di vini offerti dalla famiglia Mugnai e serviti dai sommelier dell'Associazione italiana Sommelier del VCO. Leo e Lions, con il determinante il coinvolgimento delle mogli dei soci e aiutati da alcuni ragazzi Down del Ristoro Primavera, tutti strettamente in divisa, hanno provveduto alla distribuzione dei cestini ed al servizio dei numerosi conviviali. I leo del Distretto hanno allestito giochi ed intrattenuto i numerosi bambini presenti. Un ulteriore segno che quando leo e lions lavorano insieme ogni traguardo è raggiungibile. Buon cibo, solidarietà e attenzione all'ambiente: i cestini sono in cartone riciclabile mentre i contenitori monoporzione, le posate ed i bicchieri, donati dalla



società Novamont SPA, sono in MATER-Bi ed in bioplastiche completamente biodegradabili e compostabili. Giorgio Lotti e Cinzia Preti di Torino hanno dato il via all'evento; In poco tempo sono stati consegnati i 270 cestini acquistati in prevendita a 25 euro a cui si sono aggiunti altri 30 cestini acquistati in loco. Presenti le massime autorità civili, religiose e militari. Il grande successo dell'iniziativa e la partecipazione entusiastica ci porta a dire fin da ora che diventerà un appuntamento fisso. Per 100 giorni soci Leo e Lions hanno programmato, faticato, lavorato fianco a fianco con grande affiatamento per realizzare un evento così importante ed unico nel suo genere nella nostra città. Indispensabile anche il contributo dell'Istituto Marcelline di Arona che ha messo a disposizione i propri locali e delle suore che hanno collaborato per la preparazione e il confezionamento dei cestini. La collaborazione con Comune di Arona, ASCOM, Pro Loco, Alpini e con numerosi volontari ci ha permesso di realizzare questo evento segno che, come da tempo qui succede, il Lions è considerata un'associazione utile che lavora impegnandosi nel nostro territorio. Abbiamo raccolto 7.500 euro al netto delle spese che serviranno a istituire borse di lavoro per gli 11 ragazzi Down che lavorano presso il Ristoro Primavera di Meina. Una bellissima esperienza di integrazione che però fa fatica ad andare avanti con le proprie forze. Il Lions Club Arona Stresa, che 30 anni fa collaborò alla nascita dell'AGBD, associazione genitori bambini Down, ora prosegue nell'impegno di seguire i giovani adulti di oggi.

società Novamont SPA, sono in MATER-Bi ed in bioplastiche completamente biodegradabili e compostabili. Giorgio Lotti e Cinzia Preti di Torino hanno dato il via all'evento; In poco tempo sono stati consegnati i 270 cestini acquistati in prevendita a 25 euro a cui si sono aggiunti altri 30 cestini acquistati in loco. Presenti le massime autorità civili, religiose e militari. Il grande successo dell'iniziativa e la partecipazione entusiastica ci porta a dire fin da ora che diventerà un appuntamento fisso. Per 100 giorni soci Leo e Lions hanno programmato, faticato, lavorato fianco a fianco con grande affiatamento per realizzare un evento così importante ed unico nel suo genere nella nostra città. Indispensabile anche il contributo dell'Istituto Marcelline di Arona che ha messo a disposizione i propri locali e delle suore che hanno collaborato per la preparazione e il confezionamento dei cestini. La collaborazione con Comune di Arona, ASCOM, Pro Loco, Alpini e con numerosi volontari ci ha permesso di realizzare questo evento segno che, come da tempo qui succede, il Lions è considerata un'associazione utile che lavora impegnandosi nel nostro territorio. Abbiamo raccolto 7.500 euro al netto delle spese che serviranno a istituire borse di lavoro per gli 11 ragazzi Down che lavorano presso il Ristoro Primavera di Meina. Una bellissima esperienza di integrazione che però fa fatica ad andare avanti con le proprie forze. Il Lions Club Arona Stresa, che 30 anni fa collaborò alla nascita dell'AGBD, associazione genitori bambini Down, ora prosegue nell'impegno di seguire i giovani adulti di oggi.



Ceunlionsconte

Le competenze degli anziani a disposizione dei giovani

di Renata Florian, Manfredo Barberis, Giorgio Garrone, Cesare Rolando



Distretto 108-la1

Il service "C'è un LIONS con te", dedicato ai giovani e persone alle prese con la ricerca di un lavoro non offre posti di lavoro, ma consulenze gratuite, ed incontri, di un gruppo di soci lions e leo di una ventina di club di Torino e cintura.

Soci, professionisti, dirigenti e persone provenienti da funzioni direttive di aziende mette gratuitamente a disposizione, sotto forma di incontri, le proprie competenze lavorative, relative al settore di provenienza e più in generale quelle relative alla conoscenza di regole del mondo del lavoro. In particolare, i candidati vengono intervistati, si esamina e si invita a modificare o correggere, integrare il curriculum, si guida alla presentazione, al fine di aiutarli ad indirizzare in maniera produttiva i propri sforzi nella ricerca di un lavoro. Il gruppo di lavoro segnala tramite i canali Leo e Lions, nonché le conoscenze personali, le esigenze dei candidati relative a conoscenze specifiche in alcuni ambiti di lavoro e le opportunità lavorative di cui viene a conoscenza.

Come funziona:

In due o tre incontri di base individuali si aiuta il candidato/a a esaminare le proprie competenze (punti forti e deboli) e ad analizzare le opportunità del settore lavorativo di interesse. Si ampliano i punti di vista organizzando incontri con altri soci e/ o con professionisti, enti e aziende.

I candidati vengono monitorati anche sulle modalità di presentazione e le strategie di ricerca.

Cosa offre:

Ruoli professionali con esperienze lavorative: un socio



psicologo/orientatore/esperto in risorse umane, psicologia del lavoro; un socio con esperienza di marketing e analisi opportunità di mercato, alcuni soci con esperienza in organizzazione aziendale di multinazionali, grandi gruppi industriali, settore bancario/assicurativo, ambientale, finanziario, dell'assistenza. Ogni socio, sulla base delle esigenze di ogni candidato, attiva una ricerca su una rete Leo e Lions più ampia, sulla base delle professioni e dei ruoli e chiede la disponibilità a incontrare il candidato. Come opera:

Scambia segnalazioni e candidati con il L.C. Torino Host (progetto Emergenza Lavoro Giovani).

Segnala ed invia candidati a un socio operante in CNA.

Scambia informazioni ed esperienze con il progetto Amerigo (distretto Toscana). Collabora con partner esterni come Ad Maiora, (Associazione per orientamento e formazione professionale); Abile Job, (inserimento disabili); Ciofs-formazione Piemonte, Città di Torino- Città Metropolitana di Torino servizio Informagiovani: progetto Su la testa - Agenzia Piemonte Lavoro - Centri per l'impiego - MIP

Concludendo:

Il gruppo è a disposizione di altri soci che vogliono avviare simili attività, ricordando che non si prevede raccolta fondi, ma solo impegno personale svolto gratuitamente in favore dei giovani, con grandi soddisfazioni e diffusione dello spirito di servizio Lions sul territorio.

Un grazie particolare ai governatori che hanno sostenuto e incoraggiato l'avvio di questo service e grazie ai nuovi se vorranno sostenerci nella diffusione.



L.C. Torino Risorgimento - L.C. Torino Augusta Taurinorum In "Cattedra" la Mafia Nigeriana

A lezione con il professor Alessandro Meluzzi

di Paolo Da Lama



Appassionante incontro organizzato dal L.C. Torino Risorgimento in intermeeting con il L.C. Torino Augusta Taurinorum e F.I.D.A.P.A. BPW Torino San Giovanni, con lo psichiatra Alessandro Meluzzi, noto personaggio conosciuto al grande pubblico televisivo per la sua frequente apparizione in trasmissioni e talk show. Anche questa volta le aspettative non sono andate deluse e, davanti ad un folto pubblico attento e partecipativo, soci lions ed invitati esterni hanno potuto assistere, tra i tavoli di una cena conviviale, ad una lezione minuziosa ed articolata su un argomento di contingente attualità: le Mafie internazionali, con una specifica concentrazione sulla Mafia Nigeriana che starebbe prendendo il possesso, in Italia, di ampie zone territoriali fino a poco tempo fa a completo appannaggio delle storiche organizzazioni criminali nazionali, soprattutto nelle attività tradizionali della droga e della prostituzione. Il discorso si è poi allargato ad altri tipi di mafie (cinese e russa in primis) che stanno cambiando,

assieme alla mafia nigeriana, la "geografia criminale" del nostro paese e che, a differenza del passato e di altre organizzazioni simili, sono contraddistinte dall'"alta professionalità" degli affiliati, dalla loro scolarità e dagli intricati rapporti internazionali intrattenuti dalle loro classi dirigenti. Insomma, vere e proprie aziende molto potenti che sviluppano il loro business in forte concorrenza con Mafia, Camorra, 'Ndrangheta che, a breve, potrebbero ricoprire solo più un ruolo marginale ed in ambito regionale. L'attenzione per le composite informazioni circa i dati che sono stati enucleati dal professore,

l'analisi degli stessi che ne è derivata e l'evidente forma di "preoccupazione" che ne è conseguita in base alle notizie sull'evoluzione del processo in corso, hanno contraddistinto il proseguo della serata che, infatti, ha registrato una notevole partecipazione da parte dei presenti. Parecchi sono risultati gli interventi e le richieste di chiarimenti all'esposizione di Meluzzi. Come è naturale che sia in una discussione su materie che toccano da vicino la vita quotidiana di tutti i cittadini, le opinioni divergenti hanno acceso il dibattito. E non potevano non mancare riferimenti ad uno degli argomenti più controversi e dibattuti di questi ultimi tempi: gli sbarchi dei migranti sulle coste italiane. Insomma, una serata piena e coinvolgente che ha soddisfatto tutti. Serata che si è poi conclusa con le foto di rito tra il relatore, i soci e gli ospiti. Come L.C. Torino Risorgimento cogliamo ancora una volta l'occasione per ringraziare della sua presenza il professor Meluzzi confidando in una sua cortese disponibilità per futuri incontri.

I LIBRI LIONS

SULLE ORME DEL LEONE

In occasione delle importanti ricorrenze : i 100 anni dalla fondazione dei Lions Clubs International, i 60 di fondazione dei Club Leo, i 50 della nascita della LCIF e nel 2019, per la prima volta in Italia, a Milano la 102.a Convention Internazionale Lions, gli amici del Lions Clubs Torino la Mole hanno voluto sponsorizzare questo libro-catalogo dal titolo "sulle orme del leone", collezione di Ex Libris a cura di Nicola Carlone. L'autore, da anni appassionato collezionista di queste grafiche d'arte di piccolo formato, incolate sui libri per attestarne la proprietà, dopo anni di ricerche, ha raccolto una cospicua selezione di opere riguardanti la figura del leone. Il testo in italiano ed in inglese, dopo una breve descrizione di cosa sono gli Ex Libris e parlato del collezionismo, descrive la presenza del leone nella storia dei popoli e suddivide per settori le grafiche (espressione del muso, atteggiamenti, ecc). Potenza, regalità, forza e impegno, l'immagine del leone è solida, concreta, autorevole non autoritaria, coraggiosa, non aggressiva, simbolo delle forze che combattono il male e la non conoscenza. Il libro di 282 pagine, contiene la riproduzione fedele di oltre 200 Ex Libris, descritti in dettaglio nelle schede.

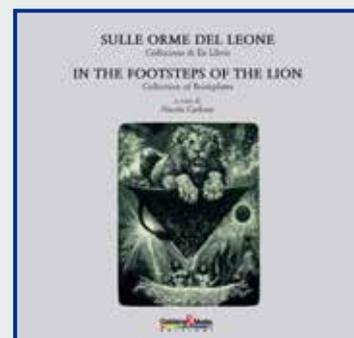
Per chi volesse (club o aziende) è possibile avere copia personalizzata con logo Lions e uno scritto di presentazione.

Il volume costa 28,00 euro e per quantitativi a soci lions o aziende viene proposto a 24,00 euro (iva compresa)

È ordinabile alla casa editrice: Gaidano e Matta snc Chieri (TO) tel.011.942.33.54 – edizioni@gaidanoematta.it

www.gaidanoematta.it

oppure direttamente all'autore Pdg Nicola Carlone, tel 011.947.22.19 - nicola.carlone37@libero.it



Caporetto secondo Alessandro Barbero

Non fu la viltà italiana causa della disfatta, ma il modo antiquato di concepire la guerra

di P.G.

Grazie alla iniziativa della effervescente presidente del Club Satellite Villarbasse Lina De Nisco, con la fattiva collaborazione di Sergio Crescimanno, presidente del L.C. Pino Torinese e del socio Claudio Minnicelli, nel pomeriggio di giovedì 20 settembre, si è tenuta una conferenza del notissimo storico, scrittore e docente universitario Alessandro Barbero. Per l'avvenimento è stata scelta, come sede prestigiosa, la sala del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris a Torino. Per accogliere i 130 intervenuti è stato invitato il



Gruppo storico Principi Dal Pozzo della Cisterna, di Reano, mentre seduti sul palco d'onore sono apparsi alcuni Pdg ed officer del distretto Lions 108-la1. In sala molti soci ed invitati. Argomento della conferenza è stata la disfatta di Caporetto durante la prima guerra mondiale di cui ricorre il 101.mo anniversario. Secondo il prof. Barbero la causa della sconfitta non fu tanto la viltà degli uomini e l'incompetenza dei generali, quanto l'arretratezza dell'Italia ed il modo antiquato di concepire la guerra. A militari professionalmente evoluti, magari saliti di grado sul campo, si erano preferiti giovanissimi ufficiali inesperti purché provenienti dalla nobiltà o dalla borghesia. Inoltre nessuno

osava assumersi la responsabilità di prendere decisioni sulla base dell'iniziativa individuale e, senza ordini, quando i telefoni da campo furono interrotti, molti non aprirono nemmeno il fuoco sul nemico e, presi alle spalle, furono fatti prigionieri.

Il parere dell'illustre l'oratore è che la causa principale, oltre all'intervento di truppe tedesche a fianco di quelle austriache, fu la burocrazia delle quotidiane circolari che incitavano le truppe a battersi eroicamente invece di dare istruzioni concrete. Barbero ha dedotto

e scritto sul suo libro quanto esposto a Palazzo Lascaris attingendo dalla storiografia militare, incrociando fonti del nostro esercito, austriache e tedesche e dalle stesse lettere dei combattenti, italiani e nemici. L'incontro con l'autore è stato introdotto da una relazione dalla storica Chantal Balbo di Vinadio. Alessandro Barbero, dal 2004, è ordinario di storia medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Ha scritto 40 saggi, 8 libri fra cui appunto "Caporetto" ed è stato protagonista di trasmissioni radiofoniche e televisive fra cui "Alle otto della sera", "Passato e presente" e "Quark".



Il welfare: un obiettivo per i lions?

Incontro con il professor Giorgio Merlo



L'incontro di lunedì 17 settembre con Giorgio Merlo aveva lo scopo dichiarato di favorire una riflessione su di un argomento, il Welfare, che può considerarsi come la sintesi di una serie di finalità/attività che certamente costituiscono parte rilevante della strategia e dei programmi del Lions: la salute, l'assistenza sociale, le relazioni interpersonali e così via.

Il relatore, docente a contratto in materia di "Programmazione e gestione dei servizi sociali" presso l'Università di Torino, già direttore dell'area "Lavoro e solidarietà sociale" della Provincia di Torino e coordinatore di un sito Internet dedicato alla pianificazione e programmazione sociale, ha trattato l'argomento con molta chiarezza ed ottima capacità di sintesi, partendo da una breve introduzione che ha evidenziato i profondi cambiamenti e le tante difficoltà che caratterizzano il Welfare in questi ultimi anni anche a fronte della crisi economico finanziaria internazionale iniziata a partire dal 2008.

Giorgio Merlo ha approfondito il concetto di Welfare e ne ha illustrato i significati con riferimento al percorso storico che nei diversi sistemi sociali ed economici tale politica ha seguito, passando dall'epoca romana al Medio Evo e poi dalla Germania, dove il governo Bismark introdusse la

sicurezza sociale alla fine del XIX secolo, per giungere alla Gran Bretagna dove intorno al 1913 venne introdotta la sicurezza sociale e si adottò lo stato sociale con la National Insurance Act nel 1946. Giorgio Merlo ha poi esaminato il tema con riferimento al nostro Paese ed alle più recenti esperienze di Welfare "integrativo" volte a sostenere l'azione della pubblica amministrazione e di welfare aziendale, recentemente rinnovato da vantaggi fiscali e previdenziali.

L'esposizione del relatore si è chiusa avviando la discussione sul rapporto tra le finalità del welfare e la missione del Lions, i cui "servizi" non sono limitati alle fasce di povertà ma rivolti potenzialmente a tutti ed in particolare ai territori sui quali operano. Il dibattito, prolungatosi ben oltre l'orario previsto, ha suscitato molti interventi, sia dei soci del Settimo, sia degli ospiti come Onorina Casalegno, Margherita Vietti e Antonio Trombetta.

In estrema sintesi si sono evidenziate in particolare due esigenze: quella di rafforzare ed "integrare" la pianificazione delle attività ed in particolare dei service anche promuovendo la collaborazione fra i club e quella di comunicare meglio queste attività verso l'esterno per renderle più efficaci e più partecipate dai territori di destinazione.



49^a Assemblea Distrettuale di apertura 108-la2

Sarzana 29 settembre 2018

di Virginia Viola



Si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo delle 43 vittime della tragedia del ponte Morandi, la 49^a Assemblea Distrettuale del 2018-19. Il secondo atto, voluto dal Dg Euro Pensa è stato il conferimento del MjF al lions Sergio Gambino, nella sua qualità di delegato alla Protezione Civile del Comune di Genova per l'impegno profuso fin dal 14 agosto, giorno della catastrofe.

Un momento di commozione che ha coinvolto l'affollata sala della fortezza Firmafede di Sarzana, dove si sono svolti i lavori di apertura del congresso. Una location scelta con minuziosa attenzione dal Governatore quale esempio di perfetto connubio tra storia e attualità che ben rispecchia lo spirito dei lions. Numerose le autorità lionistiche, così come i delegati ed i soci dei club ai quali si sono uniti i rappresentanti delle istituzioni - il Prefetto di La Spezia, il Sindaco di Sarzana, autorità civili e militari che hanno testimoniato il profondo legame dei lions con il territorio. Legame confermato dal Governatore che ha illustrato il suo guidoncino realizzato dagli studenti dell'Istituto artistico "Caldarelli" di La Spezia: una famiglia di leoni che simboleggia il passato e il futuro, sullo sfondo l'alba di un lionismo nuovo e il motto "obsequium pauperum" - servizio ai poveri - motto millenario dell'Ordine di San Giovanni.

Determinato e sintetico, l'intervento del Dg Pensa che si è definito "uomo del fare" e ha presentato le linee programmatiche del suo impegno lionistico sottolineando i punti che

gli "stanno più a cuore".

Codice dell'etica lionistica alla mano, il Governatore ha esortato a perseguire il principio "cauti nella critica, generosi nella lode" con l'invito a lavorare tutti insieme, animati da spirito di servizio, pronti a sacrificare l'orgoglio personale per la buona riuscita dei service. Rispetto delle regole e di alcuni aspetti formali che sono alla base del "buon vivere civile", richiamo all'amicizia, quella con la A maiuscola, che è il motore per vincere la grande sfida umanitaria lanciata dal nostro fondatore. Impegno, missione, solidarietà, tre parole che interpretano l'essere lions e che devono guidare i soci verso l'obiettivo di servire 200 milioni di persone, ogni anno, entro il 2021.

Quattro le aree su cui si concentreranno i service: fame, vista, ambiente, oncologia pediatrica a cui si aggiunge la lotta al diabete. E, infine, una esortazione a supportare la Lcif che, nel triennio, si propone l'obiettivo di raggiungere i 300 milioni di dollari.

Il pensiero va ai giovani "i Leo - conclude il Dg - sono un investimento per il futuro destinato a creare i nuovi Lions" con l'invito a coinvolgerli in tutte le attività.

Vicinanza al mondo dei giovani ribadita dal Dcl Nino Rinaldi con lo sguardo rivolto ai 157 leo del distretto e dal past Id Gabriele Sabatosanti che ha, inoltre, spronato i club ad incentivare l'impegno dei soci e ad ampliare la base con l'acquisizione di nuovi elementi. Bilanci approvati, sia quello consuntivo con un avanzo di gestione di 31.674,50 euro, presentato dal Ct Carlo Baiardi che quello preventivo, illustrato dal Ct Carlo Forcina. Invariata la quota distrettuale relativa ai 1762 soci del Distretto che



fanno capo ai 62 club attivi tra Liguria e Piemonte.

Interessanti anche i dati emersi dal bilancio di missione 2017/2018, presentato dal Pdg, Gianni Castellani e pubblicato sul sito del distretto. Due note significative riguardano le 65.000 ore che i soci dei club hanno messo a disposizione di chi ha bisogno nel corso dell'anno e che rendono onore all'impegno dei lions, 221 i service realizzati, tanti forse troppi e da qui l'invito lanciato dal Gat a lavorare in team a progetti significativi, senza disperdere le forze né le risorse. I service saranno l'argomento privilegiato dei cinque numeri della rivista distrettuale, come ha precisato il direttore Genta che, per quest'anno, ha annunciato la pubblicazione di tre numeri digitali, inviati tramite mail e di due numeri cartacei. Convention di Milano, conferenza del Mediterraneo, area comunicazione, aggiornamento sui service hanno completato una intensa giornata di lavori contrassegnata



dai numerosi interventi che si sono susseguiti, fin dal mattino, con un buon rispetto dei tempi che ha giovato a mantenere viva l'attenzione dei presenti. Un ottimo inizio per un altro anno all'insegna del dinamismo e della solidarietà.



Sarzana

La città nasce intorno all'anno 1.000, in corrispondenza dell'incrocio fra la via Franchigena e la via Aurelia, a causa della decadenza della vicina Luni, devastata dalle incursioni dei pirati Saraceni. Dopo essere stata sottoposta successivamente alle signorie di Verona, Pisa, Firenze, nel 1494 fu acquistata dal Banco di San Giorgio e poi, nel 1562, passò direttamente alla Repubblica di Genova cui legò le proprie sorti sino ai tempi nostri. Posta a cavallo fra Liguria e Toscana, Sarzana è una città vicina a La Spezia piena di fascino, ricchissima di monumenti e di storia. Basti citare la Cattedrale di Santa Maria Assunta, la chiesa di Sant'Andrea, il palazzo Remedi ed altri palazzi gentilizi e la Cittadella, voluta da Lorenzo il Magnifico, costruita tra il 1488 e il 1492 sui resti della distrutta fortezza pisana di Firmafede. Nel XIX secolo il complesso fu



utilizzato come carcere, mentre oggi è utilizzato come sede di manifestazioni, mostre e ospita il Museo delle Fortezze.



V Circoscrizione - Zona B

Battesimo del mare nelle acque di Porto Venere

XII edizione del tradizionale stage che coinvolge persone disabili
di Alessandro Belloni

Dodicesima edizione, quest'anno, del tradizionale stage "Insieme in immersione... a Porto Venere" che vede coinvolte persone disabili provenienti da tutta Italia. La quasi totalità dei partecipanti presenta patologie fisiche e talvolta ha già affrontato il mare raggiungendo profondità ragguardevoli sotto la guida del personale del Com.sub.in, il raggruppamento subacquei e incursori della Marina Militare. Quest'anno, per la prima volta, oltre che dell'aspetto organizzativo, i L.C. della V circoscrizione - zona B si sono occupati di accompagnare al battesimo del mare sei ragazzi disabili affiancati da altri giovani iscritti dal Sovrano Militare Ordine di Malta.

Hanno partecipato attivamente alle operazioni il governatore Euro Pensa, la Do Paola Vicari, il presidente della V circoscrizione - zona b Alessandro



Belloni e tanti soci.

L'evento si è svolto in tutta sicurezza: i ragazzi sono stati accolti sui gommoni da alto mare, assistiti dai loro familiari, dai Lions e costantemente sorvegliati dagli uomini del Com.sub.in e sono stati condotti nello specchio d'acqua antistante la grotta Byron, la cala sovrastata dall'antica chiesa di San Pietro, dove il poeta e politico inglese amava rifugiarsi.

L'esperienza è stata accolta con grande entusiasmo dai ragazzi e dalle famiglie, che hanno apprezzato l'immersione nello splendido parco naturale di Porto Venere, la gita sui potenti mezzi militari, la disponibilità e, in particolare, il senso di sicurezza trasmesso loro dall'ottimo personale messo a disposizione dalla Marina Militare del Comando Subacquei Incursori. La giornata si è conclusa con una semplice cerimonia nella piazzetta delle Grazie di Porto Venere dove, alla presenza di autorità civili, militari e lionistiche, a tutti i ragazzi che hanno partecipato al battesimo del mare è stato consegnato un attestato a ricordo della bella giornata trascorsa insieme.



Distretto 108-la2

III-IV Circonscrizione - Coppa Golf del Governatore

Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza

50 ragazzi con disabilità nel parco del Gran Paradiso

di VV

Una splendida giornata di sole ha illuminato il campeggio "Gran Paradiso" in Valsavaranche dove ogni anno, da diciotto anni, un numeroso gruppo di giovani disabili trascorre le ferie grazie al service "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza", promosso dal Distretto 108-la2 di cui è officer Piero Arata.

Una tradizione pienamente rispettata, iniziata con la Santa Messa, officiata nel piazzale del campeggio, seguita dall'esibizione del coro alpino "Chateau Argent" e conclusasi con il "Pranzo dell'amicizia e della solidarietà" all'ombra dei pini secolari, in sottofondo il rumore della cascata. Un centinaio i presenti, provenienti dall'Italia e dall'estero che, da un anno all'altro, rinnovano l'appuntamento.

Numerosi i lions che si sono stretti intorno a Piero Arata a testimonianza della stima e dell'affetto per il suo impegno sociale e gli hanno consegnato i proventi di una generosa raccolta fondi condotta dai club della provincia di



Alessandria dall'inizio dell'anno fino a oggi: circa 10.000 euro. In particolare hanno contribuito il L.C. Valenza Host, con 4.000 mila euro, i club della 3° e 4° circonscrizione organizzando l'evento "Lions Vintage Chic", il L.C. Bosco Marengo Santa Croce che nel giugno scorso ha promosso l'evento "Un week end a Bosco Marengo", il ricavato della prima tappa della "Coppa del governatore golf trophy" e i fondi raccolti nel corso della giornata grazie alla generosità dei presenti.

Nel 2018, grazie a questo service, sono stati 49 i giovani disabili, tutti provenienti da famiglie disagiate, che hanno potuto usufruire di una settimana di vacanza completamente gratuita: viaggio, vitto,

alloggio e assistenza compresi. Il primo gruppo di 18 ragazzi proveniva dal Centro "Paolo VI" di Casalnoceto, il secondo gruppo di 14 da Alessandria, Novi Ligure e Tortona e il terzo di 17 dall'ANFASS di Casale Monferrato.



Nel segno della solidarietà

I service realizzati negli ultimi mesi



di Rosalba Marengo

Solidarietà, attenzione alle persone con disabilità, tutela dell'ambiente sono alcune delle tematiche che hanno ispirato altrettanti service realizzati negli ultimi mesi dal L.C. Bosco Marengo Santa Croce.

Notevole successo ha riscosso "Un Week End a Bosco Marengo" organizzato in collaborazione con il Comune di Bosco Marengo, la Pro Loco e l'associazione Agesci Alessandria 2. Un fitto programma di iniziative ha caratterizzato le due giornate con una grande partecipazione di persone: più di 100 screening gratuiti eseguiti per controlli oftalmologici, dentistici, cardiologici, prevenzione diabete, mappatura nei; giochi e caccia al tesoro per i ragazzi organizzati dal gruppo scout, benedizione di moto e biciclette, premiazioni, concerto serale.

Un Bastone BEL (Bastone Elettronico Lions) è stato consegnato ad un giovane ipovedente che d'ora in avanti potrà muoversi con maggiore autonomia e sicurezza.

È stato, inoltre, costituito un club lions satellite "Bosco Marengo La Fraschetta" con presidente Maurizio Valdi.

Grazie ai 160 giocatori di burraco che si sono sfidati durante il torneo in due serate organizzato dal club al circolo La Familiare di Alessandria, è stato possibile acquistare una speciale carrozzina doccia che consente alle persone con disabilità di fare il bagno in sicurezza al mare e in piscina.

La carrozzina, dotata di braccioli, cintura e poggiatesta



regolabili per adattarsi "a tutte le taglie" è stata ufficialmente consegnata all'associazione "Idea onlus" di Alessandria.



In occasione della Giornata della Terra, indetta dalle Nazioni Unite, i soci del L.C. Bosco Marengo Santa Croce hanno aderito al service "Proteggiamo l'ambiente" promosso dal Distretto 108-la2 e si sono dati appuntamento per ripulire gli antichi bastioni costruiti a difesa del Borgo di Bosco Marengo. Muniti di sacchetti, guanti e ramazze hanno lavorato tutta la giornata riscontrando la collaborazione e la gratitudine degli abitanti del



Insieme per il service “Diecidecimi”

Nato dalla collaborazione tra i lions e le istituzioni locali

di Francesca Pasotti

Il progetto “Diecidecimi” è una bellissima iniziativa dei Lions club del tortonese finalizzata a dare un aiuto concreto alle famiglie a basso reddito che si trovano in difficoltà economica anche per sostenere una spesa necessaria come l’acquisto degli occhiali da vista.

Promotori del service sono i L.C. Tortona Host - Tortona Castello - Tortona Duomo - Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello che, per raccogliere i fondi necessari, hanno organizzato un apericena in occasione dell’inaugurazione de “il forno di Carletto” creato dall’artista tortonese Carlo Pedenovi. L’opera, che si trova nel parco di villa Rissotti, gentilmente messa a disposizione per questo evento dal lions Mjf Rina Rissotti, socia fondatrice del L.C. Tortona Castello, rimanda alla convivialità, al desinare in compagnia degli amici, radunati attorno ad un grande tavolo e immersi in un verde parco. La natura, la montagna, l’amicizia hanno rappresentato il leitmotiv della vita dell’artista illustrata da Chiara Parente, presidente del L.C. Castelnuovo Scrivia. Musica, buon cibo e tanta cordialità sono stati la formula vincente di questa gradevolissima serata che ha permesso di coniugare lo spirito di amicizia dei lions con la capacità di dare un apporto fattivo alle esigenze del territorio con particolare riguardo alla tutela della salute.

Il progetto “Diecidecimi” è nato nel 2015 dalla collaborazione tra i lions e le istituzioni locali, in particolare il Comune di Tortona che ha messo a disposizione, presso la propria sede, uno sportello riservato a questo progetto.

Da allora ad oggi, il primo martedì del mese, al termine della pausa estiva, i volontari lions sono presenti nei locali dedicati al service per raccogliere le domande di acquisto degli occhiali da vista che devono essere corredate dalla prescrizione oculistica, dal documento d’identità e dal modulo ISEE dei richiedenti.

Tali richieste vengono successivamente valutate dal comitato lions, appositamente costituito che procede alla donazione degli occhiali da vista con un criterio all’insegna della massima trasparenza e nel rispetto della dignità delle persone più bisognose.



Il "Giro d'Italia" di Marco Rossato

In difesa dei diritti dei portatori di handicap



di AB



Interessante conferenza pubblica promossa dal L.C. Colli Spezzini nell'ambito delle numerose iniziative a favore dei portatori di handicap.

Ospite del club è stato Marco Rossato, classe 1974, disabile motorio, velista dal 1998 che ha intrapreso un coraggioso "Giro d'Italia" in solitaria partendo da Mestre alla volta di Genova, sostenuto da Lega Navale, Marina Militare, Comitato Italiano Paralimpico, CONI e naturalmente dai lions e dai Lions del mare.

Nel corso della sua traversata, lo sportivo ha

fatto tappa a La Spezia dove è stato accolto dai mezzi della Capitaneria di porto, alla diga foranea, ed è stato accompagnato dai ragazzi della scuola di vela alla sede dell'Assonautica.

È stato lo stesso velista a illustrare al numeroso pubblico presente i motivi che lo hanno indotto a intraprendere questa avventura e i progetti futuri, tutti strettamente connessi alla volontà di far conoscere le difficoltà che uno sportivo disabile deve affrontare e i limiti che deve superare aprendo una serie di interrogativi su cui verte un ampio dibattito a livello nazionale e internazionale.

Il primo punto affrontato da Marco Rossato ha riguardato la difesa dei diritti delle persone portatrici di disabilità e il rispetto per la loro dignità, in accordo con la convenzione Onu; ha, quindi, illustrato la sua battaglia per dare la possibilità alle persone diversamente abili di conseguire la patente nautica e di condurre un natante in autonomia se dimostrano di possedere la professionalità e l'esperienza richieste, mentre attualmente la legge prevede la consegna della patente oltre le sei miglia solo se il portatore di handicap è accompagnato da un normodotato.



Ha segnalato l'opportunità di verificare l'accessibilità portuale al fine di agevolare gli spostamenti sia delle persone con difficoltà motorie che di quelle normodotate e per concludere ha sottolineato, da vero sportivo e amante della natura, la necessità di imparare a rispettare l'ambiente e il mare, gettando i rifiuti e soprattutto la plastica negli appositi contenitori.



Una lezione di civiltà che Marco vuole portare oltre i confini dell'Italia con il pensiero rivolto ad una traversata oceanica. Al termine dell'incontro i presidenti della V circoscrizione - zona B, Alessandro Belloni per 108-la2 e Renato Iardella per TB hanno incaricato il presidente dei Lions del mare, Aldo Bogliolo di consegnare il guidoncino e una bandiera Lions da issare sulla barca.

Cervello: funzione e manutenzione

... e poi come rovinarlo!



di Franco Vergnano

L'aula magna del liceo "Balbo" è stata palcoscenico di un'interessante lezione sui rischi delle sostanze d'abuso organizzata dal L.C. Casale Monferrato Host per oltre 130 studenti di sei classi che frequentano il 4° e 5° anno di studi. Docenti sono stati i soci del club Franco Vergnano, neurologo ospedaliero, e Gabriella Falda, giudice di pace in Casale Monferrato.

Argomento della lezione: "Cervello: funzione e manutenzione.....e poi: come rovinarlo".

Il relatore ha illustrato le funzioni del cervello e le patologie che lo possono colpire, sottolineando che è fondamentale evitare l'uso di sostanze tossiche (droghe, fumo e alcol). Forte l'impatto delle immagini dei danni provocati da droghe con nomi anche "esotici", fino a pochissimi anni fa utilizzate in terre remote e che ora hanno fatto il loro ingresso in Italia. L'adolescenza è l'età

di formazione dell'attività cerebrale; l'uso della cocaina dai 10 ai 25 anni modifica definitivamente (e in peggio) la funzionalità delle aree cerebrali associative e decisionali.

Ha, quindi, parlato di alcol, assai pericoloso anche perché è la sostanza tossica socialmente più accettata. La capacità enzimatica di metabolizzare l'alcol si completa solo dopo i 20 anni; in assenza di tale capacità esso raggiunge quasi intatto il cervello dove esplica le sue azioni dannose, dalle difficoltà di coordinazione alla perdita del controllo degli

impulsi fino al rischio del coma etilico (potenzialmente mortale).

Il dottor Vergnano ha mostrato una serie di immagini che illustravano le alterate percezioni visive del cervello sotto l'effetto dell'alcol. Ostacoli, distanze, velocità non sono più correttamente percepite e da ciò derivano i rischi nella guida. Fino a quello terribile del colpo di sonno, nel quale il cervello mantiene ad un livello di parziale coscienza l'ultima immagine percepita quando invece gli occhi sono già chiusi da alcuni secondi; da ciò l'uscita di strada e lo schianto.

Ha poi preso la parola il giudice Gabriella Falda che ha descritto le conseguenze del consumo di alcol e droghe dal punto di vista amministrativo e legale sulla guida. Per i neopatentati il livello di alcolemia tollerato per i primi 3 anni è uguale a "zero". Le conseguenze su patente

e autoveicolo possono essere pesantissime: multe cospicue e fermo dell'auto fino al sequestro definitivo. Dopo la sospensione della patente i rinnovi sono impegnativi, costosi e limitati nel tempo. Gli incidenti eventualmente provocati hanno gravi conseguenze assicurative e possono risultare penalmente assai rilevanti.

Gli studenti hanno seguito con attenzione le parole dei due esperti ponendo loro numerosi quesiti. Ne è scaturito un interessante dibattito che ha coinvolto anche gli insegnanti confermando l'importanza di questo service che permette di informare correttamente i giovani sui pericoli cui possono andare incontro.

Il L.C. Casale Monferrato Host ha già preannunciato che proseguirà quest'opera di informazione e aggiornamento anche per gli studenti delle altre scuole superiori del casalese.



Bianco Novi - White Festival

Per finanziare due service a sfondo sociale

di Roberto Barattini

Oltre 500 commensali hanno partecipato alla quinta edizione del "Bianco Novi - White Festival" organizzato dal L.C. Novi in collaborazione con il Leo Club Novi.

Alla base dell'iniziativa il desiderio di proporre alla città un momento conviviale del tutto originale non disgiunto dall'attenzione al sociale. Anche quest'anno il ricavato è stato infatti devoluto a favore di iniziative a vantaggio del prossimo, nell'auspicio di alleviare la sofferenza di chi versa in una condizione di disagio economico e sociale: l'incasso è stato utilizzato per l'acquisto di medicinali per il Centro di Ascolto Medico Lions e per il service di ippoterapia per ragazzi autistici.

I partecipanti, rigorosamente in "dress code" "total white", declinato in mille sfumature in relazione al proprio gusto, si sono ritrovati in piazza Delle Piane - nel centro storico di Novi - già allestita con tavoli e sedie, portando con sé piatti, posate, bicchieri e, naturalmente, vivande secondo lo spirito di un vero e proprio picnic.

Poche ma ferree le regole: abiti bianchi, allestimento tavoli "shabby", menù casalingo e, quanto al resto, spazio alla fantasia, ma nessuna concessione a plastica o carta per piatti, bicchieri e posate, nel pieno rispetto dell'ambiente. Quest'anno, per la prima volta, grazie alla collaborazione dei giovani soci Leo, alla cena è stato abbinato un piacevole programma culturale che si è snodato attraverso un suggestivo percorso tra teatro e musica, interamente affidato ad artisti novesi ormai affermati sul territorio nazionale. Singolare e molto partecipato è stato l'esperimento



di teatro itinerante all'interno del parco Castello di Novi Ligure, a cura della compagnia teatrale "Officina Mercuzio", gestita da Laura Gualtieri e Andrea Robbiano. Altrettanto successo ha riscosso la lezione - concerto del Maestro Umberto Ruboni, che si è svolta nella splendida cornice della corte di palazzo Delle Piane, La stessa corte ha ospitato anche un evento dedicato ai giovani, chiamati a prender parte ad una serata di "Silent Disco", grazie alla quale hanno potuto ballare in una location davvero unica ma a impatto acustico zero, poiché a ciascuno sono state distribuite cuffie con tre canali di ricezione per tre tipologie di musica diversa.



L.C. Valenza

Nuova luce per il Duomo di Valenza

A distanza di quarant'anni dal primo service realizzato

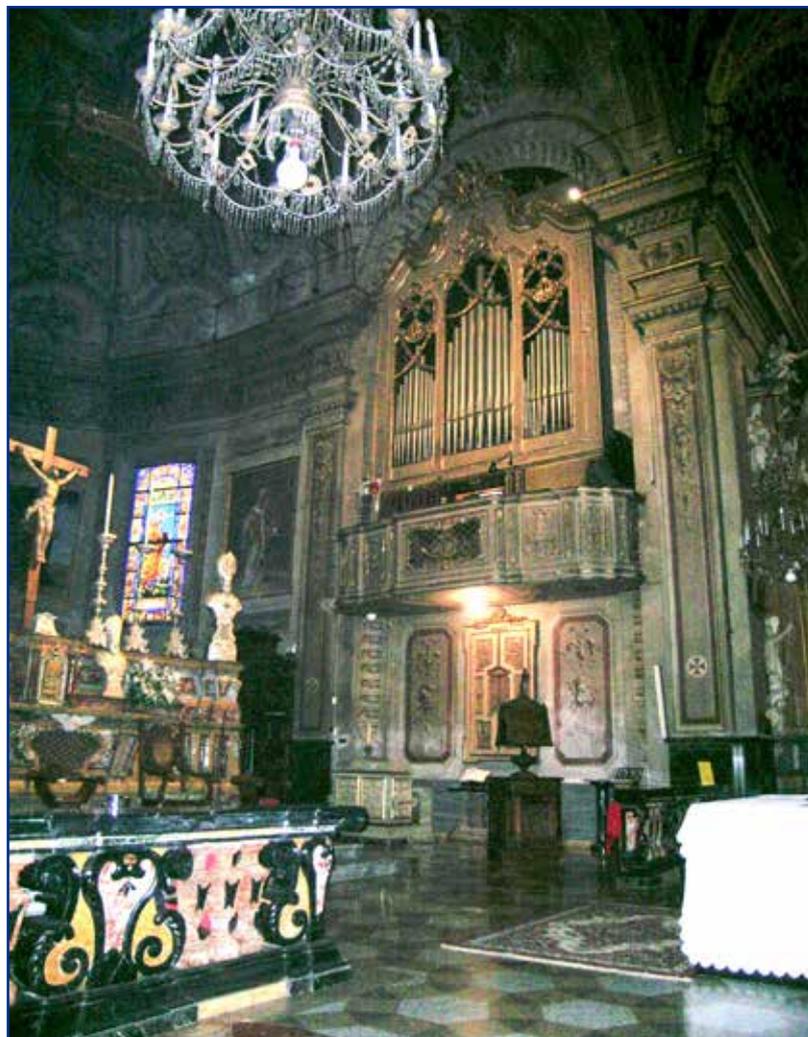
di Franco Cantamessa

A distanza di quarant'anni dal primo service realizzato, il L.C.Valenza ha effettuato un altro importante progetto a favore del Duomo di Valenza. Allora, si era trattato di provvedere al restauro del prestigioso organo "Serassi", custodito nella cattedrale, un intervento protrattosi per oltre quattro anni, affidato ai fratelli Piccinelli di Pontenica (Bg), sotto la direzione della Soprintendenza ai beni culturali del Piemonte. In occasione dell'inaugurazione, era stata organizzata una serie di concerti diretti dai maestri Arturo Sacchetti, Luigi Ferdinando Tagliavini e Letizia Romiti.

Quest'anno, il club ha disposto una raccolta fondi destinata alla revisione dell'organo e alla realizzazione di un sistema di illuminazione a led che fa risplendere la cattedrale di una nuova luce.

Oggi, come allora, al taglio del nastro ha fatto seguito un apprezzato concerto di cui è stato protagonista Liuwe Tamminga, organista che vanta una intensa carriera concertistica in Italia ed all'estero, titolare degli organi storici della basilica di San Petronio di Bologna, che ha saputo declinare magistralmente tutte le possibilità interpretative del grande "Serassi" di metà '800 con un applaudito programma di musiche del '700 - '800.

La serata è stata introdotta dal parroco del duomo, monsignor Massimo Marasini, appassionato musicologo e da Letizia Romiti, docente del conservatorio "Vivaldi"



di Alessandria e presidente della associazione "Amici dell'Organo". Il presidente del club, Marco Bocca ha illustrato il service e il socio Alberto Lenti, esperto di musicologia ha presentato la mostra retrospettiva del restauro, allestita in cattedrale.

Al termine del concerto gli ospiti e le autorità hanno ricevuto in omaggio una medaglia, copia dell'originale fatto realizzare a mano dal compianto argenteriere e socio fondatore del club, Luciano Sacco in occasione della inaugurazione del restauro nel 1978.



Distretto 108-la2

L.C. Aeroporto Sextum - L.C. Pegli - L.C. Sampierdarena Guardia Costiera e Lions uniti

Vigilanza e solidarietà nell'interesse del territorio

di Paolo Aiachini

La Guardia Costiera di Genova ha aperto le porte ai lions per un incontro all'insegna della solidarietà, della condivisione d'intenti e di una possibile, reciproca e concreta collaborazione.

È stato l'ammiraglio Giovanni Pettorino, già comandante regionale nonché comandante della Capitaneria di Porto di Genova - attuale Comandante Generale della Guardia Costiera, a ricevere i soci dei club L.C. Aeroporto Sextum, L.C. Pegli e L.C. Sampierdarena e a illustrare le caratteristiche e le funzioni di questo corpo militare dello Stato che dipende direttamente dal Ministero dei Trasporti, ma svolge una molteplicità di compiti che spaziano dal controllo dell'ambiente alle funzioni di polizia giudiziaria, dal controllo e gestione del traffico marittimo alla vigilanza sulla filiera della pesca, dalla sicurezza della navigazione ai vari compiti di amministrazione attiva nei confronti dell'utenza nautico-marittimo-portuale, al soccorso in mare. La competenza globale abbraccia 500 mila chilometri quadrati di mare, e l'estensione delle coste da controllare, (circa 8.000 chilometri), assomma ad una distanza pari a quella fra Roma e Pechino. In questi ultimi anni ha assunto una rilevanza particolare l'opera di soccorso a quanti dall'Africa si avventurano su imbarcazioni assai precarie con pericolo della vita, per sfuggire a guerre e miseria.



I presidenti dei tre club si sono complimentati con l'ammiraglio Pettorino e con i suoi collaboratori per il gravoso impegno a favore della comunità e hanno offerto la più ampia disponibilità ad affiancare, con iniziative di volontariato, progetti di solidarietà nell'interesse dei territori e delle popolazioni di riferimento.

L.C. Alessandria Host Horse Therapy

per gli ospiti della casa di riposo Teresa Michel

È stata una giornata da ricordare quella vissuta dai 250 ospiti della casa di riposo "Teresa Michel" di Alessandria che sono stati protagonisti del progetto di "horse therapy" promosso dal L.C. Alessandria Host e organizzato grazie alla disponibilità di Micol Fontana del Clayland Ranch di Basaluzzo.

Per due ore, nel cortile dell'istituto, gli anziani sono stati a contatto con due pony, ne hanno accarezzato il morbido pelo, li hanno spazzolati, ammirati da vicino e offerto loro qualche carota e qualche zuccherino. È stata un'esperienza emozionante che, oltre a riacendere i ricordi del passato, ha permesso loro di dimenticare le difficoltà del presente. L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra la compagnia teatrale "I pochi" di Alessandria che si sono esibiti nel corso di un apericena, organizzato dal L.C. Alessandria Host per raccogliere i fondi necessari a finanziare il service; i titolari del Clayland Ranch di Basaluzzo che hanno messo a disposizione i



pony a fronte di un semplice rimborso spese; l'ospitalità della madre superiora, suor Natalina Rognoni, che ha aperto le porte dell'Istituto ai lions e ai loro amici. Grazie ai cavalli, animali docili e mansueti, si è riaperto il sorriso sul volto di tanti anziani.



Distretto 108-la2

Al via il 3° anno di cinema

per i piccoli pazienti del Gaslini

di Paola Quercioli

Con immutato entusiasmo i soci del L.C. Genova Sant'Agata, L.C. Nervi San Giorgio e L.C. Guglielmo Embriaco sono pronti a riprendere l'attività di servizio che portano avanti da due anni. Sì, proprio da due anni, due volte al mese i lions di questi club si ritrovano all'Istituto "Giannina Gaslini" per portare ai piccoli ricoverati e ai loro familiari il "cinema". Naturalmente non mancano pop corn per tutti e gadget per i più piccoli. Rendere l'ospedale un luogo anche di socializzazione e non solo di diagnosi e cura è la finalità di questo service.

I lions acquistano regolarmente i dvd che vanno ad incrementare la cineteca dell'ospedale e assolvono a tutte le incombenze economiche relative ai diritti Siae, diritti di riproduzione, spese di proiezione e quanto necessario a rendere più piacevole questo appuntamento con il cinema. Le proiezioni



si svolgono di volta in volta nell'aula magna o nell'aula di neuropsichiatria dell'ospedale dove, ogni sabato, si ritrovano regolarmente una trentina di piccoli pazienti accompagnati dai loro genitori. Le proiezioni più affollate sono quelle in concomitanza con il Natale, quando arriva anche Babbo Natale con la sua gerla piena di doni, o con il carnevale quando i lions preparano la pentolaccia con regali e pop corn. Negli occhi e nel cuore rimangono gli sguardi dei bambini, i loro sorrisi, ma soprattutto la riconoscenza dei genitori che apprezzano questa iniziativa in quanto regala un po' di "normalità", la possibilità di confrontarsi con altri genitori e, perché no, di guardare un film con i loro piccoli.

L'avventura ricomincia e le porte sono aperte a tutti coloro che vogliono condividere questa bella esperienza.

L.C. Alta Vara Aveto Graveglia Sturla

Un salvagente per un vaccino

Torneo di pallanuoto a favore della Lions Clubs International Foundation

di Marco Rainoldi

È giunto, quest'anno, alla 3° edizione il torneo di pallanuoto spettacolo "Un salvagente per un vaccino" organizzato dal L.C. Alta Vara Aveto Graveglia Sturla, con la collaborazione dei club della V circoscrizione - zona A del Distretto 108-la2. La simpatica competizione si è svolta nelle piscine comunali di Sestri Levante, gentilmente messe a disposizione dalla società On Sport, uno degli sponsor dell'evento.

Scopo dell'iniziativa era quello di raccogliere fondi per la campagna di vaccinazioni contro il morbillo a favore dei bambini dell'Africa, dove tale endemica malattia causa, ancora oggi, 400 morti al giorno tra la popolazione.

Il torneo si è svolto tra quattro squadre che si sono affrontate tra loro e hanno dato infine luogo ad una accesa finale che ha visto prevalere la squadra "Andrea Doria - Lions" sulla compagine "Pallanuoto e forchetta", piegata con un 4 a 3 finale. L'handicap artificiale creato dagli ingombranti salvagenti, che i giocatori dovevano indossare, ha messo a dura prova il fisico dei partecipanti che hanno concluso la prova stanchi ma felici di aver contribuito a realizzare questo prezioso service.

Presenti un folto pubblico e numerose autorità lionistiche



locali e distrettuali, tra le quali il DG Euro Pensa, che non hanno esitato a scendere in campo (pardon, in acqua). Sono stati raccolti, grazie anche ai contributi dei numerosi sponsor (tra i quali meritano di essere ricordati la SAVIMAR spa e la FACI spa) e alle offerte del pubblico, oltre 1.900 euro, superando così i risultati ottenuti nelle prime due edizioni. Il ricavato è stato interamente versato alla Lcif per l'acquisto dei vaccini, che nell'ambito del progetto "one dollar, one shot" consentirà la profilassi di più di 2.000 bambini che si aggiungeranno agli oltre 3.000 già vaccinati grazie ai service realizzati nei due anni precedenti.

Leo contro Lions

Una gara di kart contro l'obesità infantile

di VV

Leo contro Lions in una combattutissima gara di kart sulla pista Winner di Nizza Monferrato dove le due squadre - composte ciascuna da 8 piloti - si sono affrontate senza esclusione di colpi. Hanno vinto i Lions con 138 punti complessivi a fronte dei 105 punti realizzati dai Leo. Una bella serata che ha unito il divertimento di una sana competizione sportiva ad un service che intende puntare i riflettori sull'obesità, un problema di grande rilievo per le giovani generazioni, da affrontare con l'aiuto di specialisti nutrizionisti e psicologi, che diventa ancora più delicato se a soffrirne sono bambini e adolescenti provenienti da famiglie che versano in difficili condizioni economiche.



Di qui il progetto MIND FOOD EMOTION nato, con il supporto del L.C. Alessandria Host, dalla collaborazione tra il Leo Club Alessandria e l'associazione GAPP, Gruppo Associato per la Psicoterapia Psicodinamica, impegnata da anni in progetti di prevenzione e cura dei disturbi alimentari, costituita da professionisti privati che operano con interventi mirati e specialistici nel sociale. Tramite un approccio multidisciplinare al problema sovrappeso/obesità infantile, sarà realizzato un percorso di gruppo rivolto a bambini dai 6 ai 10 anni e ai loro genitori.

La gravità del problema è stata illustrata dal dottor Massimo Labate che coordina il GAPP che ha precisato: "Negli ultimi 40 anni, nel mondo, il numero di bambini ed adolescenti obesi - tra i 5 e 19 anni - è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale di bambini e adolescenti obesi è aumentata di quasi 3 volte nel 2016 rispetto al 1975. Nonostante l'andamento sia leggermente in calo rispetto agli anni passati, si evidenzia comunque la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari poco salutari associato ad

uno stile di vita poco attivo, elevati valori di inattività fisica e di comportamenti sedentari. Sul versante psicologico, i bambini obesi o in sovrappeso vivono negativamente la propria forma corporea sentendosi poco performanti ed inadeguati nel confronto con i pari fino ad essere talvolta oggetto di fenomeni di bullismo.

Questo vissuto può riverberare sia sulla propria autostima che nella relazione con gli altri. Infine, un aspetto da tenere in considerazione è che i genitori spesso tendono a sottostimare lo stato ponderale dei propri figli".

Una nutrita partecipazione di soci Leo, Lions e amici ha sancito il successo dell'iniziativa che si ripeterà in autunno per proseguire la raccolta fondi. Intanto, la trasferta in provincia di Asti, ha permesso di trovare nuovi sostenitori tra i soci del L.C. Nizza Monferrato - Canelli che hanno già dato disponibilità a devolvere al progetto MIND FOOD EMOTION il ricavato della lotteria che organizzeranno, nel prossimo mese di novembre, in occasione del Meeting dell'Amicizia.

I LIBRI LIONS

"MOMBELLO MONFERRATO UN PAESE E LA SUA GENTE"

Un poeta, una professoressa e gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Cerrina Monferrato. Da questa collaborazione è nato il volumetto "Mombello Monferrato - Un paese e la sua gente", edizioni "Verso l'arte", promosso dal L.C.Valcerrina che ne ha sostenuto le spese di stampa, con il patrocinio della Provincia di Alessandria e del Comune di Cerrina.

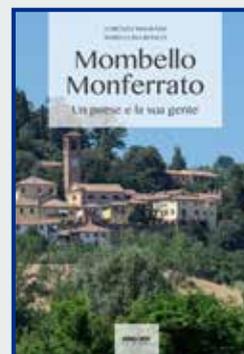
Autore del volume è Lorenzo Magrassi, poeta dialettale, scomparso lo scorso anno, appassionato cultore della letteratura, privilegiava quella in piemontese, quel dialetto che meglio sapeva esaltare i valori della cultura monferrina.

Con Magrassi ha collaborato la professoressa Maria Luisa Ronco, diversi insegnanti e alunni della scuola; anche la cura del libretto è stata affidata ad un docente, Fabrizio Pollicelli. Il testo è stato composto con l'ausilio degli studenti ed è un saggio interessante, quale memoria del passato per la ricerca storica, la cultura locale e la conoscenza dei valori di un territorio ed è, al contempo, un invito alla riscoperta di luoghi, persone e tradizioni che rischiano di svanire con il tempo. Il libro è di facile consultazione e piacevole lettura; i testi documentati da numerose immagini, la veste tipografica accattivante. Particolarmente sentito è stato il ricordo di Magrassi - era presente la vedova, signora Gabriella - da parte delle professoressa Anita Dellavalle e Ronco che hanno declamato alcune liriche dell'amico poeta.

Editore: Verso l'Arte Edizioni

Ordinabile in tutte le librerie (anche online) o direttamente sul bookshop dell'editore bookshop.versolarte.it

Prezzo 15 euro



Una Panda per la Croce Rossa

L'auto verrà utilizzata per trasportare persone in difficoltà

di Bruno Guzzo

Un service per il territorio, inteso nel vero senso della parola, è quello realizzato dal L.C. Valle Scrivia che ha donato alla Croce Rossa di zona una Fiat Panda 4x4, acquistata con le sole forze del club che ha destinato a questo service ben 15.950 euro.

La vettura, che è stata inaugurata alla presenza di autorità civili e lionistiche, è già a disposizione della popolazione della Valle Scrivia e dei comuni interessati: Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone che contano complessivamente oltre 11.000 residenti. L'auto, completamente attrezzata, secondo le necessità espresse dalla locale sezione, sarà utilizzata per il trasporto di disabili, di anziani, di persone che versano in condizioni di disagio economico e che necessitano di cure e di visite mediche presso ambulatori e ospedali, nonché per la consegna di medicinali e apparecchiature sanitarie. Un impegno importante per i soci che hanno dimostrato spirito di iniziativa e buona volontà mettendo in atto una



serie di attività utili a completare l'impegnativa raccolta fondi.

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguito il service per gli anziani delle tre case di riposo della Valle Scrivia con la consegna di doni ai numerosi ospiti; l'aiuto alle famiglie delle zone terremotate tramite la vendita di dieci quintali di salumi che il club ha acquistato presso artigiani della zona di Norcia; il contributo all'Associazione Sant'E-

gigio che, da anni, si prende cura di persone in difficoltà; la collaborazione con l'associazione "Banda degli orsi", che opera a favore dei piccoli pazienti dell'Istituto Gaslini di Genova, e con la onlus "Gigi Ghirotti", specializzata nella terapia del dolore.

Un'attività particolarmente vivace per un piccolo club che, in un anno ha celebrato il 40° di fondazione destinando alla comunità service per 45.000 euro e registrando due nuovi soci.

L.C. Genova Ducale - L.C. Genova Janua

XIV Trofeo Tartaruga

Gara di kart per raccogliere fondi a favore della Fondazione Banca degli Occhi

di Ugo Nanì La Terra

Il "Trofeo tartaruga" ha tagliato il nastro della quattordicesima edizione, organizzato anche quest'anno dai L.C. Genova Ducale e Genova Janua.

Sulla pista Ronco Kart di Ronco Scrivia, Lions e sportivi si sono sfidati all'insegna della solidarietà per raccogliere fondi a favore della Fondazione Banca degli Occhi Lions MjF.

La bellissima cornice di una pista professionale, con la complicità di una calda giornata di sole, hanno fatto sì che la manifestazione riscuotesse il meritato successo con una larga



il loro prezioso contributo.

partecipazione di appassionati della velocità che, in tutta sicurezza, hanno messo alla prova le proprie capacità di pilota utilizzando le stesse apparecchiature di cronometraggio di gara e controllando i tempi, giro per giro, sul monitor della pista.

Sono stati premiati i primi classificati delle categorie uomini, donne e ragazzi inferiori ai 18 anni.

Una ricca lotteria ha permesso di incrementare l'importo raccolto grazie alla generosità dei presenti e degli sponsor che non hanno fatto mancare

L.C. Chiavari Host, Genova Alta Le Caravelle, Genova Sant'Agata A.V.B., Lavagna Valfontanabuona Contea dei Fieschi, Leo Club Sant'Agata



Un service per i cani guida

Passeggiata bau bau per raccogliere fondi per Limbiate

di Silvia Garibaldi

“Passeggiata bau bau” è il simpatico titolo della manifestazione che quattro club lions del genovese - L.C. Chiavari Host, L.C. Genova Alta Le Caravelle, L.C. Genova Sant'Agata Alta Valbisagno, L.C. Lavagna Valfontanabuona

Contea Dei Fieschi - e il leo club San'Agata hanno organizzato, in collaborazione con il comune di Cogoleto, per raccogliere fondi a favore del service “Cani guida”.

Padroni e “amici a quattro zampe” si sono dati appuntamento sul molo Francesco Spica a Cogoleto dove i lions hanno allestito, fin dal mattino, una postazione per fornire materiale illustrativo sul service a cui è stato destinato il ricavato della manifestazione.

È stata un'ottima occasione per far cono-

scere al numeroso pubblico presente l'attività dei lions e il loro impegno a favore della società civile.

La giornata è stata impreziosita dalle dimostrazioni della



Protezione Civile, della Guardia di Finanza e delle squadre di salvataggio in mare. I cani della protezione civile hanno dato dimostrazione di come ritrovano persone che si sono smarrite in boschi e luoghi isolati, quelli della Guardia di Finanza hanno fatto vedere come scoprono la presenza di stupefacenti e i cani da salvataggio in mare hanno riportato a riva persone che fingevano di annegare. Gli istruttori hanno, quindi, fornito alcune spiegazioni in merito

alle tecniche utilizzate per addestrare a queste mansioni i loro “amici quattro zampe”.

La Fc Yvette Pillon ha a sua volta illustrato il service Cani Guida ai presenti dettagliando cosa fanno i “puppy walker” e come operano i lions a Limbiate.

Al termine della manifestazione, i presidenti dei club hanno premiato i rappresentanti di Protezione Civile, Guardia di Finanza e salvataggio in mare, anche per il loro operato nella recente tragedia che ha colpito Genova, a seguito del crollo del Ponte Morandi, e si sono complimentati con lions e leo che hanno curato l'organizzazione dell'evento.



Congresso di Apertura 108-la3

Insieme per il futuro, il cambiamento che fa crescere



di Gloria Crivelli

La città di Bra, situata tra le colline del Roero, terra di "rocche", vigne e castelli, un crocevia di storia, eccellenze enogastronomiche e cultura, ha ospitato presso il Teatro Boglione l'assemblea dei delegati del Distretto 108-la3 guidato dal governatore Ildebrando Angelo Gambarelli.

L'assemblea fa seguito all'incontro ufficiale per l'assegnazione degli incarichi 2018/2019 tenutosi nella splendida cornice della "Tenuta Carretta" di Piobesi d'Alba.

Condotta abilmente dal cerimoniere distrettuale Aristide Rodiani, coadiuvato da un'organizzazione accurata ed impeccabile ed alla presenza dei numerosi delegati in rappresentanza di tutti i sessanta club del distretto, il congresso d'apertura ha registrato la presenza dei quadri distrettuali al completo intervenuti sul palco ad illustrare le tante attività poste in essere dall'associazione.

Il neo Governatore ha sottolineato come far parte di una associazione sia un atto spontaneo ed una scelta dettata dalla condivisione degli scopi, dei valori, dei progetti nell'ottica di una funzione sociale e ha ricordato il suo ruolo quale organizzazione chiamata a rispondere concretamente ed utilmente ai bisogni della società contemporanea.

Ai club è stato chiesto di lavorare in sinergia con il distretto e collaborare con gli officer per la riuscita dei service; per fare ciò il Governatore ha esortato a instaurare un rapporto biunivoco di scambio di informazioni, di richieste, di partecipazione per fare squadra, per diventare "e pluribus unum", da molti uno soltanto.

Altro argomento messo in evidenza è stato quello della presenza femminile, ancora troppo bassa. I club sono stati



incoraggiati ad agire in questa direzione incrementando il reclutamento, che rappresenta un lionismo del fare e dell'agire.

Cinque sono le aree di intervento che devono guidare l'azione: la lotta contro il diabete, vera pandemia dei prossimi anni, la vista, la fame e l'ambiente, le nuove emergenze, l'oncologia pediatrica. Alcuni service sono stati presentati con testimonianze ed ospiti saliti sul palco.

Di notevole importanza l'intervento del neopresidente Associazione Italiana Lions per il Diabete Dott. Mauro Andretta, che ha indicato le linee programmatiche per lo studio e la cura del diabete per il futuro.

La nuova sfida associativa è fondata su capisaldi importanti. Oltre all'attività scientifica, sarà dato grande risalto alla divulgazione e comunicazione sociale, saranno strutturate iniziative con la collaborazione di federazioni sportive e atleti professionisti con patologia diabetica e preparato un piano preventivo ed educativo per accedere ad un'alta qualità della vita.

Gli interventi degli ospiti si sono conclusi con la relazione della senatrice Maria Rizzotti, che ha messo in luce i gravi problemi delle donne vittime di violenza analizzando i problemi e prospettando soluzioni.

L'impegno dei lions verso i giovani, la loro crescita sia personale che numerica e l'importanza della condivisione delle iniziative sono emersi sia nell'intervento del Governatore sia in quello del Presidente distrettuale Leo Gian Maria Caramello.

Il past governatore Gian Costa, neopresidente della Fondazione distrettuale, ha tracciato un quadro di sintesi dell'attività svolta negli scorsi anni. Presentando il suo staff ha rimarcato il ruolo fondamentale della struttura nell'ambito dell'organizzazione.



Hanno poi preso la parola i coordinatori del Global Action Team. La loro azione partirà dall'attività di servizio per rinforzare le ragioni dell'essere lions e per approfondire la conoscenza della nostra associazione: a questo proposito si è evidenziata l'importanza della formazione che ha già iniziato ad operare in tutte le realtà.

Francesco Maria Zunino nel suo intervento ha posto in evidenza come per la maggior parte dei soci lions italiani



la convention di Milano 2019 sarà l'occasione che consentirà di acquisire e di rafforzare la piena consapevolezza del significato dell'internazionalità della nostra associazione, di constatarne la sua grandezza, di ritrovare e sottolineare il senso di appartenenza.

Alla conclusione dei lavori il Governatore ha annunciato che il past Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi ha ottenuto l'endorsement del distretto alla candidatura per la carica di Direttore Internazionale. Come sua abitudine lavorerà per l'eccellenza nel servizio con e per l'unica squadra: quella dei lions italiani.



Bra

La città, in provincia di Cuneo di cui è il terzo centro più popoloso, è situata fra le Langhe ed il Roero. Di origini neolitiche, la fondazione della villa di Bra si deve probabilmente ad un gruppo di monaci dell'Abbazia di San Colombano di Bobbio che diedero origine, nel 1082, ad un priorato attorno alla chiesa di S. Antonino. Divenuto libero Comune nella seconda metà del XII secolo divenne oggetto di attenzione da parte dei Conti di Savoia, dei Marchesi di Saluzzo e dei Marchesi del Monferrato, ma nel 1341 andò ad integrare la Contea d'Asti dei Visconti di Milano. Nel 1515, la calata di re di Francia Francesco I costrinse Bra alla resa e, dopo averla saccheggiata, furono demolite le sue fortificazioni. A seguito del trattato di Cateau-Cambresis, nel



1760, il suo territorio fu annesso al ducato di Savoia. Oggi, oltre che per il barocco piemontese, le attività industriali e la buona cucina, la città è nota per Slow food e per l'Università degli Studi di scienze gastronomiche con sede nella frazione di Pollenzo.



La leggenda del Leone di Capo Noli

di G.C.



Il messaggio trasmesso dal Governatore ci vuole dire che uniti al servizio degli altri si possono raggiungere grandi traguardi, essere una persona sola (da qui il suo motto "e pluribus unum") guidata dall'entusiasmo, dalla positività e caratterizzata dalla passione, dall'impegno e dal duro lavoro. Questo pensiero è rappresentato attraverso il guidoncino dalla grafica innovativa che richiama la leggenda del "Leone di Malpasso".

Si tratta del Leone di Capo Noli, figura prodotta dall'erosione del vento e visibile solo da una certa angolazione dalla strada. La leggenda dice che si tratta di un vero leone che, strappato in tempi remoti dalla sua terra natia, scappò per ritornare in Africa. Arrivato di fronte al mare, proprio in quel punto del litorale, sfinito e impaurito dall'idea di non poter proseguire la sua fuga, si sedette iniziando a ruggire per chiamare la sua compagna di cui sentiva i lamenti che dall'Africa giungevano fino a lui. Un potente stregone che viveva nei paraggi, indispettito dal rumore, lo tramutò in pietra, immortalandolo in quel posto per sempre a guardare verso la propria casa.



Distretto 108-la3

L.C. Loano Doria

Dono di un'automedica alla CRI di Loano

Nell'ambito del progetto "Incontri e meeting benefici per alimentare la generosità"

di Marco Careddu

Si è svolta il 30 giugno scorso in occasione della chiusura dell'anno lionistico del presidente Lino Ferraro, presso la suggestiva location del residence Loano 2 Village, l'evento a cura del L.C. Loano Doria con il consueto e sentito tema: "Incontri e meeting benefici per alimentare la generosità". È attraverso il culto dell'altruismo che il Lions Club ha donato un'automedica operativa alla Croce Rossa di Loano, raccogliendo quei fondi che oggi hanno reso possibile realizzare questo importante obiettivo.

Una Citroen Picasso, nuova, all'avanguardia, che andrà ad implementare la dotazione di quella preziosa realtà della quale, la città di Loano, va tanto fiera. "La vettura – ha dichiarato il presidente Lino Ferraro – è particolarmente indicata per un utilizzo più pratico, in quanto ha dimensioni sensibilmente inferiori di quelle di una normale ambulanza e sarà, per questa sua caratteristica, collocata presso la locale sede della CRI per utilizzarla, quando necessario, a favore di tutte le persone che ne avranno bisogno. "È prioritario, per il club, partecipare alla vita della comunità intervenendo, come possiamo e dove riusciamo, per migliorare le condizioni di vita delle persone, in questo caso attraverso uno strumento, secondo noi, di assoluta utilità".

L'iniziativa del L.C. Loano Doria è stata realizzata grazie alla stretta integrazione e il costante rapporto che esiste, da oltre un ventennio, tra il club e il popolo loanese, che di concerto concorrono a garantire il mantenimento dei più alti livelli di qualità ed innovazione nei servizi alla persona. Particolare soddisfazione è stata espressa dal presidente della CRI Carlo Tironi: "Questa donazione acquista ancora più significato e importanza se rapportato al difficile momento economico che stiamo vivendo. Un grazie



di cuore va a chi ha permesso la realizzazione di questo importante progetto e a tutti i componenti della CRI che insieme, con perseveranza, prestano ogni giorno servizi a tutta la cittadinanza".

All'evento erano inoltre presenti il sindaco Luigi Pignocca e il dottor Massimo Vecchietti, con il quale il progetto ebbe inizio, alla presenza dei quali sono state spiegate le caratteristiche del mezzo e le relative specifiche. Nel corso della serata c'è stato anche il passaggio di consegne tra il presidente uscente Lino Ferraro ed il presidente per il nuovo anno lionistico Vincenzo Salvini, che accoglie, dalle mani del past president, il martelletto, simbolo di un incarico ceduto ma non abbandonato perché ogni singolo lions contribuisce per sempre al "We Serve" del club per il bene comune e l'aiuto al prossimo. Il momento, sempre solenne, si è concluso con la presentazione del nuovo direttivo del L.C. Loano Doria che affiancherà il presidente Salvini durante quest'anno di lavoro.

Il progetto Alert



di G.C.

Il disastro del ponte Morandi ci ha permesso di riflettere sull'utilità di alcuni service tra i quali il "Progetto Alert".

Sul palco dell'assemblea di apertura del distretto la3, l'officer Ivano Rebaudo ha illustrato come i lions siano costantemente impegnati nei soccorsi in caso di disastri in tutto il mondo. Con lui anche il rappresentante dell'Amministrazione comunale di Genova, che ha lanciato un messaggio chiaro sul fatto che la città non è isolata ed irraggiungibile, auspicando un progetto condiviso dell'associazione con la Protezione Civile.

La missione del programma Alert è quella di dotare i lions di strutture e di reti standard per fornire i servizi a coloro che si trovano in situazioni di emergenza.

Sul piano organizzativo si istituisce un comitato lions, si implementa il piano "Lions Alert per la comunità" a livello di club e di distretto e ci si mette a disposizione delle istituzioni preposte alla Protezione Civile.

I lions possono essere moltiplicatori di forze per soddisfare le esigenze che emergono per prevenire una crisi e, dopo il verificarsi di una catastrofe, possono collaborare con i governi locali, regionali e nazionali con una struttura di assistenza umanitaria alle vittime.

Un loro compito è svolgere interventi di prevenzione e



supporto civile in concorso con le strutture esistenti.

Tra gli interventi di prevenzione civile sono previsti quelli per valutare i pericoli del territorio causati da eventi naturali, provocati dall'uomo e causati dal mancato rispetto di regole urbanistiche.

L'Alert Team, creato allo scopo, riconosce il ruolo centrale delle amministrazioni locali quali terminali della Protezione Civile nella direzione dei servizi di emergenza ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza. Pertanto, dopo aver ottenuto l'accreditamento presso tali enti, il team con le sue molteplici professionalità, si mette al servizio nelle fasi di previsione, prevenzione e superamento dell'emergenza.

L'Alert Team inoltre, nella fase post-evento, potrà affiancare la protezione civile con una struttura formata da specialisti come psicologi, medici, tecnici informatici, commercialisti, ingegneri e semplici volontari.



Un anno è trascorso

Con il Tricolore, il Poster per la Pace, la prevenzione e contro il bullismo

di M.G.



Distretto 108-la3



È passato un altro anno di vita lionistica, un altro anno splendido in concomitanza con i festeggiamenti del Centenario. È passato un altro anno vissuto assieme a degli amici vecchi e nuovi giunti, che condividono, tutti, un unico sogno, servire la comunità con il cuore e farlo assieme, con umiltà e fierezza. Giovani, vista, prevenzione, ambiente, fame. In ogni ambito abbiamo provato a lavorare, gli uni al fianco degli altri e come? Con il Tricolore, il Poster della Pace ed un evento contro il bullismo per i giovani. Con la prevenzione, evento che ci ha permesso di far effettuare più di 500 visite gratuite eseguite da 25 medici dell'ASL CN1 e dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo con i loro infermieri che hanno condiviso ed accolto lo spirito di servizio che comunque già li contraddistingue nel loro lavoro quotidiano. Con i pacchi alimentari portati in tutti e quattro i comuni appartenenti al nostro territorio. Con il prosieguo del rifacimento integrale del parco in centro città a Busca, circa 4900 mq, carpito alla cementificazione, ridato alla cittadinanza perché ne possa godere, offerto a tutti, piccoli, grandi, giovani ed anziani e specialmente dedicato ai disabili.

Il cuore lions batte forte, ma non batte solo nei nostri petti, batte in quello di tutti i lions del mondo ed è per questo che ogni giorno il nostro orgoglio d'appartenenza può crescere. Perché sappiamo d'essere parte d'una grande famiglia. Un club in mezzo ai club per essere un solo grande strumento per gli altri. Grazie lions, grazie a voi tutti amici. Grazie dal L.C. Busca e Valli.



Apertura del nuovo anno lionistico

Confermati gli impegni storici con l'aggiunta di nuovi service

di Chiara Cane



Distretto 108-la3

Apertura della nuova annata lionistica per il club del Moncalvo Aleramica martedì 4 settembre presso la sede del Corona Reale di Moncalvo. Il neo presidente Roberto Desantis ha presentato ai soci il programma del mandato 2018-19 illustrandone i service e le iniziative. Sono stati confermati tutti gli impegni storicamente assunti dal club, quali: lo screening contro il diabete e la partecipazione alla Giornata Mondiale contro il diabete in programma il



prossimo 14 novembre; il progetto ambiente per la salvaguardia dell'acqua bene comune e prezioso; la colletta alimentare per sostenere le famiglie meno abbienti e bisognose; lo screening per l'ambliopia e la partecipazione al progetto Banca degli Occhi; gli screening sanitari cardiologici, vista e sordità; l'educazione alla corretta alimentazione; il sostegno al service "Adotta un appartamento" presso la Casa dei Capitani Coraggiosi, la struttura per bambini malati di cancro prossima al Gaslini di Genova; il Libro Parlato, campagne di sensibilizzazione sulla ludopatia e sull'usura, sulla violenza alle donne, sull'autismo, sulla disabilità, sulla sicurezza stradale e sul sociale oltre che il sostegno alla LCIF. Tra le novità di questo nuovo anno lionistico, l'adesione al progetto "Barattolo di emergenza". Trattasi di un aiuto rapido in caso di emergenza al servizio delle persone disabili o anziane che vivono sole. Il barattolo, riconoscibile e ben identificabile, contiene un questionario comprensivo delle informazioni fondamentali necessarie agli operatori di primo intervento

(118, ambulanze, Croce Rossa, ecc.), per conoscere la situazione della persona da soccorrere, quando questa, potrebbe trovarsi sola e nelle condizioni di incapacità di comunicare. Nelle schede bisognerà indicare i dati personali, il nome del medico curante, la propria situazione clinica (eventuali patologie e farmaci assunti), l'elenco delle persone prossime da avvertire e la presenza o meno di un testamento biologico. Con questi

dati alla mano, i soccorritori si troveranno facilitati nell'espletare tutte le procedure di soccorso evitando perdite di tempo che, talvolta, potrebbero gravemente compromettere l'efficacia del pronto intervento nonché la vita stessa della persona. Il barattolo di emergenza, ideato dai lions e che verrà diffuso su tutto il territorio nazionale, verrà custodito nel frigorifero delle persone (semplicemente perché si presume che tutti abbiano un frigorifero e, pertanto, non sia necessario girare per casa per cercarlo). Sulla porta d'ingresso e sulla porta del frigorifero delle persone che avranno ricevuto il barattolo in dotazione, ci sarà un adesivo che ne confermerà la disponibilità. Tra le iniziative del presidente Desantis infine, il coinvolgimento di tutti i soci nei comitati operativi, oltre che il coinvolgimento di partner esterni al club che possano sostenere le attività di service. Infine, per favorire l'ingresso di nuovi soci, il direttivo ha deliberato la riduzione della quota sociale annua, passando da 670 euro a 600 euro.

"Prendere l'incarico dopo una vitale ed intensa presidenza come quella della Mottola, non sarà cosa facile" ha detto il nuovo presidente De Santis "conterò pertanto sulla collaborazione di tutti per fare squadra sia a livello di club, sia di zona, di circoscrizione e di distretto. Investiremo sui temi che contraddistinguono la mission lionistica, con particolare attenzione al prossimo più bisognoso. Cercheremo altresì di favorire nuovi ingressi, che saranno nuova linfa per raggiungimento dei migliori obiettivi". Attualmente il club conta 24 soci oltre ad un affiliato e, negli ultimi anni, si è particolarmente distinto per aver raggiunto tutti gli obiettivi proposti dal distretto 108-la3.



L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo

Meeting di apertura

Caratterizzato da eventi importanti



Distretto 108-la3

di Riccardo Cascino



Con la cerimonia d'ingresso di una nuova socia ed il conferimento del Melvin Jones Fellow ad un proprio officer è iniziato sotto buoni auspici l'anno sociale 2018 - 2019 del L.C. Santo Stefano Belbo-Vallebelbo, alla cui presidenza è stata chiamata all'unisono Laura Capra, giovane avvocato, vulcano di idee innovative, con esperienza acquisita in due precedenti mandati. Per festeggiare l'evento è stata scelta una serata del mese di luglio, nell'Azienda Agrituristica "Ca' Rapulin" in territorio di Calosso, dove a bordo piscina e in un ampio giardino sono stati serviti gli aperitivi e gli antipasti tipici delle Langhe. Ospite d'onore il Governatore neo eletto Ildebrando Gambarelli, che si è compiaciuto delle molte attività svolte dal club, sfociate nell'assegnazione di un cane guida per un non vedente.

La presidente Laura Capra dopo aver ringraziato l'assemblea dei soci che ha voluto assegnarle ancora una volta l'incarico, ha illustrato l'attività svolta dal club durante l'anno trascorso e, quindi, ha presentato service ed iniziative in programma per il 2018-19, primo fra tutte il "Lions Day" del 7 aprile 2019 a Santo Stefano Belbo.

Nel corso della cena, allietata dal duo strumentale "I basso Rilievo", dapprima si è proceduto alla cerimonia d'ingresso della nuova socia Sara Muratore, giovane grafica pubblicitaria, laureata in economia ed attualmente presidente della locale Associazione Pro Loco. Dopo la formale presentazione della madrina Laura Capra la nuova socia ha dichiarato "Mi trovo ad entrare in punta di piedi nella grande famiglia del Lions

Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo. Fin dalla prima occasione in cui ho avuto modo di avvicinarmi a questo sodalizio ho compreso che ci accomuna lo stesso spirito: l'unione fa la forza. Ringrazio la grande amica Laura che ha riposto in me tanta fiducia. Con il mio ingresso nella famiglia del lions anch'io voglio essere al servizio della comunità per raggiungere insieme obiettivi di solidarietà più grandi di quelli che potrei raggiungere da sola"

Subito dopo è stato chiamato il past president e da anni officer del club Oscar Bussi, il quale, visibilmente emozionato, si è visto assegnare dal Governatore e dalla presidente il Melvin Jones Fellow con la seguente motivazione: "Per la spiccata vocazione al servizio dimostrata nel collaborare con assiduità e passione all'organizzazione e svolgimento delle più importanti iniziative del club, per aver contribuito efficacemente a innalzare il livello generale di gratificazioni e di soddisfazioni durante l'anno di presidenza 2016-2017, nonché per la disponibilità, lealtà e senso dell'amicizia messi in ogni tempo in evidenza nei rapporti umani sia all'interno che al di fuori del sodalizio, sempre nel pieno rispetto del Codice dell'Etica e degli Scopi del Lionismo".

Il socio insignito del massimo riconoscimento ha ringraziato tutti per quanto gli è stato attribuito, ma soprattutto ha manifestato il proprio apprezzamento per avere nel sodalizio degli amici che sanno tenere tutti uniti e partecipi, di modo da creare un clima piacevole e collaborativo dove divertimento e simpatia sanno convivere con lo spirito di servizio e l'operosità.



L.C. Carrù - Dogliani

Apertura dell'anno sociale

Nel ricordo del Presidente Luigi Einaudi

di Raffaele Sasso



Distretto 108-la3

Giovedì 20 settembre, i soci del Lions Club Carrù-Dogliani si sono ritrovati all'Osteria "del Borgo" di Carrù, per l'apertura ufficiale del 16° anno, che sarà guidato dal giornalista monregalese Raffaele Sasso, collaboratore, fra gli altri, dei servizi radiotelevisivi regionali della Rai e dell'Ansa e Presidente del Collegio revisore dei Conti dell'Ordine giornalisti del Piemonte. Serata d'apertura voluta, "Nel ricordo di Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica Italiana", con relatrice, la dott.ssa Elena Sardo.

Fra gli ospiti il prefetto di Cuneo, Giovanni Russo. Dopo la loro presentazione da parte del cerimoniere, Romana Gaiero, il presidente Sasso ha consegnato a Paolo Candela, l'onorificenza "Cento anni d'argento" per aver incrementato i soci del Club, assegnatagli dal Lions Clubs International.

Poi il suo intervento: «Desidero iniziare questo anno lionistico, per la seconda volta da Presidente - ha detto - nel ricordo del primo Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ricorrendo nel 2018, il 70° anniversario dalla sua elezione. Luigi Einaudi nacque a Carrù nel 1874 ed ecco il perché ci troviamo qui, nella località che gli diede i natali. Poi abitò a Dogliani e si fece apprezzare sino a diventare uno degli uomini di Stato che l'Italia ricorda con grande amore. E nel prosieguo di questo pensiero, riscoprire altri uomini e donne, che nati in questa parte del cuneese, hanno saputo realizzare un cammino che li ha portati a ricoprire incarichi prestigiosi. Come è per la relatrice di questa sera, la dott.ssa Elena Sardo, che nativa di Clavesana, ha iniziato la sua carriera nel mondo della scuola, come insegnante elementare, sino a diventare



dirigente. Con un di più, che l'accomuna al Presidente Einaudi: nel 2011 ha scritto su di lui un libro, nel 50° dalla sua scomparsa. Elena Sardo è giornalista pubblicitaria ed ha collaborato con settimanali e periodici locali della provincia, oltre che col Premio Grinzane Cavour».

Quindi ha aggiunto: «Con orgoglio ed emozione mi appresto a riprendere il cammino tracciato dai precedenti Presidenti, che desidero ringraziare per quanto hanno fatto e continuano a fare, collaborando attivamente alle iniziative che vengono intraprese. A cominciare da chi mi ha preceduto, la Past President, Paola Porta. Il nostro motto è "We Serve - Noi serviamo" e su questa base noi soci del Carrù-Dogliani, siamo pronti a realizzare diversi server, fra cui uno, importante, scelto fra quelli voluti dal Governatore Ildebrando Gambarelli, per richiamare l'attenzione e impegnare i lions nel sostegno alle donne vittime di violenza di genere».

È quindi seguita la relazione di Elena Sardo, che ha parlato degli anni carrucesi del presidente Einaudi, leggendo anche alcuni passaggi di suoi scritti, pubblicati sul "Corriere della sera". Fra cui, quello dei suoi ricordi da bambino, quando in calesse, partendo alle 3 del mattino da Carrù, accompagnava il padre, a Cuneo.



L.C. Alassio Baia del Sole - Albenga Host - Loano Doria

Insieme guardando il mare

Oltre 2mila euro per la Fondazione Banca degli Occhi Lions

di Marco Careddu

Il L.C. Alassio Baia del Sole, Albenga Host e Loano Doria, ancora una volta insieme, venerdì 14 settembre presso la discoteca "le Vele", per una serata speciale dedicata alla Fondazione Banca degli Occhi Lions di Genova; un'organizzazione, come illustrato dal vice presidente e past Governatore Franco Maria Zunino, senza scopo di lucro, che si occupa di prelievo, valutazione, conservazione e distribuzione di cornee umane a scopo di trapianto terapeutico, garantendone qualità e sicurezza. Giuliano Ferrari, vice presidente dell'associazione Amici Banca degli Occhi Lions, e Nicoletta Nati, consigliere nonché ideatrice dell'evento, hanno spiegato l'unicità del lavoro svolto dalla Fondazione, come sia importante sostenerla con la divulgazione e la raccolta fondi e quanto sia semplice, ma fondamentale, indicare sulla carta d'identità la propria volontà di essere donatore



di cornee. I presidenti dei tre club, Francesco Cassai, Diego Turco e Vincenzo Salvini, e la presidente di zona Antonella Patriglioni, hanno ringraziato i tantissimi amici intervenuti, il sindaco di Albenga Giorgio Cangiano, il presidente regionale Cia Aldo Alberto, perché la partecipazione di tutti ha permesso di raccogliere 2.475 euro con cui contribuire all'acquisto di un'apparecchiatura di ultima

generazione. Questo renderà ancora più efficace l'operato della Fondazione che, come hanno ricordato i dottori Chiara Bolzano e Carlo Alberto Cutolo, finora ha contribuito a ridare la vista ad oltre 2700 persone che soffrivano di cecità corneale a causa di malattia o infortunio. Si ringraziano inoltre la direzione de "Le Vele" ed il ristorante Scola per la disponibilità e la professionalità con le quali hanno collaborato alla riuscita della serata. Per maggiori informazioni, www.banca-occhi-lions.it

Per maggiori informazioni, www.banca-occhi-lions.it

L.C. Carmagnola

Banco donato alla scuola primaria

Nell'ambito della campagna "Condividere la Visione"

di Ilaria Curletti

Giovedì 20 settembre, il L.C. Carmagnola, nell'ambito della "Sfida del Centenario" - Campagna "Condividere la Visione" - ha consegnato, con il Rotary Club di Carignano, un banco per ipovedenti alla scuola primaria, Istituto comprensivo 2, del borgo Salsasio di Carmagnola.



Per il L.C. Carmagnola, che ha organizzato nello scorso mese di giugno - oltre alla tradizionale gara di golf - una lotteria, è stato infatti possibile, anche grazie alla preziosa e proficua collaborazione del Rotary Club Carignano, raccogliere i fondi necessari ad acquistare il banco che verrà utilizzato dagli alunni che presentano difficoltà visive.



Il Lions e il Rotary si sono quindi impegnati insieme a vincere un'importante sfida e, insieme, hanno realizzato quanto ha invitato a fare, nel 2014, il nostro presidente internazionale Joe Preston, ovvero "fare quello che sappiamo fare meglio: servire gli altri".

In 700 alla camminata degli Acaja

Apprezzato il nuovo calendario di Remo Caffaro

di Enrico Cairo



Distretto 108-la3

Sono stati circa 700, venerdì 21 settembre, i partecipanti alla "Camminata degli Acaja", evento serale organizzato dal L.C. Pinerolo Acaja nell'ambito dell'iniziativa "Strides" per la lotta al diabete. Coinvolti dallo slogan "Se ti muovi il diabete si ferma", i partecipanti, riunitisi in piazza Duomo, hanno camminato insieme lungo un percorso di 3,5 km tra le vie della città, fino all'arrivo al circolo del tennis. Prima della partenza il presidente del club, Antonella Genovesio, ha salutato i presenti ed il cerimoniere Maurizio Agliodo ha spiegato le finalità dell'iniziativa alla presenza di Remo Angelino, officer distrettuale per la lotta al diabete. Circa 200 persone hanno aderito alla proposta di effettuare uno screening glicemico. L'iniziativa è stata anche l'occasione per far proprio il nuovo calendario di Remo Caffaro, socio del club ed esperto fotografo, quest'anno - diciottesima edizione - dedicato alla "cartolina postale", in occasione del centocinquantenario della sua invenzione. Con l'incasso dalle offerte il club potrà sovvenzionare in parte il Servizio Nazionale dei Cani Guida di Limbiate, contribuire al salvataggio della chiesa di San Verano ad Abbadia Alpina di Pinerolo e realizzare altri service a carattere sociale per il territorio pinerolese.



L.C. Mondovì Monregalese

Si conclude l'anno lionistico

Assegnati dal club un riconoscimento e tre borse di studio

di Tiziana Achino

Serata conclusiva dell'anno lionistico per il Lions Club Mondovì Monregalese si è tenuta presso il ristorante La Borsarella, dove il presidente Mario Pregliasco ha ringraziato i soci per la collaborazione evidenziando l'importanza di lavorare sempre insieme per raggiungere obiettivi condivisi a servizio della comunità. I service della serata sono stati l'assegnazione di tre borse di studio, di cui due all'istituto Casati Baracco, con il sostegno ogni anno del lions e delle Fonti San Bernardo di Gressio, con l'interessamento del direttore e socio Lions Gianluigi Delforno, e la borsa di studio per il Premio Eloquenza, concorso in lingua francese illustrato dai soci Pietro Botto e Antonio Rimedio. I giovani studenti premiati per i lodevoli risultati di studio e di comportamento sono stati, per l'istituto Casati, Benedetta Tagliapietra e Manuela Basile, rappresentate dal presidente e socio Lions Giampiero Caramello e dal rettore professor Fabrizio Magrelli, e per il Premio Eloquenza, nel quale si è classificata al terzo posto tra un numero rilevante di partecipanti, la studentessa Anna Avico, dell'istituto Baruffi, accompagnata dalla



professoressa Annamaria Morandini. Per questo e per le altre iniziative Lions al servizio della comunità, ha portato i saluti e i ringraziamenti del sindaco e dell'amministrazione comunale l'assessore all'istruzione e allo sport Luca Robaldo. Inoltre i giovani del Leo Club, con in presidente Pietro Danna, hanno assegnato un riconoscimento al socio Lions Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi, per la sua funzione di Leo Advisor svolta con dedizione al lavoro congiunto del Lions con i giovani del Leo.

Nello stesso meeting è stato insignito del Melvin Jones Fellow il cerimoniere Gino Ghiazza, riconoscimento per il suo costante impegno nei tre anni di mandato a servizio del club con una dedizione che rispecchia pienamente il principio "We serve", essere a servizio.

La serata si è conclusa con il passaggio della presidenza da Mario Pregliasco a Tiziana Achino, la quale ha ringraziato per la fiducia accordatele e ha dato appuntamento a settembre con un programma che rispecchierà la funzione di servizio che il Lions ha come principale obiettivo.



L.C. Imperia La Torre

Merano nuovo Presidente

di Franco Bianchi

Giampiero Merano è il nuovo presidente del Lions Club Imperia La Torre. Ha preso il posto di Lorenzo Pino, e reggerà le sorti del sodalizio nell'annata lionistica 2018-2019. La cerimonia del passaggio delle cariche è avvenuta al "Mood" di San Bartolomeo al Mare. Il presidente uscente, ringraziando commosso tutti i soci per la collaborazione che ha permesso di realizzare un anno di grandi iniziative a favore della collettività, ha ricordato che l'impegno del club è stato riconosciuto dal distretto ligure-piemontese con la nomina di ben tre officer distrettuali: Fabio Zanella, Marco



president Pino.

Vitale e Gigi Petrini. Ha poi passato il simbolo della presidenza al suo successore. Giampiero Merano ha presentato il nuovo direttivo che lo accompagnerà nella sua presidenza e che risulta così composto: primo vice Piero Puppo, secondo vice Nadia Pollarolo, segretario Riccardo Riva, tesoriere Roberto Barla, cerimoniere Mauro Vivaldi, censore Antonino Di Domenico, Pres. Comitato soci Marco Vitale, consiglieri: Fabio Garibbo, Ettore Ametis, Gian Luigi Petrini, Paolo Curti. Oltre, naturalmente, al Presidente Merano e al past

L.C. Busca e Valli

Le Strides partono da Busca

Oltre 2000 persone coinvolte dalla prima camminata

di Enrico Cairo

Domenica 16 ottobre, il territorio buschese ha ospitato il primo evento distrettuale "Strides" per la lotta al diabete. Organizzata da L.C. Busca e Valli e dal comitato fitwalking locale, l'iniziativa ha raggiunto il proprio obiettivo: la sensibilizzazione ed il coinvolgimento sul tema di questa infermità, mediante gli strumenti dell'informazione e dell'invito alla prevenzione e al controllo.

Dalle prime ore del mattino, piazza Santa Maria ha ospitato un automezzo polifunzionale, presidiato da medici lions, per lo screening del diabete. I partecipanti, sopraggiunti a poco a poco per l'iscrizione, hanno avuto modo di conoscere le finalità delle "camminate Lions" anche grazie al gazebo predisposto dagli organizzatori, con distribuzione di materiale informativo. Prima della partenza, dal palco è stata introdotta l'iniziativa "Fitwalking solidale", giunta alla quarta edizione. Tre i percorsi a scelta, lunghi rispettivamente 5, 9 e 10 chilometri. Al saluto di Marco



Gallo, sindaco e membro Lions, è seguito l'intervento di Gianni Carbone, past governatore e coordinatore distrettuale di "Strides", che ha consentito di riflettere sull'importanza del movimento fisico in termini di prevenzione. Il presidente Alberto Capello ha quindi ricevuto il "testimone" destinato, come avviene nelle staffette in atletica leggera, a passare di mano in mano come simbolo del legame tra i club. A pochi minuti dal via, i numerosi presenti hanno quindi potuto ascoltare chi siano i lions e quale la loro missione. Prova del successo sono i numeri dell'evento: oltre 300 gli screening glicemici effettuati gratuitamente, circa 2000 i pettorali consegnati ed oltre 2500 i volantini sul diabete distribuiti, oltre a quelli inseriti nei numeri di gara. Un risultato che Alberto Capello, con comprensibile soddisfazione, ha potuto condividere con i soci presenti all'assemblea di apertura del distretto tenutasi a Bra nel pomeriggio.



L.C. Ventimiglia

Restauro di un affresco del XIV secolo

Ultimo recupero dei lions ventimigliesi

di Luigi Amorosa

Il 26 agosto si è ripetuto il tradizionale appuntamento del Lions Club Ventimiglia al Forte dell'Annunziata con il "San Secondo sotto le stelle".

I numerosi partecipanti all'evento hanno contribuito a raccogliere fondi per il progetto di restauro dell'affresco di San Cristoforo (XIV secolo), presente nella chiesa di San Michele a Ventimiglia Alta, dando così avvio ad una sottoscrizione pubblica.

"Un affresco che presenta una storia particolare" - ha affermato durante la serata il presidente del Lions Club Ventimiglia, Gianni Rebaudo - "Infatti la chiesa di San Michele fu gravemente danneggiata dal terremoto del 1564 che fece crollare le navate laterali e portò alla chiusura con tamponature degli archi compresi fra navata



centrale e quella laterale. Di fatto l'affresco si trova metà all'interno e metà all'esterno della chiesa, con ovvie conseguenze sul suo stato di conservazione, che attualmente è pessimo".

I lions affideranno il restauro conservativo a professionisti del settore, nell'intento di porre al riparo anche la porzione attualmente esposta alle intemperie, una volta sanate le attuali criticità.

Risale al cinquantesimo anniversario del Lions Club Ventimiglia (2013) l'ultima attività di servizio legata al ripristino di beni architettonici; in quell'occasione si procedette al recupero delle porte della Città Alta, che ha visto, nel corso degli anni, numerosi interventi per il

restauro e la valorizzazione dei suoi monumenti ad opera dei lions ventimigliesi.



Distretto 108-la3

Festival di musica da camera

Partecipazione all'insegna della solidarietà

di G. C.

Cervo fa parte dei borghi più belli d'Italia e, da più di vent'anni, è forte la collaborazione tra il Festival Internazionale di Musica da Camera e il Lions Club Imperia Host. Nell'ambito del programma della 55° edizione della manifestazione, che ha previsto 17 concerti di altissima qualità, i lions hanno collaborato all'organizzazione della serata del 17 luglio nella Chiesa di San Giovanni Battista, perla del barocco ligure, per il concerto del maestro Giorgio Revelli che ha eseguito brani all'organo, al clavicembalo e al virginale.

Un repertorio puramente strumentale con brani che appartengono alla tradizione di diversi paesi e che ne rispecchiano la cultura, dall'Italia alla Germania, dalla Francia alla Spagna.

Nel secondo concerto, che si è tenuto il 21 luglio sulla Piazza dei Corallini, ha suonato il vincitore del concorso pianistico internazionale "Geza Anda" di Zurigo.

Grande soddisfazione del past president Giuseppe



Criscuolo, promotore della manifestazione, del presidente Giovanni Musso e di tutti i soci del club per una perfetta serata Lions, di grande visibilità, che ha sostenuto il lancio di una giovane stella nel panorama concertistico.

I proventi degli incassi sono stati devoluti in beneficenza per la locale organizzazione "Regina Pacis" che sostiene le ragazze madri.

L.C. Bra del Roero

Albero alla scuola per l'infanzia di Bandito

Donato un Acero Rubro agli alunni che hanno assistito alla piantumazione

di N. B.

La mattina di lunedì 10 settembre, primo giorno di scuola, il Lions Club Bra del Roero, rappresentato dalla presidente Lorella Alessandria Rolfo e da alcune socie, ha donato un Acero Rubro alla Scuola dell'Infanzia di Bandito. L'albero è così denominato perché in autunno assumerà un intenso colore rosso.

Le maestre avevano preparato i bambini all'avvenimento, ed essi hanno assistito al lavoro degli operatori che eseguivano la piantumazione interessandosi ad ogni particolare, ed eseguendo anche un canto dedicato all'albero, a cui daranno presto un nome.

La presidente Lorella Alessandria Rolfo ha ringraziato



le maestre per l'accurata preparazione dell'evento e si è complimentata con i bambini per la loro attenzione.

Screening per la prevenzione del diabete

Afflusso record all'iniziativa a favore dei cittadini

di Michele Girardo



Sabato 9 giugno 2018, il L.C. Cuneo ha organizzato e svolto, a favore della popolazione, un'iniziativa di alto contenuto sanitario, incentrata su uno screening gratuito per la prevenzione del diabete.

L'iniziativa, attuata a Cuneo presso la postazione allestita in corso Nizza largo corso Dante, non si è limitata alla misurazione della glicemia, che ha un valore piuttosto limitato, ma ha attivato un supplemento diagnostico, attraverso la somministrazione di un test scientificamente validato, che ha permesso di stimare la probabilità di sviluppare un diabete entro 10 anni.

La risposta della cittadinanza è stata veramente apprezzabile e ha fatto registrare ben 420 accessi. Un risultato davvero gratificante che testimonia la bontà e la validità di un servizio, collegialmente gestito, a favore dei cittadini. A riprova, tra l'altro, della valenza sociale e sanitaria degli interventi finalizzati all'informazione, alla sensibilizzazione e alla prevenzione.

La giornata ha evidenziato, in modo eloquente, una preziosa ed efficace collaborazione tra club di servizio, associazioni e istituzioni. Hanno infatti collaborato con i volontari del L.C. Cuneo – supportati dal referente di club per la prevenzione del diabete, Giorgio Fossati – un medico dietista e un diabetologo dell'ASO "S.Croce e Carle", 4



studenti del corso di laurea in Scienze Infermieristiche di Cuneo, accompagnati dalla loro tutor, nonché la Croce Rossa Italiana con un valido e funzionale supporto logistico. A tutti va il nostro caloroso ringraziamento.

Occorre, inoltre, sottolineare la partecipazione e il prezioso contributo operativo offerto da alcuni membri dell'associazione Diabete No Limits di Cuneo.

Si tratta di un "sodalizio", fondato alcuni anni fa da persone affette da diabete tipo 1 e 2, con lo scopo di confrontare e condividere le rispettive esperienze e promuovere incontri formativi e informativi, unitamente ad attività sportive e ludiche funzionali alla terapia diabetica. Attualmente conta un centinaio



di iscritti.

Il service del L.C. Cuneo vanta al suo attivo un'esperienza pluriennale e s'inserisce, operativamente e organicamente, in una delle cinque sfide del secondo centenario del LCI: la lotta a quella che sarà una vera e propria epidemia del terzo millennio (si calcola che 642 milioni di persone nel mondo saranno affette da diabete entro il 2040). Il Lions Clubs International ha superato, nel 2017, la boa dei cent'anni e ha iniziato il successivo percorso secolare. Nell'ottica, ben consolidata, del servizio e della solidarietà. Dispensati a favore delle necessità via via emergenti e bisognose di interventi specifici.



Progetto di accoglienza linguistica

Un corso di alfabetizzazione rivolto a donne extracomunitarie

di G.C.



Distretto 108-la3

Il Lions Club Diano Marina ha realizzato un importante service destinato a porre il tema della solidarietà al centro della propria azione sul territorio.

Presso il centro giovanile "Spazio 139" di San Bartolomeo al Mare si è svolto il corso di alfabetizzazione in italiano rivolto a donne extracomunitarie per l'insegnamento della lingua italiana e di nozioni primarie di educazione civica, completamente gratuito.

Le iscrizioni accolte sono state 16, e molte non hanno potuto essere accettate per motivi di spazio e impossibilità, da parte delle socie lions impegnate, di rivolgersi correttamente a tutte le partecipanti.

Il progetto rientra nella mission del Lions Clubs International fondato sul dialogo interculturale affinché nel mondo gli uomini possano convivere in pace esprimendo, tramite la propria cultura, apertura e rispetto verso le altre genti. Educando i loro figli all'estero le donne migranti sono chiamate a svolgere un insieme di azioni, fondamentali per il processo di radicamento e integrazione nelle società occidentali. Esse si trovano, infatti, a dover fronteggiare, spesso da sole, una serie di situazioni di incontro e confronto



con persone e istituzioni del paese d'accoglienza che le costringono ad elaborare, più o meno volontariamente, strategie di mediazione e dialogo tra diversità per loro sconosciute.

Le donne, tuttavia, hanno imparato a coprire, almeno in parte, questa distanza recuperando nuove strategie di composizione dei conflitti e delle tensioni. Ciò fa sperare che esse diventino agenti preziosi di avvicinamento fra culture facendo proprio leva sulle specificità di genere, sulle comuni esperienze della maternità e dell'educazione dei figli.

Parlare e lavorare insieme in piccoli contesti è la forza di questo progetto pilota del Lions Club Diano Marina, coordinato dalla past president Giovanna Giordano, e con il valido contributo della responsabile di "Spazio 139" dott.ssa Daisy Augeri. È un esempio concreto di reciprocità tra le culture che può crescere assai più nei piccoli circuiti che nelle arene affollate e concitate della politica, parlare in gruppi ristretti, con toni intimi e grande serenità, di piccole cose, condivise dalle donne di tutto il mondo, può rappresentare un positivo approccio all'integrazione e contribuire a creare una società coesa e solidale".



Una matita per Genova

Un service a favore degli studenti sfollati in difficoltà

di Patrizio Orengo



In occasione della prima riunione del gabinetto distrettuale, i leo del 108-la2 hanno voluto realizzare un service a favore degli studenti genovesi provenienti da famiglie che versano in difficoltà economiche, rimaste senza a casa in seguito al crollo del ponte Morandi.

L'idea, promossa dal Leo C. Sampierdarena, ha ben presto contagiato anche i lions presenti all'incontro che hanno avviato una proficua raccolta fondi che ha permesso di acquistare zaini, quaderni, pennarelli, matite e quanto necessario per l'attività didattica.

"Non potevamo rimanere indifferenti di fronte alla catastrofe che ha colpito tante famiglie genovesi" - hanno dichiarato Edoardo Bunone, presidente del Leo C. Pegli e il segretario distrettuale Patrizio Orengo consegnando il materiale.

Un pensiero solidale che ha permesso a diverse famiglie di evitare un aggravio di spesa sul bilancio familiare e a diversi ragazzi di avviarsi allo studio con maggiore serenità.



Marco Rossato con i leo al Gaslini

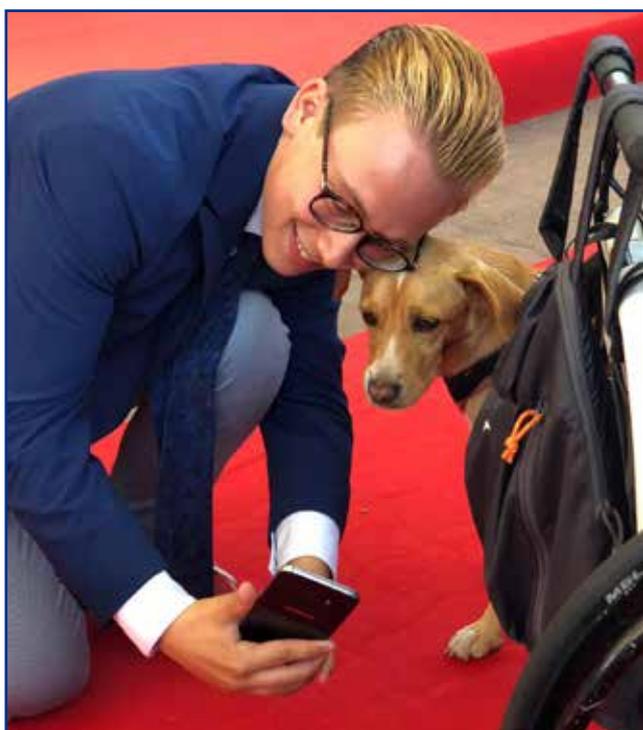
Giornata piacevole con il giovane velista per i piccoli pazienti

di Patrizio Orenco



“La vita continua e bisogna continuare a viverla, viverla non in casa, ma fuori, insieme agli altri”. È il messaggio che Marco Rossato ha lanciato ai bambini ricoverati all’istituto Gaslini di Genova al termine della sua visita organizzata dai leo del distretto accompagnati dal Dcl, Nino Rinaldi e dalla presidente distrettuale, Giuditta Cantello.

Una giornata insolita e molto piacevole che i piccoli pazienti hanno trascorso insieme al giovane velista, disabile motorio in seguito ad un incidente motociclistico, che ha circumnavigato l’Italia facendo tappa in 60 diverse



località. Partito dall’arsenale di Venezia è approdato a Genova dopo quasi cinque mesi di navigazione in compagnia del suo cane Muttley.

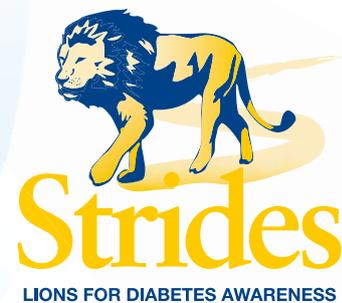
Tra gli obiettivi del suo viaggio la verifica dell’accessibilità dei porti italiani, la diffusione dei principi della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, la lotta per una patente nautica uguale per tutti dove non ci siano restrizioni e limiti e la sensibilizzazione, soprattutto dei giovani, sul tema dell’inquinamento del mare, degli oceani e su tutti i temi legati all’ambiente.

Un’esperienza che ha affascinato e interessato i bambini riportando loro il sorriso sulle labbra al racconto dell’avventuroso viaggio compiuto da questo coraggioso atleta paraplegico in compagnia del suo fedele amico a quattro zampe.



Giornata Mondiale del Diabete

14 Novembre



Tutti i Lions contro il diabete

“un nemico da combattere”

Il **diabete** è una malattia cronica in costante ascesa ed è caratterizzata da elevati livelli di glucosio nel sangue. Il diabete nel tempo causa **gravi danni** a cuore, occhi, reni, vasi sanguigni e nervi, ed è la **sesta causa** di mortalità nel mondo.

Ogni **8 secondi** **muore 1** persona.

Il **50%** dei diabetici **non sa** di esserlo.

Nel mondo **4 milioni** all'anno muoiono.

Attualmente **425 milioni** ne sono colpiti.

Entro il 2045 **629 milioni** avranno il diabete.

